BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 14 APRILE 2026 - N.12 - ANNO XXVII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

Una due giorni all'insegna della Primavera. La pioggia è arrivata a rassegna conclusa - **A PAGINA 15**

FIERISSIMA FIERA DI INTREPIDI

Un mare di folla nonostante il cielo plumbeo e l'aria fredda

Vignetta di Danilo Paparelli

IL FONDO di Claudio Bo

Donald Devil

Per scrivere il fondo di un settimanale, che spesso si impagina un giorno o due prima della stampa, bisogna essere preveggenti. Sino ad oggi, in 40 e più anni di editoriali, me la sono sempre cavata con due strategie: commentare i fatti il più possibile a ridosso della chiusura, oppure intuire gli sviluppi che spesso, ma non sempre, sembravano palesi. Questo prima di Trump. Oggi l'unico modo per commentare le follie del tycoon è farlo subito, sul web o per radio e Tv, neppure su un quotidiano. Gli ultimatum feroci non sono più tali in pochi minuti, le promesse sfumano, gli alleati si trasformano in nemici e viceversa. Per capirlo basta guardare i prezzi del petrolio e del gas: sembrano turisti sull'ottovolante. Anche in questo scritto, pur corroborato dalle notizie dell'ultima ora compariranno eventi che si sono già modificati, ma chredo che il senso resti intatto.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

TURISMO NEL CUNEESE AI VERTICI NAZIONALI: UN MILIONE E 771 MILA IN UN ANNO - **A PAGINA3**

Mondovì turistica con 50 mila presenze

ANCHE GEORGE CRITICA TRUMP

A PAGINA 26

A PAGINA 21

Iniziata la demolizione dell'Istituto Baruffi di Mondovì

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 14 APRILE 2026 - N.12 - ANNO XXVII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 nº 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

STAND UP COMEDY VENERDÌ 24 LUGLIO CON MAX ANGIONI - UNA GRANDE ESTATE - A PAGINA 28

LE ANIME DELL'ANIMA FESTIVAL

Corsa ai biglietti della rassegna di Cervere

IL FONDO di Claudio Bo

Donald Devil

Per scrivere il fondo di un settimanale, che spesso si impagina un giorno o due prima della stampa, bisogna essere preveggenti. Sino ad oggi, in 40 e più anni di editoriali, me la sono sempre cavata con due strategie: commentare i fatti il più possibile a ridosso della chiusura, oppure intuire gli sviluppi che spesso, ma non sempre, sembravano palesi. Questo prima di Trump.
Oggi l'unico modo per commentare le follie del tycoon è farlo subito, sul web o per radio e Tv, neppure su un quotidiano. Gli ultimatum feroci non sono più tali in pochi minuti, le promesse sfumano, gli alleati si trasformano in nemici e viceversa. Per capirlo basta guardare i prezzi del petrolio e del gas: sembrano turisti sull'ottovolante. Anche in questo scritto, pur corroborato dalle notizie dell'ultima ora compariranno eventi che si sono già modificati, ma chredo che il senso resti intatto.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

BORGO SAN BERNARDO: UN SALONE GRAZIE AL LAVORO DEI VOLONTARI

Vignetta di Danilo Paparelli

Martedì 21 aprile ore 21 il docufilm dei fratelli Panzera nella sala Brut e Bon

Fossano: l'Anpi prepara al 25 Aprile col film «Pedalando sulle Montagne della Resistenza»

Quest'anno ad aprire le iniziative organizzate dall'ANPI Fossano per celebrare l'81° Anniversario della Liberazione sarà martedì 21 aprile la proiezione del docufilm intitolato <Pedalando sulle Montagne della Resistenza – Cuneo e le sue valli>, girato e diretto dai noti documentaristi Giovanni e Teresio Panzera.
L'appuntamento è in programma martedì 21 aprile alle ore 21 presso la sala Brut e Bon di piazza Dompè con ingresso libero per il pubblico.
Il docufilm dei fratelli Panzera narra un viaggio fatto in bicicletta in cui si racconta la storia di uomini e di donne che hanno impegnato la loro vita, sino anche all'estremo sacrificio, per liberare l'Italia dai nazi-fascisti. Questo viaggio attraversa i luoghi più significativi nelle nostre montagne e valli, che furono testimoni del periodo della lotta partigiana e delle persecuzioni razziali e contro gli anti-fascisti: il docufilm illustra i luoghi dove sono stati combattuti i più importanti scontri armati, dove sono avvenute le rappresaglie contro la popolazione civile e dove sono deposti cippi e lapidi a ricordo dei caduti e delle vittime.
La serata è promossa insieme dalla Sezione ANPI Fossano, dal circolo Arci Fossano, dalla sezione del CAI Fossano e dall'associazione L'Atrio dei Gentili e con il patrocinio gratuito del Comune di Fossano.

Massimo Giaccardo

ANCHE GEORGE CRITICA TRUMP

A PAGINA 26

A PAGINA 11

Blandino presenta le sue nuove opere

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Chi ci salverà da Donald Trump?

Mentre scrivo in Pakistan sembra sia saltata l'ultima chance di un accordo, Trump annuncia il blocco navale sullo stretto di Hormuz e il bombardamento delle centrali elettriche, dei desalinizzatori e dei ponti.

Da quando è stato eletto, sull'onda del sentimento sempre meno "interventista" degli americani, ha fatto l'opposto: ha invaso, bombardato, rapito, minacciato, insultato e ringhiato contro tutti gli altri, distribuendo ogni tanto qualche complimento a questo o quello che, francamente, non sapevano che farsene.

Ha anche preteso il Nobel per la Pace sul presupposto dei suoi autocratici interventi "per conto terzi" convinto di pacificare Ucraina e Palestina. I risultati sono ben lontani dalle aspettative e puzzano di speculazione industriale, commerciale, edilizia e turistica, in barba al sangue versato.

Dopo aver imposto agli alleati (si fa per dire) europei di rifinanziare la Nato e di armarsi in casa loro, ha deciso che la Nato non gli andava più bene al pari dell'Onu. Sia chiaro la Nato non potrebbe venire usata in chiave offensiva (anche perché contrasterebbe con le Costituzioni di vari Paesi aderenti al Patto Atlantico) ma come baluardo nel caso di attacco a uno dei Paesi membri.

In realtà la Nato offensiva l'abbiamo vista più volte, ad esempio nell'ex Jugoslavia dove dalle basi in Italia si bombardava Belgrado.

Trump ha riabilitato Putin, che poi lo ha preso a calci in faccia e ha messo la Cina in una posizione di garanzia mondiale: auguriamoci che continui a guardarci sorniona e a fare i suoi affari in silenzio.

Dopo la minaccia dell'Armageddon, la tregua e l'immediata rottura della tregua che dire sull'Iran? Se l'aggressione armata serviva a ribaltare il regime non sembra abbia sortito effetti. Gli ayatollah sono sempre là, il regime resiste e, anzi, si fa sempre più minaccioso.

Le opposizioni (comunque divise) dopo aver visto i Pasdaran far strage di decine di migliaia di manifestanti e dissidenti, hanno subìto le bombe Usa e israeliane con altre stragi. Il popolo è in ginocchio, la guerra lampo era solo una presa in giro. Adesso gli iraniani (che avevano esultato per la morte del tiranno) devono difendere la loro Patria e non credono più a Trump.

In effetti al tycoon non importa un fico di qual popolo sottomesso, come non gli importava degli ucraini e dei palestinesi. Il tono delle trattative ci fa temere che il regime resterà al suo posto nonostante l'operetta inscenata dalla Ue che ha tirato in ballo il figlio dell'ex Shah, inviso al suo popolo. Trump è talmente abituato a trattare per gli altri che non ha capito che stavolta, con l'Iran, deve trattare per se stesso. Lo ha fatto male (dopo un'aggressione senza strategia) e si è persino dimenticato degli israeliani che continuano a bombardare e invadere il Libano in barba a tutto e tutti. Nonchè della possibilità che l'Iran facesse quello che ha fatto nello stretto di Hormuz mettendo in ginocchio l'economia mondiale, Cina compresa.

Del resto siamo tutti spettatori e vittime: gli strateghi di Trump non avevano previsto che l'Iran ci avrebbe strangolato chiudendo lo stretto di Hormuz così tutto si gioca su violenza e ricatto, alla faccia dei dissidenti trucidati dagli ayatollah. Del resto l'Occidente sta soffrendo una sete di petrolio drammatica che sta iniziando proprio con i voli aerei.

Francamente non so come andrà a finire. Per ora lo stretto è praticamente chiuso, le navi passano col contagocce, l'Iran sta facendo pagare un pedaggio, come facevano i corsari ai tempi della "filibusta". Così Gli Usa mandano le navi per sminare lo stretto. Vedremo l'efficacia delle nuove minacce e delle nuove azioni del tycoon in questi giorni.

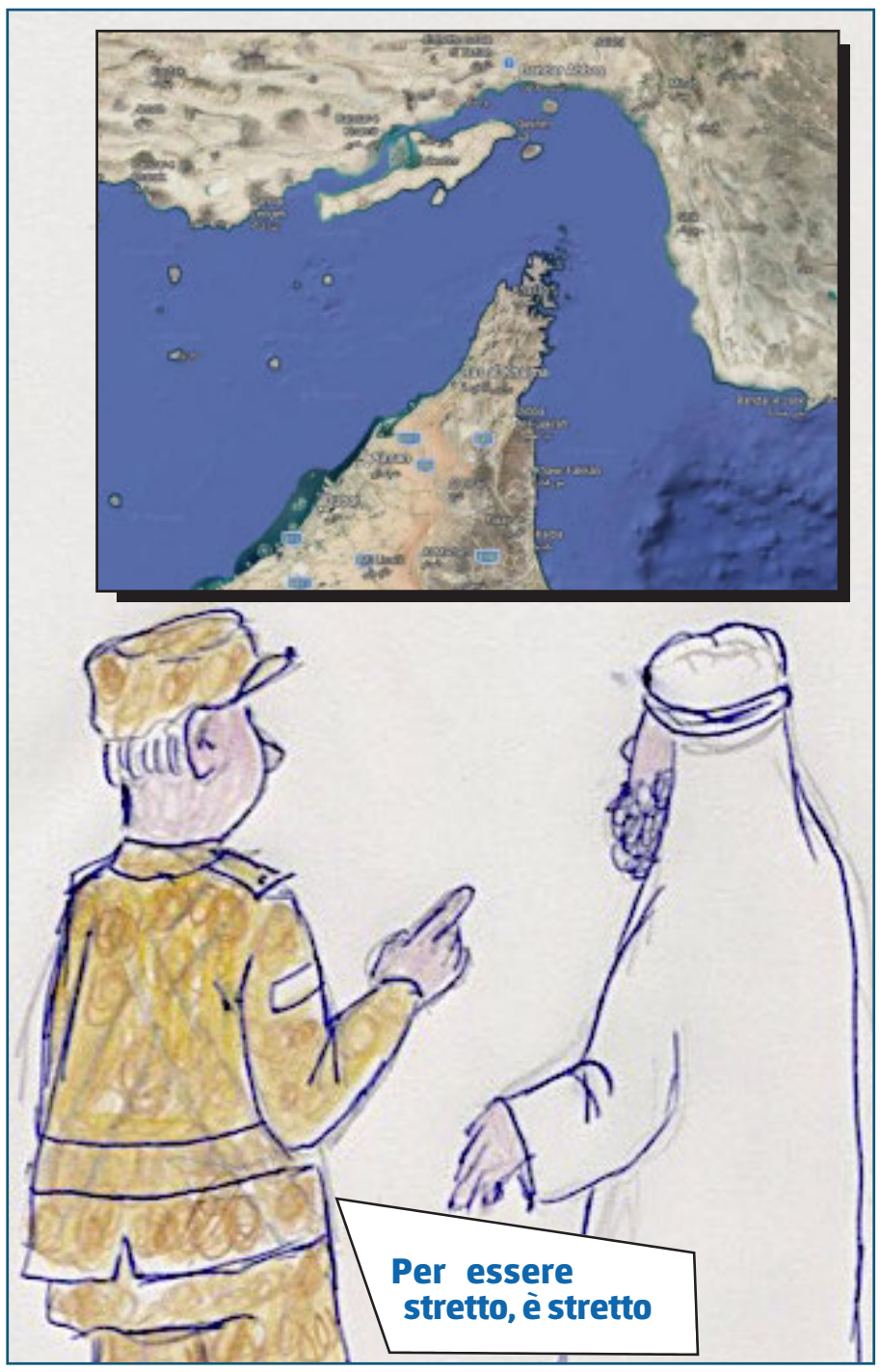
Sicuramente il mondo senza Donald starebbe meglio.

Non resta che sperare nelle elezioni di medio termine in Usa: gli europei contano sui sondaggi sfavorevoli al Presidente e pregustano un Parlamento avverso. Insomma qualcosa che metta un freno alle sue pazzie. Uno scenario auspicabile, ma non certo.

Infatti, siamo sicuri che l'elettorato conservatore sia stufo delle gesta del tycoon? O ne sia almeno informato? Qualche imprenditore avrà pagato la stupidaggine dei dazi che hanno fatto male anche al mercato interno, ma le imprese belliche del Presidente, le sue cantonate "pacificatorie" avranno suscitato almeno un decimo dello sdegno nostrano?

Non ne sono sicuro, come non sono sicuro che tutto quello che ho scritto abbia un futuro prevedibile. Il mondo in cui si fronteggiavano le superpotenze imbrigliate, però, dal diritto internazionale, dalla diplomazia e dal reciproco timore e rispetto è finito. Come è sfumato il sogno della caduta del muro di Berlino. In Russia e in America comandano due bulli, solo che Putin è più furbo.

Claudio Bo



Vignetta di Claudio Bo

ARGOMENTANDO

Cento

Pierpaolo Faccio

E così mia madre ha raggiunto un ambìto traguardo, tra il suo trasognato stupore ed i complimenti di noi figli e nipoti. È stato, il suo, un cammino lunghissimo, attraversato da eventi davvero epocali: la stagione buia e chiusa degli anni Trenta del '900, la Seconda guerra mondiale, la feroce guerra civile, l'ansia per una ricostruzione e per un miglioramento economico non per tutti, il suo matrimonio e la nascita dei suoi due figli (io e mia sorella Barbara) a tre anni di distanza l'una dall'altro. Su tutto, sempre, il fatto di essere un'artista, una pittrice; è da quando era bambina che ha amato soprattutto disegnare e colorare, mi ha spesso spiegato ridente, ma le vicende della sua vita ed il tempo speso nella cura della famiglia non le avevano permesso né una continuità di esercizio né, tantomeno, costosi studi dedicati alla pittura ed al fare quadri. Ma nonostante tutto, dagli anni Sessanta ha ripreso in mano matite, pennelli e colori, ad olio specialmente, non disdegnando l'acquerello ed i pastelli, in un crescendo di raffinata tecnica, faticosa e quotidiana. Nelle creazioni di mia mamma, Vittoria Negro, ho ritrovato l'insegnamento intuitivo del buon saper vivere, espresso in immagini sovente quasi metafisiche. L'umile rappresentazione di uno sincero sorriso per la vita che scorre nel Tempo. Quanti sono gli anni festeggiati, chiederete adesso Voi curiosi. Tanti. **Cento.**

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Contraddizioni d'Italia: tanto cuore e una frenata

Trapianti: un anno record. Crescono, con 2.164 donatori (+3,2%) e 4.697 interventi (+1,2%), ma aumentano i "no" alla donazione, soprattutto tra i giovani. C'è un "report" del Ministero: fatti, non sensazioni. Sono le contraddizioni dell'Italia che cambia pelle in un mondo in fiamme.

Colpisce il "cuore caldo" degli italiani nell'anno che convive e resiste con 60 guerre nel mondo, le bombe in Ucraina, le uccisioni a Gaza, i primi bagliori dell'incendio in Iran. I più di noi sono gente con una profonda sensibilità. Sì, perché offrire una possibilità di vita ad uno sconosciuto che soffre e teme è un gesto dal valore altissimo che investe l'intelligenza e la sensibilità delle persone e costruisce un futuro con qualche soffio di umanità in più.

Mettere una firma magari a poche ore dalla fine di un figlio, di un marito, di un fratello è un atto di generosità che coinvolge e compenetra i valori più profondi. In quell'atto c'è la grandezza dell'uomo e della donna.

E, paradossalmente, mentre in più parti si spara e uccide, la rete degli impianti segna un "più", toccando nel 2025 i livelli più alti di sempre per donazioni e trapianti di organi, tessuti e cellule staminali. Un risultato che consolida e supera i trend di crescita del passato.

Le donazioni lievitano a fronte di 3.293 segnalazioni di potenziali donatori provenienti dalle rianimazioni. I prelievi effettuati hanno consentito la realizzazione di 4.697 trapianti, 55 in più rispetto all'anno precedente (+1,2%). Sia per le donazioni che per i trapianti si tratta di numeri veramente rari. E così l'Italia è tra i primi Paesi in Europa a regalare vita. L'asticella si alza sempre di più. Le regioni più generose sono Veneto, Toscana e Piemonte, ma anche il Sud è in rimonta, soprattutto in Basilicata, Puglia e Campania. Stabili invece le opposizioni al prelievo degli organi registrate nelle rianimazioni al momento del decesso dei potenziali donatori: la percentuale dei "no" è stata del 28,8, +0,1% rispetto al 2024.

Per tutta questa cascata di dati non c'è, umilmente, che un "grazie", perché dietro i numeri ci sono storie, vite, gocce di sangue che riaccendono sorrisi e restituiscono respiri. C'è la grandezza silenziosa e discreta di uomini, donne, mamme e papà magari travolti dal dolore e dalle tragedie, ma con una potente personalità, la certezza di valori antichi e moderni che fanno grande l'umanità.

E tutto questo è un omaggio alla crescita morale di un grande popolo che, magari, usa toni, parole, espressioni inaccettabili, a volte in privato, qualche volta in pubblico, quasi sempre in politica, ma ha una sensibilità grande come una casa.

Ma c'è un ma. Eh sì, perché l'Italia è la terra delle contraddizioni, delle divisioni, dei "non senso", perché è il luogo dove i colori non sono mai chiari e tersi.

A insidiare questo nuovo primato ci sono i "no" alla donazione espressi al rinnovo della carta d'identità elettronica. Sono in aumento e arrivano da tutte le regioni italiane e coinvolgono tutte le fasce demografiche e, soprattutto i più giovani: tra i 18-30enni: prima il "no" alle donazioni era 33,6% ora sfiora il 40%.

Uniti nel dono, divisi nei timori, con punte di individualismo difficile da capire. Forse è di nuovo ora di confrontarsi sul valore dei giorni: non per aggiungere giorni alla vita, ma vita ai giorni. C'è tanto altruismo nelle nostre vene e nelle nostre strade, ma la solidarietà chiede di non mescolare le paure del mondo, le guerre, le follie dei potenti con i nostri gesti e le nostre scelte quotidiane che poi sono quelle che fanno la differenza: il ritorno al privato, i nuovi muri, le mille sfumature dell'egoismo si possono fermare.

LA NOSTRA PROVINCIA REGISTRA LA CRESCITA PIU' ALTA DEL PIEMONTE

1.177.000 TURISTI NEL CUNEESE

Il Cuneese registra la percentuale di crescita di turisti maggiore della regione: con oltre 470mila arrivi e oltre 1 milione 177mila presenze; il territorio segna un incremento dell'11,8% di turisti e del 9,1% nei pernottamenti rispetto al 2024. Questo successo è alimentato dal primato della montagna e dalla capacità di attrarre flussi nazionali di prossimità, con Liguria e Lombardia come mercati di riferimento.

Il territorio del Cuneese si conferma tra i protagonisti assoluti della stagione turistica piemontese 2025, chiudendo l'anno con una performance che lo pone ai vertici regionali per dinamismo e capacità di attrazione. Secondo i dati ufficiali dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte, quest'area ha registrato una crescita degli arrivi dell'11,8% e del 9,1% di pernottamenti rispetto all'anno precedente, segnando l'incremento percentuale più significativo tra tutte le destinazioni del Piemonte. **In provincia di Cuneo si rileva una delle performance più dinamiche, con un aumento complessivo dei movimenti turistici del 10,7%.** Il successo raggiunto da quest'area territoriale si consolida all'interno della cornice regionale, riflettendo ed elevando i risultati positivi registrati su scala globale.

L'importante afflusso di visitatori ha permesso al Cuneese di raggiungere **più di 470mila arrivi e oltre 1 milione e 177 mila presenze complessive**, consolidando un trend positivo che coinvolge sia il comparto outdoor sia quello culturale ed enogastronomico. Quest'area contribuisce oggi per il 6,5% al totale dei pernottamenti regionali.

«I risultati straordinari del Cuneese dimostrano come la provincia di Cuneo sia un motore formidabile per l'intero turismo piemontese – dichiarano il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore al Turismo Paolo Bongioanni e l'assessore del territorio, Marco Gallo –. L'incremento degli arrivi dell'11,8%, il valore più alto a livello regionale, premia la capacità di questo territorio di valorizzare le proprie valli e i propri centri storici in modo integrato, con alcuni punti fermi: la crescita esponenziale dell'outdoor, il boom della montagna estiva che ha contribuito fortemente alla destagionalizzazione, i numeri spettacolari della stagione sciistica con Limone Piemonte e il Mondolè ai vertici regionali come incremento. Vedere la montagna cuneese toccare vertici di gradimento così elevati, sia nell'accoglienza che nella ristorazione, conferma che la strada della qualità e del turismo esperienziale è quella vincente. Continueremo a sostenere queste eccellenze che sanno attrarre flussi importanti dall'Italia e dall'estero, generando ricchezza e sviluppo per le nostre realtà locali».

Il risultato eccezionale del 2025 è strettamente legato all'eccellenza dell'offerta montana regionale, che ha beneficiato di una stagione invernale 2024/2025 tra le migliori dell'ultimo decennio con 441.331 arrivi complessivi. A questa è seguita una stagione estiva altrettanto positiva, durante la quale il comparto della montagna piemontese nel suo complesso ha visto crescere i pernottamenti del 17,4%. Le valli cuneesi si confermano così una meta di riferimento per chi cerca attività all'aria aperta, trekking e cicloturismo. La migliore performance della stagione invernale 2025-26 appena conclusa è quella **di Limone Piemonte, prima a livello regionale con un boom del +50% spinto anche dalla riapertura del Tunnel del Tenda che ha riportato i turisti dalla Riviera e Costa Azzurra. Crescita a due cifre anche per Frabosa Sottana (+16%) che si colloca al secondo posto per incremento a livello regionale**.

La qualità dell'esperienza vissuta dai turisti è testimoniata dai dati del sentiment per la ricettività della montagna, che raggiunge un punteggio di 86,3 su 100, evidenziando un'ospitalità di alto profilo. Il comparto dimostra inoltre una straordinaria capacità di presidiare il mercato nazionale, con Lombardia e Liguria che rimangono i principali bacini di provenienza italiana per la regione dopo il turismo interno, e che registrano entrambi una crescita dei movimenti verso il Piemonte di circa l'8%. Parallelamente cresce l'interesse dei mercati esteri, attirati dalla sostenibilità dell'offerta e dalle eccellenze locali. Questo fenomeno contribuisce a elevare il volume di spesa in loco, che a livello regionale ha segnato un incremento del 7,6% per un totale di circa 970 milioni di euro per la sola quota monitorata.

I risultati del 2025 premiano la strategia dell'ATL nel promuovere un turismo esperienziale capace di valorizzare le vallate e i centri storici in modo integrato, posizionando la provincia di Cuneo come una delle aree più vitali e promettenti del panorama turistico regionale.

Un traguardo notevole se si pensa che nel decennio 2002-2012 non si raggiungevano, in media, le 32.000 presenze

Mondovì si attesta a 50.000 presenze annue

«Abbiamo accolto con grande favore i dati turistici presentati nella giornata di ieri, giovedì 9 aprile, dalla Regione Piemonte» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessora al Turismo Francesca Botto. «Nel 2025 la nostra città conferma innanzitutto le 50.000 presenze all'anno, un traguardo notevole se si pensa che nel decennio 2002-2012 non si raggiungevano, in media, le 32.000 presenze annue. Continuano a crescere, poi, i posti letto complessivi e le locazioni turistiche, a testimonianza di una domanda di mercato in lento ma costante incremento. Se da un lato diminuisce leggermente il tempo medio di permanenza, dall'altro aumentano in maniera importante gli arrivi turistici, ovvero le persone che scelgono di soggiornare almeno una notte nel territorio di Mondovì, facendo registrare un incoraggiante +11% rispetto al 2024. Risultati che premiano il lavoro svolto in questi anni dalla nostra Amministrazione soprattutto in termini di rafforzamento dell'offerta culturale, ma che dimostrano parimenti la bontà dell'azione sinergica di operatori e professionisti del settore come l'ATL del Cuneese e il nuovo comitato T.O.M. A fronte di un aumento dei turisti stranieri, tuttavia, non possiamo non rilevare una sostanziale stagnazione degli arrivi italiani con una forte decrescita delle presenze nazionali, sintomo di un lavoro che deve proseguire e che, ci auguriamo, possa incontrare il supporto di tutti gli attori turistico-culturali che oggi operano sul nostro territorio».

A fianco la splendida volta affrescata della Chiesa della Missione

COLONSCOPIA E GASTROSCOPIA IN SEDAZIONE

NUOVA STRUMENTAZIONE

Per una prevenzione efficace dei tumori del colon-retto e dello stomaco

- Area endoscopica dedicata e riservata, per garantire **privacy e tranquillità al paziente**
- Presenza dell'anestesista, per maggiore **sicurezza e comfort** durante l'esame
- **Nuova strumentazione**, per una visione sempre più precisa e una migliore individuazione delle lesioni
- Utilizzo di anidride carbonica (CO_2), **per ridurre il discomfort durante e dopo l'esame**
- Possibilità di **intervento immediato**: rimozione di polipi, biopsie e analisi istologiche

Per info e prenotazioni:
info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo

CENTRO ABAX

Luisa Mosca nuova vice-presidente – Dimissioni per Adelina Brizio e Andrea Silvestro

Anpi Fossano: rinnovato il direttivo

Nei giorni scorsi la sezione di Fossano dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) ha tenuto la sua assemblea ordinaria annuale durante cui i soci partecipanti sono stati chiamati ad approvare i bilanci consuntivo e preventivo e a provvedere al rinnovo parziale del direttivo.
Infatti, a circa ¾ del mandato si sono dimessi dai loro incarichi sia il vice-presidente Andrea Silvestro sia la segretaria Adelina Brizio.
Silvestro ha lasciato il suo ruolo perchè si è trasferito a vivere fuori Fossano in valle Varaita, mentre Adelina Brizio abbandona per motivi famigliari e per impegni professionali.
Entrambi continueranno a far parte dell'ANPI, ma senza incarichi direttivi.
Per completare il mandato in corso l'assemblea ha eletto come nuova vice-presidente Luisa Mosca, figlia del noto partigiano fossanese Angelo Mosca, oggi scomparso, che per tanti anni aveva portato la sua testimonianza sulla Resistenza nelle scuole fossanesi.
Luisa Mosca in passato faceva parte dell'associazione partigiana <Ignazio Vian>, che raccoglieva i partigiani delle formazioni di matrice cattolica e autonomi.
Luisa Mosca ricoprirà l'incarico di vice-presidente sino alla scadenza naturale del mandato nel 2027 quando si terranno le elezioni per il rinnovo di tutto il direttivo dell'ANPI Fossano.
Invece, per il momento Adelina Brizio non è stata sostituita e i ruoli di tesoriere e segretario sono stati unificati in uno solo e il direttivo è stato ristretto a 3 soli componenti: da sottolineare che, così, per la prima volta l'ANPI Fossano ha un direttivo tutto femminile composto dalla presidentessa Luisa Mellano, dalla vice-presidente Luisa Mosca e dalla segretaria-tesoriera Daniela Tomatis.

La presidentessa Luisa Mellano ha ringraziato Adelina Brizio e Andrea Silvestro per il loro impegno, la passione e il contributo offerto all'associazione in questi ultimi anni e ha sottolineato che continueranno a far parte della sezione, pur senza incarichi specifici.
Nello stesso tempo Luisa Mellano ha ringraziato la nuova vice-presidente Luisa Mosca per la disponibilità e lo spirito di collaborazione che ora potrà portare avanti in modo ancor più incisivo.
Da parte sua Luisa Mosca sottolinea di aver accettato l'incarico per continuare l'opera di conoscenza e conservazione della memoria portata avanti da suo padre Angelo e in un'ottica di continuità simbolica tra l'impegno del padre e quello del capitano Piero Cosa, zio di Luisa Mellano, i quali combatterono insieme come partigiani in Valle Pesio: <In questo modo porteremo avanti un'eredità importante e continueremo a fare una Resistenza attiva e a conservare la memoria di quelle vicende storiche e di chi si è impegnato per una Italia libera e democratica>.
Il direttivo così rinnovato ha poi ringraziato alcuni tra i soci più operativi che collaborano costantemente con le iniziative della sezione come Claudio Calleri, Nino Costantino, Claudio Costantino, Beppe Mandrile, Marco Revello, Cristina Ariaudo, Maria Paola Longo, Totò Martorano, Giorgio Ghillardi e altri ancora.
Nel 2025/26 l'ANPI Fossano conta oltre un centinaio di iscritti, tra cui un discreto numero di giovani, in crescita rispetto all'anno precedente, e per quest'anno si punta ad un ulteriore aumento di soci.
Per adeguarsi alle disposizioni dell'ANPI Provinciale l'offerta minima per la tessera è stata aumentata da 15 a 20 euro, mentre la tessera per giovani e studenti è rimasta fissata a 10 euro per favorire la loro partecipazione. Da notare che l'ANPI Fossano era una delle poche nella Granda ad aver tenuto da anni la tessera sociale a 15 euro.

Intenso programma per la Festa della Liberazione

Il tesseramento per il 2026 è ancora aperto e si potrà fare durante le iniziative per la Festa della Liberazione in programma dal 21 al 25 aprile.
L'altro momento importante della riunione è stata la presentazione a grandi linee del programma delle iniziative per il 25 Aprile.
In particolare, l'ANPI Fossano ha in programma 4 eventi: martedì 21 aprile la proiezione del docufilm <Pedalando sulle Montagne della Resistenza> girato dai fratelli Panzera (vedi articolo a lato), giovedì 23 la presentazione del libro di Alberto Abbà <Chi ci salverà dal terremoto> in collaborazione con il CAI Fossano, giovedì 23 e venerdì la pulizia e l'infiorata dei cippi dedicati ai caduti partigiani e civili in città, fatta in collaborazione con le scuole cittadine e con il Gruppo Alpini Fossano, e infine, il 25 Aprile la partecipazione alla cerimonia ufficiale organizzata dal Comune, l'omaggio al Monumento alla Resistenza di Piazza Romanisio, e, infine, il tradizionale <Pranzo Partigiano>, seguito da un pomeriggio in musica ospitato presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio (vedi articolo in pagina per programma e iscrizioni).
Nel prossimo numero presenteremo nei dettagli tutti questi appuntamenti dell'ANPI Fossano e le commemorazioni ufficiali per il 25 Aprile in città promosse dal Comune.

Massimo Giaccardo

Pranzo Partigiano

Come ormai tradizione e forte del successo delle edizioni scorse l'ANPI Fossano riconferma anche quest'anno il suo <Pranzo Partigiano> che si terrà nel pomeriggio di sabato 25 aprile dalle 12.30 in poi (dopo le commemorazioni ufficiali) sempre ospitato presso il circolo Autonomi di via Ambrogio da Fossano 12, gestito dal Pappatacho's Blues Bar. Il <Pranzo Partigiano> è aperto a tutti e propone questo menù: Antipasto – Grigliata di carne (oppure Parmigiana) + contorno – dolce – acqua. Quote di partecipazione: Adulti 20 euro – Bambini: 10 euro. Iscrizioni entro il 21 aprile presso i tel. 349/5088527 Clara; 320/3161251 Francesca (solo messaggi). Il pranzo sarà allietato dalle 14.30 da un pomeriggio in musica organizzato in collaborazione con l'associazione giovanile Freak-Out

I MERCATI PRODUTTORI E DEI PICCOLI ANIMALI

Il Mercato di «Campagna Amica» torna in piazza Dompè . Tutte le seconde domeniche del mese insieme al Mercatino Piccoli Animali

La scorsa domenica mattina a Fossano in concomitanza con il tradizionale Mercatino dei Piccoli Animali, è ritornato dopo alcuni anni anche il Mercato dei Produttori del circuito di <Campagna Amica> della Coldiretti Cuneo, organizzato dalla Coldiretti della zona di Fossano, guidata dal presidente Raffaele Tortalla, allevatore di bovini da latte e produttore di formaggi e di yogurt.
L'iniziativa è ricominciata a grande richiesta dei molti frequentatori del Mercatino Piccoli Animali, in particolare degli appassionati che ogni mese vengono a Fossano dalla Liguria e anche dalla vicina Costa Azzurra: infatti, in parecchi chiedevano l'opportunità di poter acquistare prodotti tipici del nostro territorio e della Granda in generale, quando una volta al mese vengono a Fossano per lo scambio, l'acquisto o la vendita dei piccoli animali.
Così la Coldiretti Fossano, in collaborazione con l' Assessorato all'Agricoltura, Fiere e Mercati del Comune di Fossano, ha deciso di rilanciare quest'opportunità, chiaramente aperta a tutta la clientela e a tutti i visitatori del mercatino.
Il ritrovato mercato di <Campagna Amica> si tiene nell'area coperta della Tettoia Nuova di Piazza Dompè, quella ristrutturata alcuni anni fa e dotata di servizi proprio per ospitare i produttori agricoli che fanno vendita diretta.
Per il momento i produttori coinvolti sono 8, provenienti sia da Fossano che da varie parti della Granda, tutti del circuito <Campagna Amica> di Coldiretti, ma l'obiettivo è quello di coinvolgerne altri, anche perchè sono quasi tutti produttori che fanno vendita diretta, diversi da quelli che abitualmente danno vita al mercato dei produttori del mercoledì mattina (in viale Alpi) e del sabato mattina (in piazza d'armi).
Tra i prodotti che si possono trovare frutta, verdura e ortaggi del nostro territorio, latte, formaggi, yogurt e latticini, ma anche altri prodotti trasformati come miele, marmellate e simili.
L'appuntamento d'esordio o meglio di ritorno, dell'iniziativa ha fatto registrare un buon interesse a conferma che l'esperimento interessa sia i frequentatori del Mercatino Piccoli Animali sia i Fossanesi che lo visitano e in generale la clientela che cerca prodotti a km 0, ma per motivi di lavoro non riesce a frequentare il Mercato dei Produttori del mercoledì e neppure quello del sabato.
Il progetto prevede che questo nuovo Mercato dei Produttori Agricoli affianchi tutti i Mercatini dei Piccoli Animali, in programma tutto l'anno con cadenza mensile ogni seconda domenica del mese, soltanto al mattino dalle ore 7 alle 13 (circa) con gli stessi orari del Mercatino Piccoli Animali.
i conseguenza in questo 2026 i Mercati dei Produttori Agricoli la seconda domenica del mese saranno 9, in programma da aprile a dicembre (agosto e dicembre compresi).
Poi se l'esperimento andrà a buon fine nelle intenzioni della Coldiretti dal 2027 i Mercatini domenicali dei Produttori saranno 12, uno al mese.
In questo modo per la clientela di Fossano e dintorni le opportunità di rifornirsi di prodotti locali a km 0 da ora aumentano: 2 volte la settimana il mercoledì mattina e il sabato mattina, 1 volta al mese in piazza Dompè, dove, inoltre, anche il lunedì mattina di quasi tutte le settimane (eccetto i festivi e i <ponti>) si trova almeno una bancarella di produttori agricoli che fanno vendita diretta.
Il prossimo appuntamento con questo nuovo Mercato dei Produttori di <Campagna Amica> sarà domenica 10 maggio, in concomitanza sempre con il Mercatino dei Piccoli Animali: anzi, quel giorno i consumatori avranno una doppia opportunità di fare acquisti di prodotti tipici direttamente dai produttori, perchè altri saranno protagonisti in via Roma e al parco cittadino di piazza d'armi nell'ambito della fiera <Expoflora>.
Invece, in autunno i produttori agricoli, sia quelli del circuito Campagna Amica sia di altri circuiti, torneranno ad allestire il loro Mercatino sicuramente ad ottobre in occasione della fiera <Coloratissimo Autunno> dedicata ai prodotti ortofrutticoli, e poi, probabilmente, anche a novembre in concomitanza con la Mostra Nazionale della Razza Bovina Piemontese.

Massimo Giaccardo

Danneggia rampa per disabili e fugge

Nella notte fra sabato e domenica in via San Giuseppe ignoto automobilista ha danneggiato il corrimano di una rampa per disabili installata poco tempo fa. Con tutta probabilità l'incauto automobilista ha urtato il corrimano facendo retromarcia e danneggiando i catarifrangenti di cui sono rimasti a terra vari pezzi. Quindi si è dileguato. Potrebbe essere stato ripreso da alcune telecamere in zona.

NOTIZIE IN BREVE

Visite guidate alla Foresta Fossile di Fossano

Nell'ambito del progetto <Primavera al Parco 2026> il Parco Fluviale Gesso e Stura, in collaborazione con il Museo Geologico <Federico Sacco> di Fossano e con il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, organizza domenica 19 aprile una giornata di escursioni guidate alla Foresta Fossile del fiume Stura, scoperta pochi annia fa dal naturalista fossanese Igi Beraudo, nella zona del ponte di S.Lazzaro, a poche centinaia di metri dal Borgo Vecchio di Fossano.
L'iniziativa si intitola <Avventura Geologica>, è aperta a tutti e si svolgerà in mattinata con ritrovo alle ore 10.30 presso la cappella di S.Lazzaro in via Salmour.
I partecipanti verranno accompagnati dalle guide naturalistiche di Itur.
Per partecipare è necessario iscriversi sul sito www.prcofluilegessostur.it
Quota di iscrizione 5 euro a testa.
Per informazioni contattare: tel.0171/444501: e-mail: parcofluviale@comune.cuneo.it

mg

Disegnamo l'Arte al Castello

Domenica 19 aprile, dalle ore 14 alle 18, presso il Castello degli Acaja si terrà l'iniziativa intitolata <Disegnamo l'Arte>: si tratta di un pomeriggio creativo dedicato a bambine/i dai 5 ai 12 anni che si svolgerà nel cortile interno del castello, sotto il porticato e con un laboratorio di disegno libero tra ambienti medioevali, costumi e "grottesche" creature fantastiche da scoprire e disegnare dal vivo.
Infatti, dalle ore 16 alle 17 sarà anche possibile disegnare liberamente nella sala delle Grottesche, l'unica del Castello in cui sono rimasti i dipinti originali sulla volta.
Per chi lo desidera alle ore 15 si effettuerà una visita guidata per bambini del castello, della durata di 45 minuti circa.
L'iniziativa terminerà con la merenda offerta ai bambini dagli organizzatori così come i materiali da disegno.
L'iniziativa è gratuita per i bambini, mentre per gli adulti è richiesta una quota di partecipazione di 5 euro a testa.
Gratis per i possessori della tessera Abbonamento Musei.
Per partecipare è consigliata la prenotazione contattando il tel. 0172/60160 o l e-mail: iat-fossano@visitcuneese.it

mg

Laboratorio Unitre al S. Caterina

FAR CERAMICA IN CARCERE

La porta di ferro che dà sulla strada si apre lentamente e silenziosamente, un gruppo di cinque Associate Unitre di Fossano, la maggior parte senior dalla chioma bianca, entra nel carcere S. Caterina di Fossano dove le accoglie una guardia della Polizia penitenziaria alla quale devono lasciare la carta d'identità, la borsa con tutti i loro averi, cellulare compreso, in cambio di un pass che si infilano al collo, poi aspettano che arrivi un'altra guardia per prelevarle e accompagnarle nel Laboratorio di ceramica. Intorno silenzio e porte chiuse. La guardia, che devono seguire senza allontanarsi, le precede attraversando un piccolo cortile, poi entrano in un altro più grande, dove alcuni detenuti passeggiano per l'ora d'aria e le guardano incuriositi. Chi sono, che cosa avranno commesso, per quanto tempo dovranno stare qui, come passano il tempo……

Così sono iniziate le due ore di lezione di "Decorazione su ceramica" in carcere, del corso stipulato con l'Unitre di Fossano.

Le Associate entrano nel Laboratorio dove, sorridente e sempre indaffarata, le accoglie V., la docente di ceramica; S. un detenuto che sta impastando la creta le saluta timidamente, e I., un omone sempre attento le aiuta a spostare gli sgabelli.

Le senior si infilano dei grembiuli a disposizione, si siedono sugli sgabelli intorno al tavolo e iniziano a scegliere disegni da riportare su piatti bianchi in biscotto. Chiacchierano sottovoce, scambiano due parole con S, il detenuto che lavora la creta lì, di fronte: è Piemontese, un muratore che si è appassionato alla lavorazione della creta, starebbe in laboratorio anche di notte…. continuerà anche quando uscirà da qui….

"Devi rimanere qui ancora tanto?" Lui guarda lontano, non risponde….

Nell'altra stanza fanno borse shopping con materiale di recupero, alla macchina da cucire ci lavora un Foggiano che ci mostra con orgoglio le sue realizzazioni. Poi una sorpresa: ritorna S, un giovane dell'età dei miei nipoti, l'avevamo conosciuto la prima volta, poi non si era più fatto vedere. In carcere dovrà stare ancora un po'…. É appena tornato dalla palestra ma vuole salutarci; mi aiuta ad infilarmi la giacca, come a mia nonna, mi dice….

Con V. l'insegnante e queste ore di Ceramica siamo entrate in contatto con alcuni detenuti, in un tracciato finalizzato alla conoscenza dei percorsi attivati di accoglienza e accompagnamento per un pieno recupero, magari con la possibilità di imparare un mestiere da continuare fuori, in autonomia, quando saranno liberi…

Mi hanno colpito la grande attenzione alla fragilità emotiva dei reclusi, la necessità di un rapporto empatico e un costante riconoscimento della loro dignità. Grande l'importanza data loro alla possibilità di fare, di realizzare un prodotto e la convinzione che l'inclusione sociale dei carcerati attraverso percorsi di apprendimento di lavoro manuale sia un pilastro fondamentale per un pieno recupero.

Ho salutato tutti, l'ultima volta, portandomi dentro la consapevolezza che è possibile costruire convivenza e progetti tra noi di fuori, e loro, da dentro; che la loro reclusione riguarda anche noi liberi, che può essere affrontata senza buonismo, con rispetto della dignità e della storia delle persone, con progetti mirati al loro presente, ma sempre pensando al loro futuro.

Silvia Ghidinelli

Cena della Paella con gli Amis 'd Fossan

Nuovo appuntamento sabato 18 aprile per la rassegna eno-gastronomica di primavera organizzata dagli Amis d' Fossan presso la sede di via S.Vittoria. Sabato dalle ore 20 in poi gli Amis 'd Fossan propongono la cena della Paella accompagnata dagli antipasti.

La serata verrà animata dalla musica del complsso <I Prisma>.

Quota di partecipazione: 28 euro (compresi dolce, acqua, caffè e 1 caraffa di vino ogni 4 persone).

Iscrizioni entro mercoledì 15 aprile presso i tel.339/6010683 (Mariuccia) – 340/3862609 (Giovanna) – 338/3919254.

mg

Inaugurato nel fine settimana con il Pranzo degli Anziani e la <Cena in Giallo> - Ridipinto e insonorizzato dai volontari del rione

Un nuovo salone parrocchiale grazie ai volontari di San Bernardo

Lo scorso fine settimana il Comitato di Quartiere e la Pro Loco Borgo S.Bernardo hanno inaugurato con un doppio appuntamento il rinnovato salone parrocchiale che nei mesi di febbraio e di marzo è stato rimesso a nuovo grazie all'impegno e al lavoro volontario dei componenti della Pro Loco e del Comitato di Quartiere e di numerosi altri volontari.
Il salone costituisce il locale principale delle opere parocchiali che si trovano di lato alla chiesa, in largo don Antonio Grasso, dedicato allo storico parroco del rione. L'edificio è stato, in parte, costruito tra la fine degli Anni'70 e i primi Anni '80 (nel 1981 ospitò alcuni eventi della prima Festa di Quartiere del Borgo S.Bernardo) al posto di una precedente costruzione (mentre la parte occupata dalla cucina accanto alla linea ferroviaria è precedente) e i piani superiori ospitano le stanze per il catechismo e per gli incontri dei gruppi parrocchiali giovani e giovanissimi e molte altre attività della parrocchia.
In particolare, il salone è stato completamente ridipinto sulle pareti con i colori rosso e bianco tipici del Borgo S.Bernardo; inoltre, sono stati disegnati ex-novo i loghi con la Bilancia, il simbolo zodiacale del rione. Un logo è dipinto sulla parete di fondo e l'altro sotto il bancone del bar di fronte all'ingresso.
Le novità principali riguardano il soffitto, che è stato completamente insonorizzato e, in parte, meglio isolato dal punto di vista termico con l'installazione di una completa controsoffittatura di colore bianco che accompagna il rosso delle pareti. Inoltre, all'interno del controsoffitto sono state installate le lampade del nuovo impianto di illuminazione che rende il locale più luminoso e lo fa apparire addirittura più ampio di prima.
L'insonorizzazione ha migliorato nettamente l'acustica del locale, dove la voce e la musica prima rimbombavano in modo anche fastidioso.
Infine, sulla parete di fondo è stato installato un nuovo maxi-schermo retraibile, utilizzato per gli incontri dei vari gruppi ecclesiali e per attività ludiche e ricreative.
Tutti i lavori sono stati eseguiti gratis dai volontari della Pro Loco Borgo S.Bernardo e del Comitato di Quartiere di S.Bernardo e sostenuti da fondi propri con il sostegno di alcuni sponsor del rione.
Per inaugurare di fatto il <nuovo> salone parrocchiale, la Pro Loco S.Bernardo e il Comitato di Quartiere biancorosso hanno organizzato nello scorso fine settimana un doppio appuntamento.
Sabato sera il salone ha ospitato una <Cena in Giallo> che ha coinvolto un'ottantina di partecipanti. soprattutto giovani e giovanissimi impegnati nel risolvere il delitto animato dai bravi attori della compagnia <Palcoscenico> di Cuneo.
Invece, domenica il comitato di Quartiere, guidato dal presidente Enrico Dalmasso, la Pro Loco e la parrocchia hanno organizzato la tradizionale Festa con gli Anziani, dedicata ai residenti nel rione con più di 65 anni d'età.
L'iniziativa ha preso il via con la partecipazione alla S.Messa delle ore 11 in chiesa, celebrata da un frate Cappuccino del vicino convento di via Battisti e animata dalla corale parrocchiale.
Al termine spostamento nel vicino salone parrocchiale, appunto rinnovato da pochi giorni, per il pranzo insieme che ha coinvolto oltre una cinquantina di partecipanti, tra cui numerose coppie e parecchie vedove. Infatti, i partecipanti erano in maggioranza donne.
L'allegro convivio ha proposto un ricco menù, composto da numerosi antipasti misti sia freddi che caldi; il <piatto forte> di quest'anno sono state alcune portate del <Fritto Misto alla Piemontese>, molto apprezzate dai commensali.
Il pranzo è stato servito ai tavoli dai giovani del Comitato di Quartiere e preparto in cucina dai cuochi e cuoche della Pro Loco.
Verso la fine del pranzo, come tradizione, sono stati premiati dagli organizzatori i due partecipanti più anziani con un omaggio offerto dagli sponsor: il riconoscimento alla signora più anziana è andato a Teresa Audisio in Giacosa, 92 anni, mentre quello per l'uomo più anziano è andato a Michele Operti.
Inoltre, a tutte le signore partecipanti è stato fatto omaggio di un vasetto di fiori da parte della Pro Loco S.Bernardo e dal Comitato di Quartiere biacorosso.
Le iniziative di S.Bernardo proseguiranno domenica 19 aprile con la celebrazione delle Prime Comunioni per i bambini/e delle classi di IV elementare del catechismo, durante la S.Messa delle ore 11 in chiesa.
La funzione sarà presieduta dal parroco don Sergio Daniele e animata dalla corale parrocchiale.
I ragazzi, affincati dalle loro catechiste, saranno al centro di tutta la celebrazione che contribuiranno ad animare con alcuni gesti simbolici.

Massimo Giaccardo

Dall'alto il Salone, una foto di gruppo, la più anziana e il più anziano e i giovani del Comitato di quartiere

BERGESIO: A FIANCO DELLE NOSTRE CANTINE

«L'Europa sembra aver dichiarato guerra al settore vitivinicolo: l'ultima spinta verso l'imposizione di etichette allarmistiche sulle bottiglie, che equiparano il vino a prodotti mortali, è un insulto al buonsenso e alla nostra storia. È inaccettabile che Bruxelles tenti di demonizzare un pilastro della dieta mediterranea e del Made in Italy per assecondare logiche ideologiche e proibizioniste che nulla hanno a che fare con la tutela della salute. La Lega non permetterà che i nostri prodotti d'eccellenza vengano marchiati come fossero sigarette". Lo dichiara in una nota il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente della Commissione Attività Produttive di Palazzo Madama e responsabile del Dipartimento Agricoltura della Lega.
Bergesio sottolinea: "Mentre l'UE tenta di affossare il comparto, l'Italia si conferma leader mondiale della produzione con 47,3 milioni di ettolitri ed un export che punta agli 8,5 miliardi di euro nel 2026. Parliamo di un sistema che garantisce il sostentamento di 300.000 produttori e famiglie. Nonostante la contrazione dei consumi dovuta all'inflazione e alle sfide climatiche, la qualità delle nostre 79 DOCG e dei nostri vitigni resta un valore inattaccabile che dobbiamo proteggere con i denti da una burocrazia europea spesso miope e punitiva".
"Per ribadire questo impegno e ascoltare direttamente le istanze del mondo produttivo, domani sarò presente al Vinitaly di Verona - conclude il Senatore Bergesio -. Saremo al fianco delle nostre cantine per trasformare questa minaccia in un'occasione di riscossa: la qualità italiana non si tocca. La battaglia contro le 'etichette della paura' sarà totale, in Italia come a Bruxelles".

Dal 13 al 19 aprile Mons.Delbosco incontra i fedeli e i Consigli Pastorali, visita i cimiteri e guida le S. Messe principali

Il Vescovo in visita pastorale nella Parrocchia del Romanisio

Ha preso il via nei giorni scori la fase della Visita Pastorale del Vescovo di Cuneo e Fossano Mons.Piero Delbosco che riguarda la zona pastorale di Centallo, Villafalletto e Vottignasco a cui appartiene anche la Parrocchia del Romanisio, che unisce insieme le 5 comunità di Gerbo, Maddalene, Murazzo, Piovani e S.Vittore, guidate dal parroco don Mario Dompè.
In particolare questa settimana dal 13 al 19 Aprile Mons.Delbosco farà tappa quasi tutti i giorni proprio nelle 5 prrocchie del Romanisio incontrando i Consigli Pastorali Parrocchiali, i Consigli Economici, i catechisti, e in generale gli operatori pastorali.
Inoltre, il Vescovo sarà a disposizione per i fedeli che desiderano incontrarlo per colloqui personali, presiederà le principali S.Messe pre-Festive e Festive del prossimo fine settimana (18 e 19 aprile) e farà anche visits ad alcuni cimiteri frazionali per pregare in suffragio dei defunti.
Da sottolineare che tutte le celebrazioni, gli incontri pubblici e le visite ai cimiteri sono aperti a tutti i fedeli che desiderano unirsi, mentre l'incontro di mercoledì sera a Centallo è dedicato ai catechisti.
Allo stesso modo i momenti in cui il Vescovo sarà disponibile per incontri personali con i fedeli sono rivolti a tutti coloro che desiderano incontrarlo e non hanno bisogno di prenotazione.
Vediamo ora il calendario della Visita Pastorale di mons.Delbosco nella Parrocchia del Romanisio.

Lunedì 13 aprile

La visit prende il via lunedì 13 aprile nel pomeriggio a Maddalene presso l'ufficio parrocchiale dove dalle ore 16 alle 18 Mons. Delbosco è a disposizione per accogliere ed incontrare chiunque desideri un colloqio personle con lui.
In serata, sempre a Maddalene alle ore 20.45 il Vescovo incontra i Consigli Pastorali e i Consigli Affari Economici delle 5 parrocchie del Romanisio; inoltre, allo stesso incontro sono invitsti i minitri straordinari dell'Eucarestia delle 5 frazioni e tutti i volontari che collaborano alla redazione del Bollettino del Romnisio <La Buona Notizia>.

Mercoledì 15 aprile

Nel pomeriggio dalle ore 15 alle 16 a Murazzo, presso l'ufficio parrocchiale in canonica, il Vescovo sarà disponibile sd incontrsre chi desidera un colloquio personale con lui, non serve prenotarsi.
Di sera a Centallo, alle 20.45 Mons. Delbosco incontrerà tutti i catechisti a livello zonale, compresi quelli delle 5 comunità del Romanisio.
Sempre mercoledì 15 sera a Piovani alle ore 21 ritrovo di tutte le cantorie delle 5 comunità del Romanisio per le prove di canto in preparazione alla celebrazione delle Cresime.

Sabato 18 aprile

Sabato 18 aprile il Vescovo di Cuneo e Fossano visiterà alcuni cimiteri delle frazioni del Romnisio per pregare in suffragio dei defunti. Chi lo desidera è invitato a unirsi a lui in preghiera.
Alle ore 9 visita e preghira presso il cimitero di Piovani.
Alle ore 10 Mons.Delbosco visiterà e pregherà per i defunti al cimitero di S.Vittore.
Alle ore 11 il Vescovo visiterà in preghiera il cimitero di Gerbo.
In serata alle ore 19 nella chiesa di Murazzo Mons.Piero Delbosco presiederà la S.Messa pre-Festiva.

Domenica 19 aprile

Per concludere questa fase della Visita Pastorale domenica 19 aprile il Vescovo di Cuneo e Fossano alle ore 10 celebrerà la S.Messa Festiva nella chiesa del Gerbo e poi alle ore 11 presiderà la S.Messa Festiva nella chiesa di Maddalene: durante questa funzione verranno presentati alla comunità i bambini che quest'anno riceveranno la Prima Comunione.
Oltre a questi numerosi appuntamenti e celebrazioni, qualche altro incontro e iniziativa potrebbe essere aggiunto nella settimana successiva.
Invece, per quanto riguarda Fossano città la visita pastorale del vescovo Mons. Piero Delbosco è prevista nl 2027/28 nell'intenso programma dell'iniziativa che proseguirà per quasi tre anni.

Massimo Giaccardo

Camminata meditativa allo Spirito Santo

La Parrocchia dello Spirito Santo organizza domenica 19 Aprile il secondo appuntamento con la Camminata Meditativa intitolata <Passi di silenzio> che sarà guidata da Saverio La Porta: l'inizitiv è aperta a tutti e prenderà il via alle 14.30 con la partenza di fronte alle Poste Centrali (inizio viale Mellano): di qui la passeggiata proseguirà in direzione della cappella di S.Michele prima scendendo verso la valle del fiume Stura lungo il <Sentiero del Pastore> e poi risalendo fino alla chiesetta di S.Michele.
Per informazioni contattare Cristina o Luca al tel. 349/5630261 – 328/4862587.

mg

NOTIZIE IN BREVE

Incontro di formazione ai Frati Cappuccini

Ultimo appuntamento domenica 19 aprile per il ciclo di incontri di formazione sui Vangeli e sulla Bibbia promosso dal convento dei Frati Cappuccini per il cammino 2025/26.
Presso la chiesa del convento di via Battisti 103 dalle ore 16.30 alle 17.30 l'incontro sarà guidato da Eliana Brizio, docente di religione, che approfondirà il tema <Vivere il Santo Vangelo – Incominciamo dal Vangelo di Matteo>.
Portarsi la Bibbia da casa.
La partecipazione è aperta a tutti: per organizzare al meglio l'incontro è gradita la segnalazione della propria partecipazione contattando via Whatsapp o SMS il tel. 339/8950202.

mg

Incontri su S. Francesco ai Frati Cappuccini

Nell'ambito delle sue molteplici iniziative di formazione, catechesi e di animazione spirituale il Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti 103 propone un ciclo di 3 incontri, a cadenza mensile, dedicati a riscoprire la figura e la testimonianza di fede e di carità cristiana di S.Francesco d'Assisi, il fondatore dell'Ordine Francescsno.
Gli incontri si terranno nell'ambito della S.Messa feriale vespertina delle ore 17 (celebrata tutti i giorni da lunedì a sabato nella chiesa del convento).
L'iniziativa si intitola <Incontriamo Francesco d'Assisi> e prenderà il via questa settimana giovedì 16 aprile alle ore 17, con il primo incontro durante cui Frà Carlo approfondirà l'episodio di Francesco e l'incontro con il lebbroso.
Secondo appuntamento giovedì 14 maggio, sempre alle ore 17, quando l'esempio di fede del Santo di Assisi verrà illustrato da Frà Angelo che parlerà di <Francesco e la fraternità>.
Infine, terzo ed ultimo incontro giovedì 18 giugno, sempre nel coro della S.Messa delle 17, con l'intervento conclusivo sul tema <Francesco e sorella morte>, affidato a Padre Tonino, il responbile del Convento di Fosssno.
La partecipazione è libera a tutti.

mg

Prime Comunioni in Duomo e a S. Filippo

Domenica 19 aprile sarà l'unità pastorale del Centro Storico di Fossano a dare il via in città alla celebrazione delle Prime Comunioni che poi proseguiranno tra aprile e maggio.
La festa della Prima Comunione coinvolgerà 19 bambini e bambine della classe IV Elementare del catechismo delle Parrocchie Duomo e S.Filippo e verrà celebrata in Cattedrale durante la S.Messa delle ore 11, presieduta dal parroco don Davide Pastore.
Protagonisti gli 11 bambini e le 8 bambine che saranno al centro della funzione, animata dalla corale parrocchiale, e anche attraverso una serie di gesti simbolici, coordinati dalle catechiste.
Il momento principale nella second metà della celebrazione, quano i piccoli si accosteranno per la prima volta a Gesù Eucarestia attraverso il pane consacrato che sarà distribuito loro dal parroco.
Tutti i fedeli di Borgo Piazza e di Borgo Vecchio sono invitati a partecipare alla funzione e ad accogliere questi bambini/e nella comunità.

mg

Incontro «Preghiera e Tisana»

Nuovo appuntamento mensile venerdì 17 aprile a Fossano per il ciclo di incontri <Preghiera e Tisana> promossi dalle Parrocchie del Centro Storico e guidati dal diacono Paolo Tassinari.
Come avvenuto negli ultimi incontri, anche stavolta l'appuntamento sarà ospitato nella cappella del Seminario in viale Mellano 1 (ingresso dal portone di fianco alle Poste), in grado di accogliere l'aumento dei partecipanti, in crescita costante: qui a partire dalle ore 21 il diacono Paolo Tassinari presenterà un commento al Vangelo della domenica successiva (19 aprile) accompagnato da preghiere, canti, musica, silenzi e riflessioni. La funzione proseguirà per circa un'oretta.
Al termine la serata continuerà con la condivisione di una tazza di tisana: i partecipanti sono invitati a portarsi una tazza da tè da casa.
L'iniziativa è aperta a tutti.

mg

Riprese le S. Messe e il Rosario all'Ospedale di Fossano

Dopo la pausa in occasione della Pasqua riprende presso la cappella dell'Ospedale SS.Trinità di Fossano (situata nell'atrio del I piano) la celebrazione della S.Messa e la recita del S.Rosario in programma il sabato pomeriggio alle ore 15 a settimane alterne.
Sabato 18 Aprile alle ore 15 verrà recitato il S.Rosario guidato dal gruppo di volontarie <Animatrici della Speranza>.
Invece, il successivo sabato 25 aprile sempre alle ore 15 verrà celebrata la S.Messa dedicata agli ammalati ricoverati in ospedale, ai loro famigliari, ai caregiver e a coloro che si vogliono unire.
Le funzioni proseguiranno poi a maggio sempre al sabato alternando una volta la recita del Rosario e quella successiva la celebrazione della S.Messa, entrambe aperte a tutti.

mg

«Sguardi ecumenici sul Padre NostrO» allo Spirito Santo

Questa sera, martedì 14 aprile, alle ore 20.45 presso la chiesa dello Spirito Santo si svolgerà il terzo incontro di preghiera e riflessione del ciclo <Sguardi ecumenici sul Padre Nostro> promosso a livello diocesano dalle tre confessioni Cristiane Cattolici, Evangelici e Ortodossi.
La celebrazione è aperta a tutti e sarà dedicata ad approfondire il significato del Padre Nostro, la preghiera che nel Vangelo Gesù Cristo insegna agli apostoli e ai discepoli.
L'incontro sarà suddiviso in tre momenti: un'introduzione generale sul tema del Padre Nostro, uno scambio di riflessioni tra i partecipanti a gruppi, ed un momento finale per la preghiera comune.
La serata di riflessione e preghiera è rivolta a tutti i cristiani delle tre confessioni.

mg

Preghiera per il Creato al Santuario i Boschetti

Con il ritorno della Primavera riprendono a Fossano gli incontri di formazione e preghiera promossi dalla Comunità Laudato Sì e ospitati presso la chiesa di frazione Boschetti, scelta qualche anno fa come Santuario del Creato, in quanto dedicata alla Madonna delle Grazie, Santa Patrona del Creato e della Natura.
La prima serata dedicata al Creato è in programma martedì 14 aprile con partenza alle ore 20.30 dalla cappella di S.Michele, a metà della via omonima: di qui camminata a piedi lungo il <Sentiero dell'anima> fino alla chiesa di frazione Boschetti, dove il ritrovo è previsto alle ore 21. (chi lo desidera può trovarsi direttamente alla chiesa di Boschetti).
La serata proporrà un momento di preghiera e riflessione sui temi dedicati alla natura.
Secondo appuntamento con le serate del Creato martedì 21 Aprile con le stesse modalità e i medesimi orari con ritrovo alle ore 20.30 a S.Michele o poi alle 21 a Boschetti: a seguire riflessione e preghiere.

mg

Recital dedicata a S. Antonio Abate

Venerdì 17 aprile alle ore 20.45 nel salone parrocchiale della Parrocchia di S.Antonio Abate, in via Marconi 63, i ragazzi e le ragazze delle Classi del catechismo propongono una serata di intrattenimento dedicata a Sant'Antonio. Il recital è aperto a tutti con ingresso libero.

mg

UNIVERSITÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del **management** e della **finanza aziendale**, che vantano eccellenti **opportunità professionali**, collaborazioni con **aziende partner** e il supporto di **esperti** e **docenti** altamente qualificati.

mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it

https://www.saamanagement.it

MBA CF&B

SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

SAA School of Management

Sei giorni ricchi e intensi che hanno coinvolto 67 studentesse e studenti

Fossano-Erlangen: scambio tra l'Ancina e il Christian-Ernst-Gymnasium

Si è concluso venerdì 27 marzo lo scambio linguistico tra il Liceo Ancina di Fossano e il Christian-Ernst-Gymnasium di Erlangen. Sono stati sei giorni ricchi e intensi che hanno coinvolto 67 studentesse e studenti in un percorso che aveva come obiettivi il miglioramento delle competenze linguistiche, la promozione dell'interculturalità e la formazione di cittadini europei consapevoli.
Le due scuole avevano già collaborato l'anno passato per il progetto promosso dall'USR Die Musik. La musique. La musica: una lingua che unisce, iniziativa che, nella scorsa edizione, ha visto vincitrici le classi quarte dell'indirizzo linguistico dell'Ancina.
Dal 21 al 27 marzo, i ragazzi tedeschi hanno vissuto la quotidianità delle famiglie ospitanti e hanno partecipato a un programma ricco e variegato. Lunedì sono stati a Torino per una visita alla città; il giorno successivo hanno partecipato alle attività offerte dal Parco Fluviale Gesso e Stura di Cuneo nell'ambito della mostra Change: cambia il clima, cambiamo anche noi, e successivamente hanno visitato la mostra La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione, presso il Complesso di San Francesco.
Nella giornata di mercoledì il gruppo è stato accolto dal Comune di Fossano: la Vicesindaca Donatella Rattalino ha voluto porgere i saluti dell'amministrazione e sottolineare l'importanza di questi scambi agli studenti, agli insegnanti e ai dirigenti dei due istituti. Successivamente i corrispondenti tedeschi hanno seguito una lezione di italiano al Liceo e, accompagnati da studentesse anciniane, hanno scoperto il prezioso patrimonio storico-artistico della città.
La settimana si è chiusa con una visita all'azienda vinicola Fontanafredda, eccellenza del territorio piemontese, e una cena conviviale presso lo Sporting: un'occasione per salutarsi e celebrare un'esperienza che ha rafforzato legami, competenze linguistiche e apertura internazionale.
Lo scambio conferma quindi la vocazione internazionale del Liceo Ancina e il suo impegno nella creazione di cittadini europei consapevoli e partecipi.

APERTA AL PUBBLICO A SAN GIOVANNI SINO AL 26 APRILE

Blandino presenta le sue nuove opere anche queste di ispirazione religiosa

Inaugurata sabato scorso a Borgo Vecchio Eventi la mostra «i confini del sacro» del pittore fossanese Franco Blandino: nella Sala San Giovanni esposte una sessantina di opere che reinterpretano il concetto del Sacro attraverso la funzione centrale della luce, presente nella maggio parte dei quadri, espressione di una spiritualità particolare diversa dai canoni tradizionali.
La mostra antologica presenta anche una mezza dozzina di quadri inediti realizzati negli ultimi mesi con una nuova tecnica: in particolare alcuni ritratti dedicati agli ultimi papi.
La rassegna resterà aperta sino a domenica 26 aprile e sarà visitabile venerdì, sabato e domenica dalle 17,30 alle 19,30. Ingresso libero e catalogo della mostra in omaggio ai visitatori che, durante l'orario di apertura possono incontrare e dialogare con l'artista.

Nella foto un quadro di Blandino che raffigura papa Prevost

UN LIBRO SULLA SUA VICENDA PRESENTATO A PETRALIA SOTTANA

Calogero Bracco, un eroe della Resistenza morto a Trinità

Sabato 11 aprile nella sala consigliare di Petralia Sottana è stato presentato il Libro di Dorotea Maria Guida "Genealogia Ptrilineare di Calogero Bracco Eroe della Resistenza" . Presenti l'autrice, i Sindaci Piero Polito e quello di Trinità, Ernesta Zucco, il nipote Massimiliano Bracco , i parenti e lo scrittore Maurizio Padovano. Sarà un momento di riflessione storica e di commemorazione.
Come è risaputo la vicenda partigiana di Calogero Bracco è legata al Comune di Trinità perchè proprio qui perse la vita il 9 aprile del 1945 a pochi giorni dalla fine del conflitto. Come racconta la stessa sindaca Ernesta Zucco.
«Il giorno precedentr. l'8 aprile, un ragazzo in bicicletta sta arrivando a Trinità dai Molini, nostra frazione, Una madre a Petralia Sottana sta aspettando una lettera dal figlio.
Siamo agli ultimi colpi di coda di una guerra fratricida ed ingiusta come ogni conflitto.
Il ragazzo è tranquillo, ha voglia di vivere, ha una compagna che vorrebbe far conoscere alla famiglia, alla madre, vorrebbe sposarla. Ha dei progetti di vita importanti, ha avuto un ruolo di primo piano per la liberazione del nostro territorio. Non sa e non può prevedere il tradimento di un suo compagno di lotta, lui ha scelto la strada giusta: la Libertà.
Dopo l'8 settembre 1943 si è unito ai partigiani e l'8 aprile 1945 sta giungendo in paese per acquistare viveri.
Passa vicino a lui una pattuglia di soldati tedeschi, non lo nota o ....non ha voglia di notarlo, dietro un cespuglio italiani come lui, nazifascisti detti «muti» lo arrestano e lo portano a Carrù in carcere.
Lo interrogano, lo torturano, riesce a fuggire ma non conosce la città, lo riprendono, gli spezzano le gambe e lo riportano a Trinità.
Il 9 aprile, dopo atroci torture per estorcergli i nomi dei suoi compagni lo legano dietro una vettura, lo trascinano per tutto il concentrico del nostro paese... un megafono con musica ad alto volume attutisce le grida di dolore.
Una donna, in via Braida ha pietà di lui ed ordina di farla finita, le sue braccia lo accolgono come una tenera madre.
Sarà lasciato lì un giorno intero a monito per chi potrebbe emulare le sue gesta.
La madre a Petralia Sottana attende sue notizie. Una farfalla bianca giunge come ogni volta alla finestra ad annunciare l'arrivo della lettera del figlio ma, questa volta, è un'altra lettera. E' la notizia del curato di Trinità che annuncia la morte del figlio.
Tutti i sogni, le speranze di una famiglia si sgretolano.
La madre ha in seno l'arrivo del decimo figlio che porterà il suo nome e per tutta la vita il tormento di chi non c'è più. Una fgamiglia distrutta dal dolore, anche se ha avuto un grande figlio, eroe della Resistenza, salvatore di tutta una frazione e di tanti compagni per il suo silenzio, per il suo coraggio, ma, mai tornato nella sua terra. Avrebbe potuto tornare a casa, non fermarsi in Piemonte, non lottare per noi, ma ha scelto la strada della Libertà e dobbiamo esserne grati.
Dobbiamo conservarla ed impegnarci ogni giorno per onorare i tanti sacrifici dei nostri antenati, non ci è dovuta e non è per sempre senza una lotta costante per mantenerla».

Un calendario condiviso per la fascia 0-6 anni

Proposte educative per l'infanzia

Associazioni, enti e realtà del territorio hanno tempo fino a venerdì 17 aprile 2026 per rispondere alla call del Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano che, in collaborazione con Noau | officina culturale, raccoglie e seleziona iniziative culturali ed esperienze ludico-educative per l'infanzia. Con l'obiettivo di costruire un calendario condiviso si cercano, infatti, proposte per bambini della fascia 0-6 anni, inclusive e accessibili a diversi bisogni, esperienziali, basate su partecipazione attiva e scoperta e replicabili nelle diverse sedi del Sistema. Per partecipare è sufficiente compilare il questionario online che è possibile trovare sul sito del Sistema Bibliotecario all'indirizzo www.sbfossano.it entro venerdì 17 aprile. Le proposte saranno valutate dalle biblioteche e i soggetti proponenti selezionati verranno ricontattati. Per informazioni scrivere a info@sbfossano.it o chiamare il numero 0172/699700.
"Le biblioteche sono spazi vivi, in cui la cultura diventa esperienza condivisa fin dai primi anni di vita. Con questa call vogliamo coinvolgere il territorio per costruire insieme nuove opportunità di crescita, accessibili e inclusive per tutte le famiglie", spiega Donatella Rattalino, assessora alla Cultura del Comune di Fossano.
La call, che rientra nel progetto "Allin" sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "Cultura per Crescere 2025" giunto alla sua quarta edizione, è dedicata a chi crea esperienze con l'infanzia, la cultura, l'educazione e la creatività nei territori di Fossano, Saluzzo e Savigliano e vuole contribuire a generare benessere, crescita e relazione attraverso libri e non solo. "Allin" lavora sul benessere delle famiglie 0-6 attraverso la cultura, portando nelle biblioteche letture ad alta voce e attività partecipative. Accanto a questo, nasce "Biblioteca Itinerante Inclusiva", sostenuto dalla Fondazione CRC attraverso il bando "Impegnati nei Diritti", che amplia lo sguardo e mette al centro l'inclusione e la fragilità cognitiva, coinvolgendo il territorio in un lavoro di rete.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it agrimontana

Per saperne di più

Dopo gli ultimi interventi la sede torna operativa con spazi più accoglienti

Cavallermaggiore, Poste riaperte

L'ufficio postale di Cavallermaggiore riapre al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione secondo la tipologia Polis.
Sono terminati, infatti, gli interventi di ammodernamento e ristrutturazione della sede di Via dei Mille, 14, finalizzati ad accogliere anche tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie a Polis, l'iniziativa di Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7mila comuni con meno di 15mila abitanti contribuendo al loro rilancio.
L'ufficio postale di Cavallermaggiore è stato completamente rinnovato. La sala che accoglie i clienti è stata dotata di nuovi arredi e colori oltre a una corsia per ipovedenti e gli ambienti sono stati migliorati con soluzioni a basso impatto ambientale e una nuova illuminazione a basso consumo energetico; è stato inoltre realizzato uno sportello ribassato per richiedere in comodità i servizi della pubblica amministrazione oltre ai tradizionali prodotti e servizi.

Disponibili in sede i certificati anagrafici oltre ai servizi INPS come ad esempio il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "OBIS M". Inoltre, grazie alla convenzione firmata tra Poste Italiane, Ministero dell'Interno e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i cittadini possono richiedere o rinnovare il passaporto presentando la documentazione direttamente allo sportello, senza doversi recare in questura, con la possibilità di riceverlo a domicilio.
L'ufficio postale di Cavallermaggiore è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8:20 alle 13:35, il sabato fino alle 12:35.
Attraverso Polis Poste Italiane conferma, ancora una volta, non solo la missione al servizio del sistema Paese ma anche il valore della capillarità, elemento fondante del proprio fare impresa, in netta controtendenza con il progressivo abbandono dei territori.

Patuelli, Rottigni, Gros Pietro, Venesio

Banchieri da Oscar premiati da Ghisolfi

Il Direttore del magazine Banca Finanza - nonché pioniere dell'educazione e inclusione finanziaria - procederà alle prestigiose assegnazioni nel contesto della cerimonia, di cui sarà coordinatore giovedì 7 maggio mattina nella sala congressi al Grand hotel Principi di Piemonte nel capoluogo torinese, con inizio alle ore 10 e 30
Il Banchiere giornalista Beppe Ghisolfi lancia il conto alla rovescia per la cerimonia di consegna degli «Oscar delle Banche», il solenne riconoscimento messo ogni anno a disposizione dal magazine Banca Finanza, di cui egli è Responsabile, con l'obiettivo di insignire i Presidenti, Direttori generali e Manager apicali di Banche, Gruppi e loro Associazioni e Federazioni, per alti meriti sociali, civili e pubblici di contribuito allo sviluppo generale nazionale, nonché di mettere in primo piano gli Istituti di credito che - nell'ambito delle rispettive classi dimensionali dalle banche di territorio a quelle sistemiche e federative - hanno ottenuto le più alte valutazioni oggettive su capacità patrimoniale, redditività, radicamento geografico e commerciale e capacità produttive in relazione a costi e investimenti.
Il Direttore Ghisolfi, in tale occasione, sarà coadiuvato da Eleonora Pedron, Miss Italia 2002, nonché - per il momento della consegna dei Premi - dal Prof. Gian Luigi Gola, in rappresentanza dell'editore del magazine, mentre l'intervista al Presidente Patuelli sarà articolata dal Direttore del quotidiano La Stampa, Andrea Malaguti
I Banchieri da Oscar sono stati designati nelle seguenti Personalità: Antonio Patuelli, Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana; Marco Elio Rottigni, Direttore generale della medesima Associazione dal primo luglio 2024 (e in precedenza Responsabile della Divisione Banche internazionali sussidiarie di Intesa Sanpaolo); Gian Maria Gros Pietro, Presidente di Intesa Sanpaolo a livello di Gruppo globale; Camillo Venesio, Amministratore delegato e Direttore generale di Banca del Piemonte.
Di seguito, le motivazioni:

Antonio Patuelli, Presidente ABI: «Per la guida autorevole e costante del mondo bancario italiano, a tutela della stabilità e della fiducia»
Marco Elio Rottigni, Direttore generale ABI: «Per il contributo operativo e strategico al rafforzamento dell'efficienza e dell'innovazione del settore bancario»
Gian Maria Gros-Pietro, Presidente Gruppo Intesa Sanpaolo: «Per la visione e la leadership nella crescita sostenibile di uno dei principali Gruppi bancari europei»
Camillo Venesio, Amministratore delegato e Direttore generale della Banca del Piemonte: «Per l'impegno nello sviluppo del credito territoriale e nel sostegno concreto all'economia locale».

NOTIZIE IN BREVE

LA FORZA DI LAVORARE INSIEME

Trascinato dai trend dei social e da influencer o personaggi famosi che ne hanno fatto un passatempo e una tecnica per rilassarsi, l'uncinetto sta vivendo un periodo di grande popolarità soprattutto tra le giovani generazioni.
Questa tecnica, che immediatamente richiama alla mente il ricordo delle nostre nonne a sferruzzare davanti al camino o all'ombra nel giardino d'estate, riesce ad accomunare diverse generazioni e farle dialogare in un momento di scambio informazioni, esperienze e metodi, ma anche nella convivialità allegra e stemperata che si crea nel condividere una passione comune.
Con questo scopo, e in risposta alla richiesta crescente, partirà in aprile a Fossano la terza edizione del corso base di uncinetto, nonché un corso aggiuntivo avanzato per chi ha già acquisito manualità e tecnica, organizzati congiuntamente dalle associazioni Mimosa e Revolution.
Mentre la prima offre da anni corsi di cucito e ricamo, la seconda propone iniziative per i giovani tra musica, aperitivi, serate informative ed eventi.
La loro volontà di portare generazioni anagraficamente distanti a colloquiare tra loro ha costruito una proposta inedita per Fossano ma di grande successo, che si è estesa anche oltre i confini cittadini aprendosi a partecipazioni dal resto della provincia.
Anche per questa terza edizione si formerà quindi un piccolo gruppo di studentesse e giovani donne che vogliono ritagliarsi del tempo per un'attività manuale creativa, con lezioni partecipate e costruite in modo da trasmettere le informazioni tecniche, chiedere consigli, stimolare la creatività e lanciarsi in progetti piccoli e grandi.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano finanzia le associazioni Mimosa e Revolution da tempo, sia nell'attività tradizionale e consolidata che nella formulazione di nuove proposte.
Quello dei corsi di uncinetto è un successo forse inaspettato, che ha però confermato la curiosità della comunità fossanese, soprattutto di quella più giovane, verso nuove esperienze e nuove forme di aggregazione per le quali la Fondazione esprime da sempre vivo interesse e la volontà di farsi promotrice e sostenitrice.

Nuove divise per l'ANVVFV

Il gruppo fossanese dell'Associazione nazionale Vigili del fuoco volontari ha di recente provveduto alla sostituzione del vestiario usurato, utilizzato in occasione dei tantissimi servizi con il supporto della Cassa di Risparmio di Fossano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Da anni i volontari Anvvfv della nostra città sono attivi all'interno del C.A.V.O. - il Coordinamento comunale delle Associazioni di volontariato operativo - nonché presenti per l'assistenza alle numerose manifestazioni e feste patronali locali come il Motoraduno, Expoflora, la Festa delle famiglie, Coloratissimo autunno e San Giovenale.

LAUREA

Felicitazioni, da parte dei famigliari e amici, a Elisa per il conseguimento con lode del dottorato di ricerca in Scienze Antropologiche.

Sopralluogo del presidente della Provincia Robaldo all'avvio delle lezioni

Primo giorno nella nuova sede del Baruffi alla Polveriera

Questa mattina, lunedì 13 aprile, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo si è recato presso la nuova sede dell'Istituto Baruffi, in via Polveriera, per verificare di persona il primo giorno di attività scolastica dei corsi di Ragioneria e Geometri nel nuovo edificio.

Una giornata carica di significato, vissuta con emozione dagli studenti al loro primo ingresso nella nuova sede, che ha preso avvio senza criticità: nella mattinata non si sono infatti registrati impatti significativi sul traffico cittadino, a conferma della funzionalità della nuova organizzazione logistica.

Come già avvenuto per Fossano e per Cuneo – rispettivamente al Vallauri e al Peano-Pellico – l'Amministrazione Provinciale ha deciso di aprire la scuola prima di inaugurarla scegliendo così di renderla fin da subito disponibile per la comunità scolastica, consentendo a studenti, docenti e personale di iniziare immediatamente a utilizzare spazi moderni, sicuri e pienamente funzionali. Lo spostamento anticipato delle attività didattiche consentirà inoltre di procedere all'abbattimento della vecchia struttura in condizioni di piena sicurezza, completando il percorso di riorganizzazione dell'area e garantendo continuità alle attività scolastiche.

La nuova sede del Baruffi è il risultato di un importante intervento di demolizione e ricostruzione finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici". L'opera è stata realizzata dall'impresa S.C.C. Costruzioni di Mondovì, aggiudicataria dell'appalto, per un costo complessivo di circa 10 milioni di euro.

Dal punto di vista tecnico e funzionale, la nuova scuola si sviluppa su due piani ed è progettata secondo criteri di sicurezza sismica, elevata efficienza energetica e sostenibilità ambientale, con spazi didattici flessibili, laboratori, aree comuni e ambienti pensati per una didattica innovativa. Il progetto supera le criticità della vecchia sede, che presentava barriere architettoniche e carenze sotto il profilo sismico ed energetico, e consente di ospitare fino a 600 studenti in un contesto moderno e adeguato alle esigenze della scuola di oggi.

«Quella che stiamo vivendo oggi è una vera e propria rivoluzione per le scuole monregalesi, che da anni attendevano una riorganizzazione più funzionale e coerente – ha dichiarato il presidente della Provincia Luca Robaldo –. L'apertura della nuova sede del Baruffi, insieme con lo spostamento degli allievi dell'Istituto Alberghiero nei locali di piazza IV Novembre e l'acquisizione del padiglione Michelotti per i licei, rappresenta un passaggio fondamentale di una strategia complessiva che mette al centro edifici sicuri, moderni ed efficienti, capaci di rispondere alle esigenze della didattica di oggi e di domani».

Sulla portata dell'intervento è intervenuto anche il consigliere provinciale Pietro Danna, che ha sottolineato come «questa giornata rappresenti un passaggio importante per Mondovì e per il Monregalese, perché segna l'avvio concreto di una nuova fase per l'edilizia scolastica superiore. L'ingresso degli studenti in una struttura moderna e sicura dà risposta a criticità attese da anni ed è il frutto di un lavoro lungo e complesso, che oggi trova una prima, significativa realizzazione».

«La giornata odierna porta con sé l'emozione del primo giorno di scuola» ha aggiunto l'assessora all'Istruzione della Città di Mondovì, Francesca Bertazzoli. «I ragazzi, i docenti e i collaboratori amministrativi, tecnici e ausiliari continueranno, da oggi, il loro normale percorso didattico-formativo all'interno di un edificio nuovo e accogliente, che potrà incidere positivamente nella crescita personale di ciascuno, favorendo la socialità e l'aggregazione e agevolando le modalità di apprendimento grazie a spazi moderni e tecnologicamente avanzati».

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

UN SUCCESSO LA 64° EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE SFUGGITA ANCHE ALLA PIOGGIA

Una Fierissima di Primavera

Alessandro Marini

Grande partecipazione per la 65° Fiera di Primavera che si è svolta sabato 11 e domenica 12 aprile a Mondovì.
Una due giorni ricca di iniziative, stand e conferenze che hanno permesso ai visitatori di conoscere (e assaporare) le meraviglie che solo il territorio monregalese è in grado di offrire.
Particolarmente scenografico è stato l'allestimento «verde» di piazza Ferrero, in cui alcuni vivai del territorio hanno esposto le loro creazioni per il giardino.
«Grazie ad un'offerta mai così ricca ed eterogenea e grazie ad un clima non troppo soleggiato ma comunque mite, la 65ma Fiera di Primavera ha fatto registrare afflussi di visitatori importanti in entrambe le giornate della manifestazione. Merito di un'area espositiva ampia e diversificata (dalla rassegna zootecnica al gran mercato di primavera, dai produttori agricoli agli espositori di autoveicoli e affini), di tante proposte ludiche e culturali pensate per tutta la famiglia, di un centro storico che ha finalmente dimostrato la propria potenzialità trasformandosi in un percorso espositivo a cielo aperto. Gli allestimenti di piazza Carlo Ferrero promossi dall'Ente di Promozione del Monregalese (con la conseguente valorizzazione congiunta della Fiera delle Erbe di Roccaforte Mondovì e di Florete Flores di Vicoforte) e l'attenta regia estetico-contenutistica di Mimma Pallavicini, hanno senza dubbio impreziosito l'intera rassegna, divenuta oggi un punto di riferimento importante per il giardinaggio e il florovivaismo locale, regionale e nazionale. Tematiche, queste ultime, che troveranno spazio anche nei prossimi giorni grazie a Monfleur in scena a Piazza il 18 e il 19 aprile prossimi. Grazie, come sempre, a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita dell'evento, dall"ufficio Manifestazioni all'ufficio Tecnico del Comune di Mondovì, dai volontari alle associazioni, dalle forze dell'ordine a quelle di soccorso, dagli esercenti ai cittadini, che hanno sopportato qualche inevitabile disagio logistico» il commento dell'Amministrazione comunale di Mondovì a margine della Fiera di Primavera dello scorso 11 e 12 aprile.

Apro Formazione: progetto europeo GBV Watch Salons

il settore beauty contro la violenza di genere

Si è svolto giovedì 9 aprile presso Apro Formazione l'evento di presentazione del progetto europeo GBV Watch Salons, iniziativa internazionale che mira a rafforzare il ruolo degli operatori del settore beauty – estetiste, acconciatori e professionisti del benessere – nella prevenzione e nel contrasto della violenza domestica e della violenza di genere.
Finanziato con il supporto della Commissione Europea e sviluppato attraverso un partenariato internazionale, il progetto vede Apro Formazione tra i protagonisti per l'Italia insieme a Confartigianato Imprese Cuneo, con l'obiettivo di promuovere una formazione specifica e strutturata rivolta sia agli studenti sia ai professionisti del settore. Il progetto punta a trasformare i saloni di bellezza e i centri estetici in presidi diffusi di ascolto e primo orientamento, in grado di intercettare i segnali di disagio e accompagnare le persone verso i servizi di supporto presenti sul territorio.
Attraverso lo sviluppo di programmi formativi dedicati, guide operative e strumenti di sensibilizzazione, GBV Watch Salons intende colmare una potenziale lacuna nei sistemi di prevenzione, integrando all'interno della rete di contrasto alla violenza di genere figure professionali non tradizionalmente coinvolte, ma quotidianamente a contatto con il pubblico.
L'incontro del 9 aprile ha rappresentato un momento di approfondimento e confronto rivolto in particolare a studentesse e studenti dei corsi di estetica e acconciatura, direttamente coinvolti nel percorso formativo. Durante l'evento sono stati presentati i moduli didattici che verranno attivati nell'anno scolastico 2026-2027, offrendo ai partecipanti strumenti concreti per riconoscere segnali di malessere, accogliere con empatia e indirizzare le persone verso i servizi specializzati, nel rispetto del proprio ruolo professionale.
A portare il proprio contributo sono state la Dott.ssa Gloria Reggio, psicologa, Sonia Delfinetti ed Elisa Revelli, assistenti sociali attive nel Centro Antiviolenza Alba-Bra, che hanno approfondito i temi della prevenzione, dell'accoglienza e dell'importanza della rete territoriale di supporto. Il loro intervento ha evidenziato come la collaborazione tra istituzioni, servizi e mondo della formazione sia fondamentale per costruire percorsi efficaci di contrasto alla violenza.

NOTIZIE IN BREVE

CORDOGLIO PER PIETRO BECCARIA

«Ho appreso con profonda tristezza della dipartita di Pietro Beccaria e mi preme, innanzitutto, rivolgere all'amica e collega Francesca Bertazzoli, alla sua famiglia e ai suoi cari le condoglianze più sincere da parte mia, dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità monregalese» il commento del sindaco Luca Robaldo. «Desidero ricordare Pietro come figura cardine della vita politica e sociale della nostra città, avendo rivestito diversi ruoli in Enti e Istituzioni locali. Ho avuto l'onore e il privilegio di potermi più volte confrontare con lui e dal suo acume e dalla sua esperienza ho tratto insegnamenti preziosi per il mio cammino politico e amministrativo. Mondovì perde un punto di riferimento importante a cui sarò per sempre profondamente grato e riconoscente. A tutti noi, ora, il dovere morale di perpetrare nel tempo il suo esempio di dedizione comunitaria».

PADRONI A CASA NOSTRA

«La voce del nostro territorio deve arrivare forte e chiara fino a Milano". Così il Senatore della Lega Giorgio Bergesio annuncia la mobilitazione "Padroni a casa nostra" promossa dalla Lega per sabato 18 aprile in Piazza Duomo.
Dalle 15 il movimento si ritroverà insieme agli alleati europei dei Patriots e a migliaia di sostenitori per una manifestazione che mette al centro il futuro dell'Italia.
«Non resteremo a guardare mentre le direttive ideologiche di Bruxelles si accaniscono sul nostro sistema produttivo - sottolinea Bergesio -. Scendiamo in piazza per ribadire battaglie fondamentali: sicurezza, controllo dei confini e una tutela ferrea del Made in Italy. Manifestiamo per opporci a politiche che minacciano la stabilità del nostro Paese e il lavoro delle nostre imprese".
Per il Senatore Bergesio, il messaggio è inequivocabile: «'Padroni a casa nostra' non è solo uno slogan, è un impegno a proteggere la nostra identità e la nostra cultura. E portare avanti con decisione l'Autonomia differenziata significa garantire ai territori quella concretezza e quella libertà che solo la Lega sa assicurare".
Per permettere anche ai sostenitori della Granda di partecipare, la Lega ha predisposto un servizio di pullman gratuiti.
Di seguito gli orari e le fermate di partenza:
Mondovì: ore 8:30 (Piazzale uscita A6)
Cuneo: ore 9:00 (Piazzale FFSS)
Fossano: ore 9:30 (Viale Regina Elena, 120)
Bra: ore 9:50 (Loc. Roreto, fronte BCC)
Alba: ore 10:15 (Piana Biglini, c/o Ruatasio)
Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Paolo Demarchi al numero 348.9211671.

CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

NUOVAMENTE DISPONIBILE NELLA VERSIONE "POLIS"

Operative la poste di San Michele

L'ufficio postale di San Michele di Mondovi' riapre al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione secondo la tipologia Polis.
Sono terminati, infatti, gli interventi di ammodernamento e ristrutturazione della sede di Via Caduti, 3, finalizzati ad accogliere anche tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie a Polis, l'iniziativa di Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7mila comuni con meno di 15mila abitanti contribuendo al loro rilancio.
L'ufficio postale di San Michele di Mondovì è stato completamente rinnovato. La sala che accoglie i clienti è stata dotata di nuovi arredi e colori oltre a una corsia per ipovedenti e gli ambienti sono stati migliorati con soluzioni a basso impatto ambientale e una nuova illuminazione a basso consumo energetico; è stato inoltre realizzato uno sportello ribassato per richiedere in comodità i servizi della pubblica amministrazione oltre ai tradizionali prodotti e servizi.
Disponibili in sede i certificati anagrafici oltre ai servizi INPS come ad esempio il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello "OBIS M". Inoltre, grazie alla convenzione firmata tra Poste Italiane, Ministero dell'Interno e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i cittadini possono richiedere o rinnovare il passaporto presentando la documentazione direttamente allo sportello, senza doversi recare in questura, con la possibilità di riceverlo a domicilio.
L'ufficio postale di San Michele di Mondovì è a disposizione dei cittadini con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8:20 alle 13:45, il sabato fino alle 12:45.
Attraverso Polis Poste Italiane conferma, ancora una volta, non solo la missione al servizio del sistema Paese ma anche il valore della capillarità, elemento fondante del proprio fare impresa, in netta controtendenza con il progressivo abbandono dei territori.

In foto l'ufficio postale rinnovato

Dopo gli ultimi interventi la sede torna operativa con spazi più accoglienti, soluzioni sostenibili e l'attivazione dei servizi della pubblica amministrazione

Domenica 12 aprile nella Riserva Naturale Crava Morozzo

Il gruppo giovanile Go Green nell'Oasi

Domenica 12 aprile il gruppo giovanile Go Green ha animato la Riserva Naturale Crava Morozzo con una giornata interamente dedicata alla scoperta della natura, coinvolgendo famiglie, bambini e appassionati in attività all'aria aperta all'insegna dell'educazione ambientale.
Il programma si è aperto in mattinata, alle ore 11, con la "sfida di birdwatching", un'attività guidata dagli stessi ragazzi del gruppo. Muniti di schede riconoscitive, i partecipanti hanno esplorato l'Oasi imparando a riconoscere le diverse specie di avifauna presenti. Un'esperienza che ha saputo coniugare osservazione, gioco e conoscenza, rendendo il birdwatching accessibile anche ai più giovani.
Nel pomeriggio, alle ore 15, spazio alla "caccia ai tesori della natura": una sfida a squadre tra prove e indizi, pensata per stimolare curiosità e spirito di collaborazione.
I partecipanti si sono messi in gioco esplorando la riserva in modo attivo, trasformando ogni angolo dell'Oasi in un'occasione di scoperta.
Punto di ritrovo per entrambe le attività è stato il Centro Visite della LIPU, cuore delle iniziative educative della riserva.
L'evento si inserisce all'interno del progetto "Impegnati nei Diritti", sostenuto dalla Fondazione CRC, e rappresenta un esempio concreto di come sia possibile promuovere la tutela dell'ambiente attraverso il protagonismo dei giovani.
Non semplici partecipanti, ma veri e propri guide e facilitatori, capaci di trasmettere conoscenze e passione ai visitatori.
La giornata ha confermato ancora una volta il valore di iniziative di questo tipo: esperienze semplici, ma significative, che avvicinano le persone al territorio e insegnano – quasi senza accorgersene – a guardare la natura con occhi diversi.

Il Lions Club Mondovì Monregalese guarda al futuro:- Una Charter Night nel segno della ripartenza

Il Lions di Mondovì Monregalese compie 55 anni

Una serata sospesa tra l'emozione del passato e l'entusiasmo per il futuro. Così il Lions Club Mondovì Monregalese ha celebrato la sua tradizionale «Charter Night», quest'anno dedicata a un traguardo speciale: i 55 anni + 1 dalla fondazione. La simbologia del «+ 1» e il viaggio del servizio.
Il Presidente Paolo Gastaldi, nel corso del suo intervento, ha voluto dare un significato profondo alla dicitura «55+1». Non un semplice calcolo cronologico, ma il simbolo della ripartenza. Dopo le sfide degli ultimi anni, il club si rimette in cammino con rinnovata energia verso le attività e i service che, in tutto il mondo, contraddistinguono l'etica lionistica.
A suggellare questa visione, il Presidente ha omaggiato ogni socio con un porta passaporto: un dono simbolico che rappresenta il «lasciapassare» necessario per intraprendere un nuovo viaggio di solidarietà e impegno civile.
Il momento di massima partecipazione emotiva è stato il conferimento del «Melvin Jones Fellow», la più alta onorificenza lionistica, a Giancarlo Pilone. Socio del club da ben 55 anni, Pilone rappresenta la memoria storica e il cuore pulsante del sodalizio; il riconoscimento è stato un tributo alla sua dedizione incrollabile.
Il club ha inoltre rigenerato la propria forza propositiva con l'ingresso di quattro nuovi soci, accolti con calore dall'assemblea: Patrizia Veglia, Stefano Arnaldi, Alberto Zitta, Fabio Ferrero.
Ad accompagnarli in questo nuovo percorso, i rispettivi sponsor: Enrico Ferreri, Carlo Allena e Andrea Ferro, testimoni del passaggio di testimone nei valori del «We Serve».
La serata si è conclusa con una foto di gruppo, immagine di una famiglia unita e pronta a scrivere nuove pagine di storia per il territorio monregalese.

Nelle foto due momenti della serata col il riconoscimento a Pilone

Acquistato con il contributo di Fondazione CRC e la compartecipazione dell'Asl CN1

Nuovo mammografo all'ospedale

Inaugurato presso la Radiologia dell'Ospedale di Mondovì, il nuovo mammografo digitale del costo di 160 mila euro, acquistato con il contributo di 100 mila euro della Fondazione CRC e la compartecipazione di Asl CN1.
Ilaria Mondino, medico radiologo senologo: "L'apparecchiatura sostituirà quella in uso e rappresenta il top di gamma oggi sul mercato: sarà possibile eseguire la mammografia con contrasto e contemporaneamente la biopsia, cioè pungere direttamente lì dove il mammografo evidenzia un sospetto. E questa, quando si potrà realizzare concretamente, sarà un'ottima opportunità."
Il contributo di Fondazione CRC è relativo al bilancio 2025 e si aggiunge all'intervento per l'acquisto dei letti di Utic e di un ecografo, attrezzature e apparecchiature utili per migliorare al massimo le performance.

Lo precisa il direttore generale Giuseppe Guerra (accompagnato dal direttore sanitario Monica Rebora e amministrativo Diego Poggio), che aggiunge: "Intendiamo mettere sullo stesso piano le nostre radiodiagnostiche, per questo nei prossimi mesi doteremo Mondovì di una seconda Tac 164 banchi." Il direttore sanitario di Presidio Alessandro Rapa (è presente anche il dirigente medico Maurizio Ippoliti) sottolinea "l'aspetto umano come valore aggiunto all'interno di un servizio che è un'eccellenza per l'ospedale."
Il presidente di Fondazione Mauro Gola, accompagnato dalla vice Elena Merlatti e dai consiglieri generali Elvio Chiecchio, Alessandra Fissolo e Marina Perotti: "La nostra mission è anche quella di prenderci cura della persona nei vari stadi della sua vita oltreché rispondere ai bisogni della Comunità nel suo complesso. Cerchiamo di fare il possibile, ovviamente operando poi le scelte necessarie."
Conclude il sindaco di Mondovì Luca Robaldo: "Esprimo gratitudine per tutto ciò che la Fondazione CRC fa per il nostro ospedale e per le altre strutture pubbliche della Sanità del territorio. Anche le risorse di Intesa Sanpaolo, come banca conferitaria, non scontate, sono importanti e frutto dei buoni rapporti e delle sinergie messe in atto dai vari attori. Il nostro ospedale conta su strutture di eccellenza, è nostro dovere difenderle."

Nuova edizione di BCC Arte&Cultura 2026

A Carrù espone Federica Belli

Venerdì 3 aprile BCC Alpi Marittime ha presentato il lavoro di Federica Belli, artista italiana nata a Mondovì che trasforma la fotografia in un linguaggio di esplorazione intima e sensoriale, tra natura, corpo e materia. La sua pratica, iniziata in giovane età con ritratti dei coetanei, si è evoluta in un percorso che indaga le relazioni tra presenza e traccia, tra umano e naturale, tra colui che osserva e ciò che è osservato.
La Banca ha aderito alla seconda edizione di BCC Arte&Cultura, il progetto di integrazione culturale del Gruppo BCC Iccrea, realizzato in collaborazione con le 112 Banche di Credito Cooperativo del Gruppo. Dopo il successo della prima edizione nel 2025, l'iniziativa conferma il suo impegno nella valorizzazione dell'arte e delle nuove generazioni.
Tra i punti di forza dell'edizione 2026 c'è la mappatura di oltre 100 artisti under 35, selezionati in due anni di visite, letture di portfolio e ricognizioni nelle principali mostre italiane. Le loro opere saranno esposte direttamente nelle filiali e nelle sedi del BCC in tutto lo Stivale e verranno raccolte nel catalogo **«FUTURI EMERGENTI ITALIANI»** (ECRA) di BCC Arte&Cultura, in uscita ad aprile.
Il progetto a cura di Cesare Biasini Selvaggi, con il supporto di un comitato scientifico composto da Mario Bronzino, Simone Ceschin, Anna Mostardi e Matteo Scabeni, offre uno spaccato delle pratiche artistiche emergenti italiane, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla performance, fino alle installazioni immersive e ai linguaggi digitali più innovativi.

La nuova sala «Rino Filippi» di BCC Alpi Marittime è diventata la location che ha ospitato la presentazione della giovane artista e delle sue opere, raccontando il percorso di crescita professionale di Belli dall'adolescenza alla maturità artistica. In anteprima è stata presentata l'opera che sarà protagonista del catalogo «FUTURI EMERGENTI ITALIANI» di BCC Arte&Cultura.
La mostra resterà aperta nelle prossime settimane per le scuole che hanno aderito al progetto, offrendo agli studenti un'occasione unica di entrare in contatto con l'arte contemporanea e di conoscere da vicino artisti locali che hanno saputo affermarsi a livello internazionale. Un percorso educativo pensato per stimolare curiosità, ispirazione e riflessione sulle molteplici forme espressive della creatività emergente.
Un'apertura straordinaria è prevista domenica 19 aprile, dalle 15.00 alle 18.30, in occasione dell'Assemblea dei Soci BCC Alpi Marittime.
Federica Belli: nasce nel 1998 a Mondovì e cresce a Millesimo, in Liguria.
Dal 2022 vive a lavora tra Parigi e Città del Messico.
La sua ricerca spazia attraverso una vasta gamma di media per indagare la materialità della fotografia come possibile estensione del corpo nel registrare la traccia dello scorrere della vita.
Nel 2018, durante gli studi in Economia e Management presso l'Università Bocconi, avvia il proprio percorso nella fotografia collaborando come assistente con Oliviero Toscani presso FABRICA e con Chris Buck a New York.

Oltre i banchi di scuola "Rooms in Action"

A Mondovì gli adolescenti si mettono in gioco

Più di 320 studenti delle classi terze superiori hanno partecipato al progetto promosso da ASL CN1, in collaborazione con il CSSM e il Progetto GIFT. Un viaggio tra emozioni, relazioni e prevenzione guidato da esperti del settore

Non è la solita lezione frontale, e non è nemmeno un semplice momento di svago. È qualcosa di più profondo: uno spazio sicuro dove «sentire» prima ancora di imparare. Si è conclusa con successo la terza edizione di "Rooms in Action", l'iniziativa che ha coinvolto oltre 320 alunni delle scuole superiori monregalesi, trasformando il concetto di benessere scolastico in un'esperienza pratica e partecipativa. Il progetto, nato dal lavoro dell'equipe del Cantiere Adolescenti Mondovì (ASL CN1), e realizzato con la collaborazione degli operatori del C.S.S.M. e del progetto GIFT Spazio giovani del Comune di Mondovì, ha risposto a un'esigenza sempre più urgente: offrire ai giovani bussole affidabili per navigare nel mare agitato dell'adolescenza contemporanea. Stanze di vita quotidiana: Il cuore dell'iniziativa è stata la suddivisione in «stanze» tematiche, veri e propri laboratori di riflessione guidati da professionisti (psicoterapeuti, educatori e assistenti sociali). Ogni spazio ha affrontato una sfida cruciale del «diventare grandi»: Quando l'amore diventa tossico - Chiara Fenocchio (Psicoterapeuta Consultorio familiare ASL CN1), Sonia Bolassa (Educatrice per lo sviluppo sociale del territorio Cooperativa Caracol) ANSIOLIQUIDA. Combattere l'ansia o imparare a gestirla? - Alice Salvagno (psicoterapeuta Servizio Psicologia ASL CN1) Lia Bessone (Educatrice Professionale Asl Cn1) Sostanzialmente sotto effetto - Laura Staffaroni (educatrice professionale SerD ASL CN1), Nicola Racca (Educatore professionale Cooperativa Caracol - progetto GIFT) Il volume delle emozioni - Barbara Nano (psicoterapeuta Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza ASL CN1) e Giulia Pappini (Terp Neuropsichiatria dell'istituto e dell'adolescenza)
LitighiAMO - Monica Peirano (educatrice professionale CSSM) e le assistenti sociali: Marzia Ponzo,Aurora Accamo e Myriam Bigando L'importanza dell'ascolto esperto: In un'epoca in cui i ragazzi sono bombardati da informazioni frammentate e spesso distorte dai social media, avere a disposizione psicoterapeuti ed educatori permette di validare le proprie emozioni senza il timore del giudizio scolastico. Offrire «occasioni di benessere» non significa semplicemente far stare bene i ragazzi per qualche ora, ma dotarli di strumenti di resilienza. La prevenzione del disagio giovanile passa inevitabilmente attraverso la creazione di questi «ponti» tra le istituzioni (ASL e Servizi Sociali), il territorio (gli spazi aggregativi) e il mondo della scuola. Una scommessa sul futuro: Le Rooms in Action dimostrano che, quando il territorio fa rete, è possibile intercettare i bisogni silenziosi degli adolescenti. Il messaggio inviato ai 320 studenti è chiaro: le sfide del crescere esistono, sono comuni a tutti, ma non vanno affrontate in solitudine

Si presenta presso la libreria Confabula

Nuovo libro di Cristina Rava

Mercoledì 15 aprile alle 17.30 presso la libreria Confabula presentazione del nuovo libro di Cristina Rava, *Strano molto strano*, Rizzoli editore.
Dialoga con l'autrice il libraio Marco Picco. Letture a cura di Valentina Vercelli.
Per info: Libreria Confabula 0174 490 590.
"Un gatto impertinente, troppe chiacchiere e un omicidio di troppo: benvenuti nel Ponente di Emma Belgrado".

A fianco la copertina del libro

VENERDÌ' A VILLANOVA PRESSO IL TEATRO GARELLI

Allenare i figli in un mondo che non conosciamo

Cristiano Ghibaudo

Venerdì 17 aprile seconda serata del progetto dell'Accademia dei Genitori. Il progetto è promosso da un gruppo informale di genitori sostenuti dall'Unità pastorale delle parrocchie della Valle Ellero e Val Maudagna, finanziato dalla Fondazione CRC e in rete con il territorio.
Il secondo appuntamento alle ore 20.45 presso il Teatro Garelli a Villanova.
L'incontro, dal titolo Apprendimento ed errore a servizio del futuro dei nostri figli* Allenare i figli in un mondo che non conosciamo, sarà guidato da Cristiano Ghibaudo.
Essere genitori è sempre stato complesso. Ma oggi lo è ancora di più. Abbiamo una sensazione chiara: le "istruzioni" che abbiamo ricevuto... non bastano più.
Il mondo corre veloce, cambia continuamente e spesso ci troviamo a chiederci: Come posso preparare mio figlio a un futuro che nemmeno io conosco? Come aiutarlo a trovare la sua strada senza avere tutte le risposte? Non è perché non siamo all'altezza. È perché le sfide sono nuove.

A VICOFORTE LA FUDAPA DI MONDOVI'

Cerimonia delle Candele

Si è tenuta a Vicoforte, presso la Tavola del Chiostro, la Cerimonia delle candele 2026, evento ogni anno organizzata dalla FIDAPA Mondovì (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari): ogni candela che viene accesa rappresenta uno Stato del mondo in cui è attiva la Fidapa, per diffondere messaggi di pace, solidarietà, pari opportunità ed arte e cultura.
Erano presenti molte autorità FIDAPA-BPW: la Vice Presidente Nazionale
Marcella Desalvo, la Presidente Distrettuale Stefania Chinellato, la Vice Presidente Distrettuale Francisca Albamonte, oltre ad alcune presidenti di sezioni del Piemonte più vicino.
Molte autorità di associazioni rappresentative del territorio erano presenti: la Presidente della Consulta Femminile Marzia Arena, la Commissaria della Croce Rossa Mondovì Lina Turco, il vice Presidente del Rotary Club Mondovì Maurizio Davico, il Presidente del Lions Club Mondovì Monregalese Paolo Gastaldi, la Presidente dell' Inner Wheel Club Mondovì Gianna Ghiazza, la Consigliera della Fondazione CRC Marina Perotti, l'assessora del Comune Città di Mondovì Francesca Bertazzoli e la Comandante Compagnia Carabinieri Francesca Borelli. Ha raggiunto la cena anche la Bela Monregaleisa del Carlevè 2026, Cecilia Turbiglio.

La presidente della Fidapa Mondovi Maria Cristina Gallo Orsi, ha evidenziato: «Nel momento in cui ci riuniamo per accendere queste candele, lo facciamo in un tempo in cui vediamo incertezza politica, conflitti che dividono le nazioni e crescenti difficoltà per la società civile.
Accendere queste candele ci ricorda che anche nei momenti più difficili la luce è possibile. In Fidapa crediamo profondamente nella Pace attraverso l'Empowerment femminile. La pace si costruisce attraverso l'inclusione, il dialogo, l'indipendenza economica e il riconoscimento della dignità e della voce di ogni donna. In Fidapa usiamo le nostre buone idee, la nostra conoscenza, la nostra esperienza per promuovere il valore delle donne.»

Su proposta del Consigliere Romolo Garavagno , a due personalità che hanno in vari modi bene meritato verso la comunità roburentese

Sordo e Formaggini cittadini onorari di Roburent

La Giunta Comunale presieduta dal sindaco Emiliano Negro, ha assegnato l'importante Cittadinanza onoraria, su proposta del Consigliere Romolo Garavagno , a due personalità che hanno in vari modi bene meritato verso la comunità roburentese. Si tratta del Medico dott. Formaggini e dell' ing. Sordo.
Il dott. Giorgio FORMAGGINI, giunto in servizio sanitario di Medicina di base nel nostro Comune il 13 ottobre 1999, dopo aver prestato l'opera sanitaria quale Ufficiale Medico nel Battaglione Allievi della Guardia di Finanza a Mondovì Piazza e la funzione di Guardia Medica nell'ASL dal 1992 al 2000, si è dimostrato prezioso e metodico sanitario, con doti cliniche profondissime di umana disponibilità, quasi impossibile da eguagliare, ha seguito sempre i pazienti con impareggiabile attenzione, accogliendoli negli ambulatori o raggiungendoli nelle abitazioni, quando richiesto per particolari necessità, superando pure i doveri previsti dalle norme sindacali professionali e, durante il periodo in cui, fino a metà del gennaio 2025, ha svolto il suo incarico nel territorio del Comune di Roburent,

intrattenuto rapporti di grande cordialità con gli assistiti.
Sebastiano Teresio SORDO, nato a Mondovì I'11 marzo 1943, laureato in Ingegneria Civile – Sezione Idraulica il 10 aprile 1969 e in Architettura il 28 ottobre 1986 al Politecnico di Torino, è stato docente al Politecnico di Reggio Calabria, quindi a Torino ed ha ottenuto l'istituzione di sede distaccata a Mondovì, come Professore ordinario di Idraulica e con i Corsi di Ingegneria e Architettura e con Master di Il livello in Ingegneria. Responsabile dall'ottobre del 1990 fino al 31 dicembre 1998, Presidente del CESMO (Centro di Servizi per la Gestione della Sede di Mondovi) dal 1° gennaio 1999 al 30 settembre 2007, Coordinatore della Didattica dei Corsi di Ingegneria e dei Master di Il livello, oltre che Responsabile del Laboratorio di Analisi delle Acque.
Roburent deve riconoscere il suo impegno diretto, tramite la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, onde praticamente fossero effettuati gli affreschi nella galleria a Pra, frazione che lui ama e stima. I campi affrescati sono stati realizzati da un gruppo consistente di ottimi artisti, che hanno saputo offrire significative campiture. Ancora in una seconda occasione l'Ing. Prof. SORDO ha profuso il suo intervento per ottenere che il frescante Francesco RUSSO " Buròt " potesse impegnarsi nel ripristino di vari riquadri, che le intemperie avevano danneggiato profondamente. Dopo la scomparsa di Sara SEVEGA, si è già riattivato per poter fare rinascere sulla facciata della " Casa del Curato ", gli affreschi di Paola Meineri GAZZOLA, andati persi per le acque dilavanti, intendendo integrarli con opportuni interventi in ceramica. Anche al Capoluogo se non si impegnava lui non si sarebbero ricevuti i denari per realizzare il memoriale presso il cimitero, per cui il Comune nè a Pra, nè al Capoluogo, ha speso un centesimo. Non si deve neppure ignorare che l'Ing. Prof. Teresio Sebastiano SORDO ha aiutato altre iniziative di privati e siamo certi che non ci dimenticherà e vorrà ancora essere al nostro fianco.
La consegna delle due attestazioni onorifiche saranno inserite in una cerimonia ufficiale il 2 giugno prossimo, Festa della Repubblica, con una altra corona di ricordi per cittadini roburentesi che si sacrificarono in guerra o dopo vicissitudini rientrarono in Roburemnt.

A Prato Nevoso un weekend di Pasqua indimenticabile tra musica, sapori e show sulla neve

A Pasqua Prato Nevoso ha fatto Splash

Il Pagante infiamma l'après-ski, boom di iscritti alla Mangiaski Mondolé Edition e lo Spring Splash conquista pubblico e partecipanti. La stagione continua: impianti sciistici aperti tutti i giorni

Prato Nevoso archivia il weekend di Pasqua al termine di tre giornate intense, colorate e partecipatissime, confermandosi ancora una volta come meta ideale per chi cerca sport, spettacolo e divertimento in montagna. Il programma ha preso il via sabato 4 aprile presso la baita del Verde con l'après-ski animato da Il Pagante, protagonista di un live musicale che ha richiamato un pubblico numeroso e ha trasformato le vette alpine in un grande palcoscenico a cielo aperto, regalando momenti indimenticabili fino al tramonto a suon di hit.
Grande successo anche per la "Mangiaski - Mondolé Edition", che quest'anno ha fatto segnare il record di iscritti. L'evento, ormai appuntamento tradizionale per gli amanti della neve e della buona tavola, ha unito sport, convivialità e gusto, offrendo un luculliano percorso tra le eccellenze enogastronomiche locali, grazie alle tappe presso le baite Ski Grill, Il Verde, La Turra, Il Rosso e White House.
Lunedì 6 aprile, poi, lo "Spring Splash - Messico e Nuvole edition" ha rappresentato la classica ciliegina sulla torta. L'appuntamento, emblema del passaggio dall'inverno alla primavera, ha registrato la partecipazione di singoli ed equipaggi pronti a sfidare la gravità e a sorprendere il pubblico con travestimenti originali, mezzi creativi e tanta voglia di mettersi in gioco.
Come da tradizione, i partecipanti si sono lanciati lungo la discesa per attraversare l'ormai iconica piscina ai piedi della pista 2 della Conca. Fra tuffi spettacolari, cadute memorabili e attraversamenti impeccabili, lo spettacolo ha coinvolto concorrenti e pubblico, culminando in sorrisi, risate e applausi per tutti.

LE PREMIAZIONI

Le premiazioni hanno celebrato i protagonisti di questa edizione:

Singoli

Ettore Giovanni Vinai – Miglior attraversamento
Richard Webster (proveniente da Winchester) – Miglior splash
Rebecca Patrone (7 anni) – Concorrente più giovane
Fabrizio Pastorino – Premio simpatia
Alessandro Giannini – Premio assoluto

Equipaggi

Leila e Malam –– Miglior attraversamento
La fuga dei narcos –– Miglior splash
Dos amigos locos –– Miglior equipaggio

Al termine del fine settimana, Alberto Oliva, amministratore unico di Prato Nevoso S.p.A., ha dichiarato: "Siamo entusiasti di questi tre giorni. Eventi come l'après-ski con Il Pagante, la Mangiaski e lo Spring Splash dimostrano ancora una volta la capacità di Prato Nevoso di offrire esperienze uniche sulla neve, divertimento per tutta la famiglia e momenti indimenticabili".
La stagione sciistica a Prato Nevoso, intanto, prosegue: gli impianti di risalita sono aperti tutti i giorni, permettendo a tutti di sciare su piste ancora perfettamente innevate.

Alta frequenza agli incontri Unidea Mondovì

Sempre assai frequentati e apprezzati gli incontri settimanali all'Università degli Adulti (Unidea) di Mondovì: ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 in Sala Comunale «Scimé». Dopo le pregnanti relazioni dei professori Susanna Ghiazza, Andrea Maia, Stefano Casarino, Antonina Gazzera rispettivamente sull'arte imperiale romana, su Guido Gozzano, su Eugenio Montale, su Miguel de Cervantes, il flauto di Maurizio Davico ha poi creato mirabilmente l'atmosfera adatta al Giovedì Santo insieme con letture da testi di San Francesco. Questo giovedì 8 aprile dai professori Aldo Intagliata e Pasquale Sansone verranno echi e suggestioni classiche; Giovedì 23, ricordi e letture sul 25 aprile e una testimonianza su Lidia Rolfi a cura del figlio Aldo. Poi, giovedì 30, col prof. Elio Giamello della facoltà di Chimica, «storie di scoperte scientifiche e di nuovi problemi. Si proseguirà fino maggio con altre proposte, visite e incontri, con pranzo finale al Baladin di Piozzo.

I LAVORI TERMINERANNO ENTRO IL 30 MAGGIO

Iniziata la demolizione del Baruffi

Da ieri sono iniziati i lavori di demolizione dell'Istituto «Baruffi» di Mondovì che avverrà con una pinza meccanica. Sempre da ieri, inoltre, gli studenti della scuola hanno incominciato a seguire le lezioni nel nuovo plesso della Polveriera.

L'abbattimento dovrebbe partire dal blocco che si affaccia verso il lato dei binari della Funicolare, per poi procedere demolendo un blocco a settimana in direzione di piazza IV Novembre, ad eccezione della palestra esterna che rimarrà a disposizione di scuole e associazioni sportive.

Gli interventi di demolizione dovrebbero terminare entro il 30 maggio. Successivamente il terreno verrà spianato e "terrazzato", così che possa essere realizzata un'area verde nel rione storico di Piazza.

Alessandro Marini

IL COMMENTO DELL'ARCHITETTO MAMINO

De profundis (dal profondo)

Pensare ad un'area terrazzata che lasci intatti i primi solai fuori terra

Tutti conoscono le mie idee sull'abbattimento del "Baruffi": che è un'intemperanza, una miopia burocratica. Ma ora che cominceranno i lavori per abbattere i padiglioni uno ad uno, si potrebbe almeno pensare a tre cose come estrema concessione all'esistente e con nessuna spesa in più, per lasciare qualcosa "a ricordo". Prima cosa: pensare non ad un'area verde terrazzata che nessuno sarebbe poi in grado di manutenere (ne sia esempio la manutenzione del giardino del Belvedere) e che nessuno avrebbe voglia di visitare (lontana dai percorsi turistici) ma pensare ad un'area terrazzata che lasci intatti i primi solai fuori terra. Che, dopo, si potrebbero o ricoprire di terra e erba o lasciare a terrazza-belvedere (verso la Cittadella e verso Breo). Il piano parzialmente interrato rimasto (a formare i terrazzamenti) si potrebbe così dare in uso, in caso di necessità, agli Istituti Alberghiero e Licei. Ci sono annate in cui gli iscritti sono in crescita con andamento anomalo e si necessita di un'aula in più o di un laboratorio per i gruppi o di uno spazio quale che sia, purchè coperto, per attività libere o di sostegno o di relax. Questi "spazi di prossimità" potrebbero essere provvidenziali. Seconda cosa: non demolire la palestrina come non si demolisce la palestra grande perché di palestre ce ne sarà sempre più bisogno, per le scuole e per le associazioni sportive. Terza cosa: pensare al completamento del "giro delle mura di Piazza". Il "giro delle mura" (un percorsi di affaccio sull'esterno lungo due chilometri) ha due punti critici da risolvere: questo e poi quello sotto il Vescovile per salire alla Cittadella. In questa occasione si potrebbe risolvere uno dei due, visto anche che si devono conservare, nella demolizione, le antiche muraglie verso Breo. E' una richiesta accorata.

Lorenzo Mamino, architetto

CALIGARIS
PUBBLICITÀ
GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com

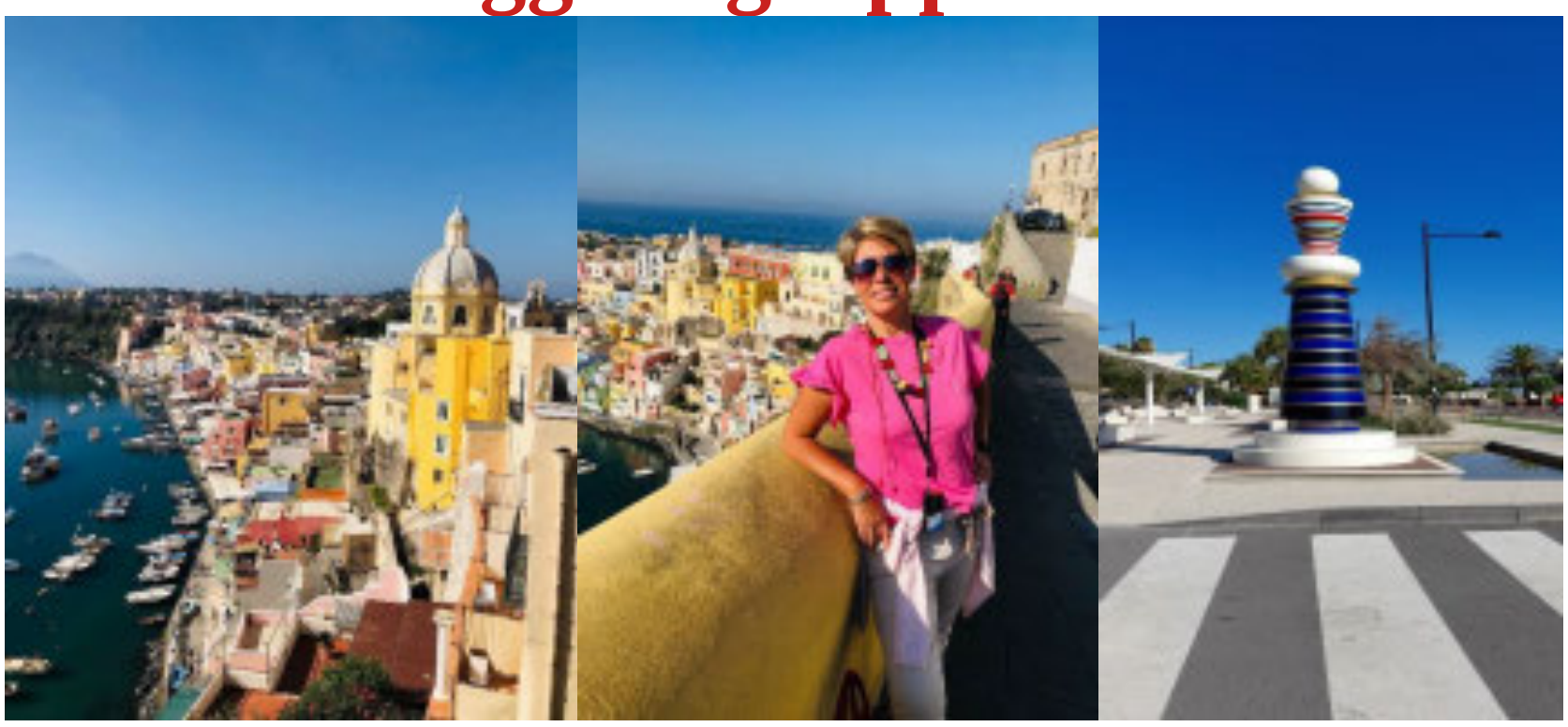
Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

17-20 giugno Bulgaria profumo di rose

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

3-13 settembre Soggiorno mare San Benedetto del Tronto e escursioni in loco

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

19-20 settembre Lago Iseo e Franciacorta

24-28 settembre Napoli e Pompei in treno alta velocità

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Nuovo spazio culturale ibrido: museo, archivio e centro espositivo

A Priero la Casa della Fotografia

Sabato 18 aprile alle ore 17.30 il Comune di Priero inaugura la Casa della Fotografia, un nuovo polo culturale concepito come spazio ibrido tra museo, archivio, riqualificazione di una casa storica e centro espositivo. L'apertura presenterà al pubblico un progetto che interpreta la fotografia non solo come strumento di documentazione, ma come materia viva, capace di generare nuove narrazioni e connessioni tra passato e presente.

IMMAGINI, LEGAMI E FUTURO – IN MOSTRA DAL 18 APRILE AL 30 SETTEMBRE 2026

Il percorso espositivo inaugurale nasce dal dialogo tra memoria storica e ricerca contemporanea. Cuore della collezione sono le immagini dell'Archivio Fotografico Alladio, generosamente donato al Comune di Priero, che trovano nuova valorizzazione attraverso un allestimento museale di alta qualità. A queste si affiancano gli interventi dell'artista Maurizio Sapia, che, in linea con la visione della struttura, presenta installazioni site-specific e lavori multimediali, contribuendo a costruire un'esperienza immersiva e dinamica. Si tratta di un percorso non soltanto cronologico, ma anche tematico, che consenta ai visitatori di muoversi con fluidità tra la memoria delle stampe d'epoca e le possibilità espressive delle tecnologie contemporanee. L'allestimento è ospitato all'interno di una tipica casa storica del centro di Priero, donata al Comune dalla famiglia Alladio e recuperata nel rispetto degli ambienti originari. Come afferma Orhan Pamuk: "Il futuro dei musei è nelle nostre case".

L'esposizione "Immagini, legami e futuro" sarà visitabile presso la Casa della Fotografia di Priero, in via Roma, fino al 30 settembre 2026. Tutte le domeniche e i festivi, dalle ore 10.00 alle 17.00, con prenotazione obbligatoria al numero +39 3409379581 oppure su prieroturismo.it.

"FLOP" – SPETTACOLO TEATRALE A CURA DI TEATRO DELLA CADUTA

La programmazione prosegue domenica 19 aprile, giornata in cui la Casa della Fotografia sarà aperta alle visite e che vedrà, alle ore 18.30 presso il Teatro Confraternita, la presentazione di "FLOP", uno spettacolo a cura di Teatro della Caduta. Si tratta di un progetto comico, imprevedibile e volutamente disorganizzato, che celebra tutto ciò che non funziona, offrendo uno sguardo ironico su un presente attraversato da populismi, nuove tecnologie e intelligenza artificiale. Attraverso le voci di cinque interpreti – Stefano Gorno, Emanuela Currao, Hannah Croft, Stefano Dell'Accio e Francesco Giorda – lo spettacolo esplora le fragilità e le contraddizioni di un mondo sempre più complesso, ribadendo come, in fondo, ridere di ciò che non funziona resti l'unica cosa che funziona davvero sempre.

Alcune delle fotografie dièpoca esposte

Lettera aperta dei consiglieri Laura Gasco, Cesare Morandini Davide Oreglia

Don Giorgio Cappellino a vent'anni dalla morte. Un educatore a servizio dei giovani, riferimento per la comunità monregalese

Don Giorgio Cappellino era nato nel 1922 ed era stato ordinato sacerdote nel 1945. Dedicò la parte più significativa della sua vita sacerdotale all'educazione e all'accompagnamento di giovani in condizione di disagio e di fragilità familiare, divenendo nel corso dei decenni, specie nel secondo dopoguerra, una delle figure di riferimento più significative dell'intera comunità monregalese nel campo dell'educazione e dell'accoglienza.

Iniziò nel 1949, come vice direttore della Colonia Agricola Provinciale Orfani di Guerra, affiancando il canonico don Giuseppe Ponzo – che nel suo testamento lo avrebbe ricordato come «mio affettuoso ed intelligente collaboratore di tutti i giorni» – per poi assumerne la direzione a partire dal 1971, e guidare l'istituzione fino alla sua trasformazione e al suo definitivo trasferimento nelle strutture del Beila a Mondovì.

A quel momento la Colonia Agricola aveva già una lunga storia. Promossa su impulso del vescovo mons. Ressia e con il sostegno della cittadinanza monregalese, era stata inaugurata ufficialmente il 17 dicembre 1920 nei locali del Cottolengo a Mondovì Carassone ed aveva avuto sede, dal 1923 al 1974, nel Castello di Rocca de' Baldi.

La Colonia accolse nel corso della sua lunga storia oltre 2.300 giovani, orfani di guerra prima, poi ragazzi in difficoltà familiare e sociale, sino al 1991 (quando furono introdotti nuovi requisiti normativi sulla residenza assistenziale per minori), offrendo loro non soltanto vitto e alloggio, ma istruzione, formazione professionale e, soprattutto, un clima familiare autentico.

Nella primavera di quello stesso 1991, quando l'emergenza della crisi seguita alla caduta del regime comunista albanese rese necessaria la disponibilità di strutture ed uomini che accogliessero i profughi, la Colonia del Beila divenne punto di riferimento e supporto per il Comune di Mondovì e la Prefettura di Cuneo. L'istintiva generosità e l'autentico spirito di carità cristiana di don Cappellino e dei suoi preziosi collaboratori (in primo luogo la maestra Carla Lanza), insieme all'opera dei volontari e degli obiettori del servizio civile dette così origine ad una singolare esperienza di solidarietà sociale, pur in mezzo a difficoltà talvolta dolorose.

Nel 1992, durante il suo viaggio in Albania, don Cappellino ebbe nella cittadina di Lezhe un significativo incontro con Madre Teresa di Calcutta, che lo ringraziò per l'opera svolta a Mondovì a vantaggio dei suoi conterranei.

Dal 1994 svolse la funzione di parroco di Rocca de' Baldi e fu impegnato nell'assistenza religiosa presso la chiesa della Riconciliazione di Mondovì e nella cappella di Mezzavia, dimostrando un instancabile servizio alla comunità che valicò i confini della sola istituzione educativa.

La figura di don Cappellino come educatore viene ricordata dalla stampa locale dell'epoca come capace di fare della rieducazione e del recupero la propria «difficile scelta di vita», e il presidente della Colonia Sergio Ornato lo ricordò pubblicamente come colui che aveva «scritto pagine memorabili e meritevoli sul piano educativo, tra i ragazzi ed i giovani in particolari condizioni di disagio», sottolineando come egli avesse saputo essere «soprattutto un padre per questi ragazzi, cresciuti in clima di famiglia e condotti ad assumersi piene responsabilità nella vita». Ancora oggi è riconosciuta dalle persone che ha incontrato nella sua lunga opera, la profondità del suo impatto sulle loro vite.

Don Giorgio Cappellino si è spento il 23 ottobre 2008, ricorrerà dunque nel 2028 il ventennale della sua scomparsa, anniversario che rappresenta un'occasione significativa per riconoscere pubblicamente il valore della sua opera e per trasmetterne la memoria alle generazioni più giovani.

Il Comune e la cittadinanza monregalese si sono mostrati, nel corso del tempo e a fronte delle trasformazioni storiche e sociali, sempre sensibili ed attente al mondo giovanile, promuovendone l'agio e prendendosi cura delle situazioni di disagio che potessero minarne la crescita umana e civile, in forme diverse e rispondenti alle esigenze e alle sfide poste dai mutamenti dei tempi. Tra i compiti del Comune, quale ente rappresentativo della comunità locale, v'è quello di custodire e valorizzare la memoria delle persone che hanno contribuito in modo straordinario al bene comune e allo sviluppo civile, sociale e culturale del territorio, anche in campo educativo. La storia della Colonia Agricola e dell'opera educativa di don Cappellino intreccia indissolubilmente le storie dei Comuni di Mondovì e di Rocca de' Baldi, nonché della Provincia di Cuneo.

Sarebbe opportuno che tali enti territoriali ragionassero insieme attorno ad iniziative condivise in occasione del ventennale della morte del sacerdote. I due anni che ci separano dall'ottobre 2028 sono un orizzonte temporale adeguato a pianificare le iniziative, coinvolgendo le realtà associative, ecclesiastiche, scolastiche e culturali del territorio. Chiediamo dunque con apposita interrogazione consiliare inviata il giorno 10 aprile, se l'Amministrazione comunale, riconoscendo la rilevanza storica, civile ed educativa della figura e dell'opera di don Giorgio Cappellino per la comunità di Mondovì e del Monregalese, intenda promuovere, in occasione del ventennale della sua scomparsa (ottobre 2028), iniziative istituzionali e culturali atte a onorarne la memoria, e in caso affermativo con quali modalità, con quale dotazione di risorse. Se intenda coinvolgere il Comune di Rocca de' Baldi, la Provincia di Cuneo, la Diocesi di Mondovì, il Comizio Agrario, ex ospiti della Colonia e altre realtà del territorio che possano contribuire a ricostruire e diffondere la memoria dell'opera educativa svolta dalla Colonia Agricola del Beila. Se infine tra tali iniziative sia oggetto di valutazione inserire un'intitolazione toponomastica, o altra forma permanente di riconoscimento da parte della città di Mondovì a don Giorgio Cappellino.

Risalgono produzione e occupazione nel manifatturiero, rallentano i servizi

Cauto ottimismo, nonostante tutto, nelle imprese industriali Cuneesi

La presentazione dell'analisi congiunturale di previsione per il secondo trimestre 2026 e dei consuntivi 2025 di Confindustria Cuneo ha messo in evidenza un quadro segnato da una ripresa prudente del manifatturiero e da un raffreddamento dei servizi, in un contesto internazionale appesantito dai timori di un ritorno dell'inflazione, dalle tensioni geopolitiche e dalla nuova pressione sui costi energetici, logistici e delle materie prime.

Ad aprire i lavori è stato il **presidente Mariano Costamagna,** che ha richiamato lo scenario macroeconomico internazionale. Dopo il miglioramento registrato nei primi mesi dell'anno, lo scoppio della guerra in Iran ha raffreddato l'ottimismo, riportando in primo piano l'inflazione e il rischio di una brusca frenata dell'economia mondiale. Per l'Europa la nuova fase si apre da una posizione di svantaggio, mentre per l'Italia la crescita del Pil 2026 è stata rivista al ribasso dallo 0,7% allo 0,4%.

«Il ritorno dell'inflazione, le tensioni geopolitiche e l'aumento dei costi energetici stanno rallentando l'economia mondiale, con effetti particolarmente pesanti sull'Europa e sull'Italia, la cui crescita per il 2026 è stata rivista al ribasso. In questo contesto, però, emerge con chiarezza la resilienza del sistema produttivo piemontese e cuneese: dopo tre trimestri difficili, le nostre imprese manifatturiere tornano a guardare al futuro con un cauto ma concreto ottimismo», ha sottolineato Costamagna.

Nel merito dei dati dell'indagine, il direttore generale **Giuliana Cirio** ha evidenziato il recupero **del manifatturiero** cuneese dopo tre trimestri difficili. Le attese su ordini totali e produzione, ancora negative a dicembre, migliorano, mentre il saldo sull'export resta negativo ma risale a -2,1%. Sale al 76,8% il tasso di utilizzo di impianti e risorse, torna a crescere il saldo sull'occupazione fino al 9% e si riduce il ricorso alla cassa integrazione, che scende al 4,3%. Si indeboliscono invece gli investimenti in nuovi impianti, fermi al 18,2%, mentre aumentano nettamente i timori sui costi: il 75,2% delle imprese prevede rincari delle commodity, l'82,3% della logistica-trasporti e l'84% dell'energia.

Sul fronte dei servizi, il quadro resta complessivamente espansivo ma con segnali di raffreddamento più marcati rispetto al trimestre precedente. Il saldo sui livelli di attività scende dal 21,7% al 2,4%, quello sugli ordinativi dall'11,6% al 5,9%, mentre le prospettive sull'occupazione tornano negative, passando dal 7,2% al -2,4%. Resta positivo il saldo delle vendite all'estero, al 2,8%, e cresce la quota di imprese che programma investimenti significativi, salita al 23,8%.

Anche qui, tuttavia, si rafforzano le aspettative di rincaro: l'82,3% delle aziende teme aumenti dei costi energetici, il 70,9% di quelli logistici e il 69,6% delle commodity.

«L'indagine congiunturale per il secondo trimestre 2026 restituisce un quadro articolato: da un lato il manifatturiero cuneese mostra segnali di recupero su produzione, ordini e soprattutto occupazione, con un ricorso alla cassa integrazione ormai fisiologico; dall'altro cresce fortemente la preoccupazione per l'aumento dei costi di energia, logistica e commodities, che frena la redditività e rende più prudenti le scelte di investimento. Nei servizi, invece, emergono segnali di raffreddamento dopo una fase molto positiva, a conferma di un contesto in cui le imprese mantengono capacità di tenuta ma si muovono con maggiore cautela per effetto dell'incertezza sui mercati e sulla domanda», ha detto Cirio.

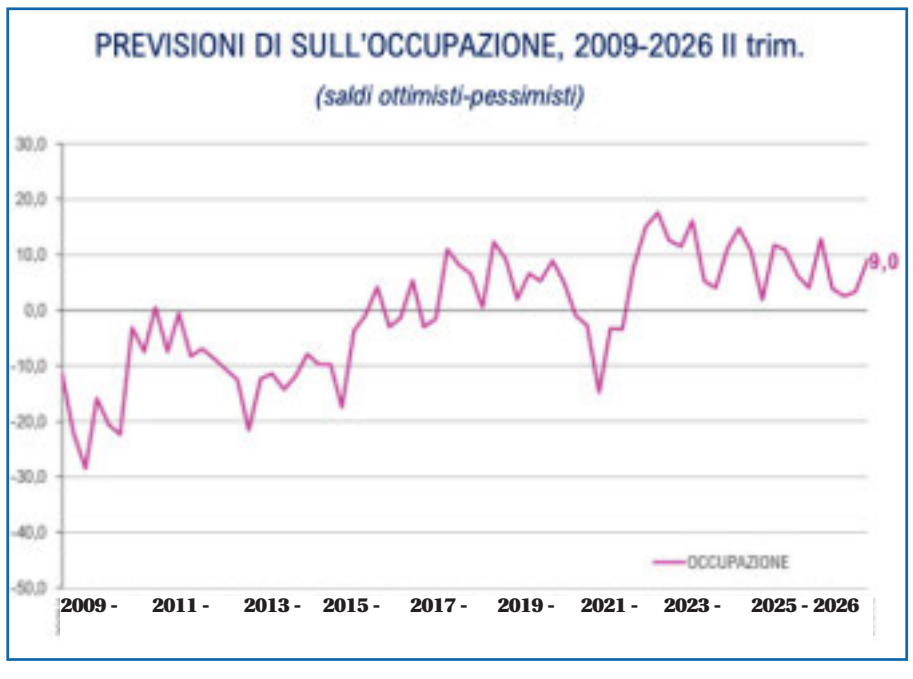
Nel focus dedicato ai settori merceologici, al confronto con le altre province piemontesi e ai consuntivi 2025, la responsabile del Centro studi Elena Angaramo ha messo in evidenza un andamento differenziato. Nel manifatturiero continuano a rafforzarsi le attese nella metalmeccanica, il comparto alimentare resta improntato all'ottimismo e recupera slancio l'edilizia; nei servizi, invece, i segnali più critici arrivano da trasporti e logistica, dove il saldo del livello di attività scende a -23,1%, e da commercio e turismo, dove livelli di attività, nuovi ordini e occupazione si attestano tutti a -20%. «La guerra in Medio Oriente sta causando problemi a tutti i settori produttivi. Come emerge dalle dichiarazioni delle nostre aziende, gli effetti indiretti del conflitto si sono manifestati anche nei trasporti, nella logistica e nel turismo internazionale. Nel confronto regionale, Cuneo è al di sotto della media piemontese solo su investimenti e ritardi negli incassi, mentre i servizi sono in linea con la media regionale», ha osservato Angaramo.

Quanto ai consuntivi 2025, il bilancio complessivo resta positivo: il 39,4% delle aziende intervistate ha aumentato il fatturato, il 68,1% ha chiuso in utile e il 22,3% ha ridotto l'indebitamento netto. Il dato che invita a maggiore cautela è quello degli investimenti: soltanto il 21,1% delle imprese li ha incrementati rispetto al trend degli ultimi anni. Nel manifatturiero il 35,5% delle aziende ha registrato un fatturato in crescita e il 66,9% ha chiuso in utile; nei servizi il fatturato è aumentato per il 47,1% delle imprese e il 70,6% ha registrato un bilancio in utile. «I consuntivi 2025 confermano nel complesso la tenuta del sistema economico provinciale, sia nella manifattura sia nei servizi, ma il dato sugli investimenti invita a mantenere alta l'attenzione perché è centrale per misurare e rilanciare la competitività futura delle imprese», ha aggiunto Angaramo.

A chiudere gli interventi è stato **il vicepresidente di Confindustria Cuneo Bartolomeo Salomone,** con un focus sui mercati finanziari e sulle commodities, tema che nell'indagine emerge trasversalmente come uno dei principali fattori di preoccupazione per le imprese, alla luce dell'attesa crescita dei costi energetici, logistici e delle materie prime.

«L'attuale quadro internazionale rende estremamente difficile per le imprese pianificare e programmare, perché i mercati finanziari sono attraversati da una volatilità molto elevata».

In foto Mariano Costamagna e Giuliana Cirio



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.
Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Contrarietà delle opposizioni per la visita al Parlamento europeo del figlio dell'ex Shah

L'Iran non torni al passato

La Coalizione delle forze di opposizione al regime iraniano ci ha inviato la nota che segue.

Con vivo rammarico abbiamo appreso, tramite i media internazionali, dell'incontro presso il Parlamento Europeo, con una delegazione iraniana guidata dal figlio dell'ex Shah dell'Iran, il quale viene presentato come una delle possibili opzioni per il futuro del Paese in caso di cambiamento di regime.

La presente coalizione desidera sottoporre alla Vostra attenzione alcune importanti considerazioni. In primo luogo, il popolo iraniano ha rovesciato oltre quattro decenni fa il regime dittatoriale monarchico, pagando un prezzo umano e sociale estremamente elevato.

Pertanto, qualsiasi progetto volto a ripristinare forme di governo riconducibili a tale esperienza storica appare non solo irrealistico, ma potenzialmente destabilizzante. In secondo luogo, il figlio dell'ex Shah, caratterizzato da un approccio fortemente personalistico, non solo non riconosce i diritti delle diverse componenti etniche dell'Iran, ma in più occasioni le ha accusate di tendenze separatiste. Nel corso degli ultimi decenni ha inoltre promosso diverse iniziative politiche che non hanno prodotto né continuità né un livello significativo di coesione, evidenziando così una difficoltà oggettiva nel costruire una leadership unitaria e credibile all'interno dell'opposizione. Inoltre, alcune sue dichiarazioni pubbliche riguardanti possibili rapporti con ambienti riconducibili alle strutture di potere e repressione attualmente operative in Iran, così come le posizioni assunte in momenti cruciali delle recenti proteste, hanno contribuito ad alimentare divisioni rilevanti tra le forze di opposizione e persino tra i cittadini iraniani.

Va altresì evidenziato che, in assenza di un reale radicamento popolare, egli ha sostenuto posizioni che contemplano il ricorso a un intervento militare esterno e a un conflitto internazionale come via per accedere al potere. Una simile prospettiva comporterebbe conseguenze estremamente gravi per la popolazione civile iraniana. Un eventuale conflitto sul territorio iraniano porrebbe i cittadini innocenti tra il martello della guerra e l'incudine della repressione, generando costi umani e sociali incalcolabili e aggravando ulteriormente la crisi in atto. Al contrario, riteniamo che la soluzione reale e duratura per il futuro dell'Iran risieda in un cambiamento promosso dal popolo iraniano stesso, attraverso un movimento organizzato e interno al Paese; un cambiamento che rifletta una volontà autentica e rappresenti realmente l'intera società.

Siamo inoltre convinti che sia l'opzione della guerra sia l'approccio di appeasement nei confronti dell'attuale regime conducano inevitabilmente a conseguenze disastrose, non solo per il popolo iraniano, ma anche per la stabilità del Medio Oriente e, di riflesso, per l'Europa e la comunità internazionale, incluse crisi umanitarie e flussi migratori incontrollati. È necessario ricordare che oltre tre decenni di politiche di appeasement da parte dei Paesi occidentali hanno contribuito al rafforzamento incontrollato del regime iraniano nel campo del terrorismo e nello sviluppo di programmi nucleari, fino a sfociare nell'attuale scenario di conflitto.

Ci si attende pertanto che i leader europei sostengano un cambiamento di regime realizzato dal popolo iraniano, volto alla creazione di una repubblica democratica, libera e fondata sulla separazione tra religione e Stato.

L'indebolimento del regime negli ultimi anni e l'intensificarsi delle pressioni popolari interne rappresentano un'opportunità storica per la comunità internazionale di allinearsi alle aspirazioni del popolo iraniano. È altresì importante sottolineare che la definizione "dall'alto" delle future strutture politiche di un Paese complesso come l'Iran, ignorando forze sociali e politiche con oltre 45 anni di esperienza e resistenza, comporta seri rischi di instabilità, come dimostrato da recenti esempi in altre aree del mondo. Infine, risulta difficile comprendere come si possa proporre qualsiasi alternativa senza considerare il ruolo dei movimenti organizzati e radicati all'interno della società iraniana, poiché ignorare tali forze rischia di compromettere la credibilità e l'efficacia di qualsiasi iniziativa. Alla luce di quanto sopra, si auspica che ogni valutazione sul futuro dell'Iran venga condotta con la massima attenzione, ascoltando la voce di tutte le componenti della società iraniana e nel pieno rispetto del diritto del popolo iraniano a determinare il proprio destino. Ringraziando per l'attenzione, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti.

La resistenza iraniana plaude al cessate il fuoco

«Il cessate il fuoco, in particolare la fine degli attacchi alle infrastrutture e alle strutture civili, è stata la decisione più appropriata nei momenti più critici da parte degli Stati Uniti. Lo slogan della resistenza e del governo provvisorio, fin dall'inizio, è stato ed è pace e libertà.
Spero che questo cessate il fuoco, a differenza di quanto vogliono lo sceicco e lo shah, porterà alla fine della guerra e aprirà la strada alla pace e alla libertà."

Meryam Rajavi

Guerra: a rischio l'economia regionale

Le tensioni e le speculazioni dovute alla guerra in Medio Oriente stanno generando uno shock sui mercati energetici internazionali che si sta trasferendo all'intera economia anche a livello locale. Senza interventi strutturali e immediati da parte dell'Europa che affianchino quelli già attuati dal Governo, sarà inevitabile la riduzione dei servizi, l'aumento delle tariffe e, nei casi più critici, la cessazione delle attività. In una fase così delicata come quella che sta attraversando l'economia del Piemonte, l'ipotesi di una austerity o, peggio, di una recessione, causata dalla situazione internazionale, è assolutamente da contrastare.

È quanto denunciato dalle Associazioni Imprenditoriali del Piemonte: AGCI Piemonte, Ance Piemonte, Casartigiani Piemonte, CNA Piemonte, Confapi Piemonte, Confartigianato Imprese Piemonte, Confcommercio Piemonte, Confcooperative Piemonte, Confesercenti Piemonte, Confindustria Piemonte, Legacoop Piemonte.

Ecco perché tutte le associazioni dell'industria, del commercio, dell'artigianato, della cooperazione chiedono in tempi rapidi un confronto diretto con le istituzioni territoriali ed i loro rappresentanti, per intervenire in maniera strutturale con politiche che mettano imprese e lavoratori al centro. Prioritario è quindi sostenere le imprese, in particolare le micro e piccole attività, accelerando l'avvio di processi di aggregazione della domanda così da consentire anche alle imprese più piccole di accedere ai contratti di lungo periodo per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e semplificando gli investimenti in efficienza energetica.

Le bollette elettriche delle imprese del terziario potrebbero infatti aumentare tra l'8,5% e il 13,9% con un incremento medio aggregato della spesa di tutti i settori di 2.853 euro rispetto alla media di 20.521 euro nel primo bimestre 2026. Analogamente, per il gas gli aumenti varierebbero tra il 30% e il 43,5% con un aumento della bolletta di 3.408 euro (da 7.833 euro a 11.241 euro). Un incremento di costi anche per le famiglie che genererebbe una contrazione dei consumi che, tra l'altro, aggraverebbe il rischio di gravi ricadute sul comparto turistico proprio in vista della prossima stagione estiva.

A questo quadro si somma l'aumento vertiginoso dei costi alla pompa dei carburanti che non è più un fattore assorbibile dai margini aziendali. Un tema che riguarda l'intera economia, poiché il trasporto su gomma muove da solo l'88% delle merci nazionali. Ecco perché la crisi non interessa solo l'autotrasporto e la logistica, o il settore del trasporto persone.

Save the Children chiede l'estensione dell'accordo di cessate il fuoco

Libano: bambini separati dalle loro famiglie dopo i raid aerei

Il Libano sta affrontando un'escalation della crisi, con un numero crescente di bambini rimasti soli o separati dalle proprie famiglie dopo 24 ore di intensi raid aerei. Save the Children - l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro - è al lavoro per rintracciarli e ricongiungerli con i loro familiari e chiede con urgenza che l'accordo di cessate il fuoco venga esteso anche al Libano, per prevenire ulteriori danni e garantire la protezione dei minori.

"C'è molta incertezza, paura e preoccupazione tra la popolazione libanese. Gli attacchi sono avvenuti senza preavviso e in prossimità di numerose strutture civili, lasciando un ricordo indelebile e drammatico. In pochi istanti la situazione è precipitata: i raid aerei si sono susseguiti uno dopo l'altro. Secondo quanto riportano i media, ci sono stati oltre 100 attacchi aerei in meno di 10 minuti e tutto è accaduto nell'ora di punta, quando le strade erano molto trafficate, le persone si spostavano per lavoro, tornavano a casa e i bambini rientravano da scuola. Molti attacchi hanno colpito contemporaneamente aree residenziali di Beirut, in prossimità di scuole e ospedali. Molti bambini sono stati separati dalle loro famiglie e dai loro cari in tutto il Paese. I nostri operatori stanno lavorando senza sosta per riunire le famiglie, ma purtroppo sappiamo che molte persone hanno perso la vita nei bombardamenti o successivamente in ospedale[1]» ha dichiarato Yara Hamadeh, Responsabile Senior per la Sensibilizzazione, i Media e le Campagne di Save the Children Libano.

«Le notizie riportano di oltre 200 persone uccise ieri dai raid aerei israeliani[2], tra di loro ci sono bambini, ma non siamo in grado di fornire ancora un bilancio definitivo poiché il numero delle vittime è ancora in aumento. Tutto questo in un Paese già devastato dalla guerra, dove le infrastrutture pubbliche sono già al limite. Almeno 1,2 milioni di persone sono già sfollate in tutto il Libano e più di una persona su dieci nel Paese vive in rifugi collettivi. Molti studenti si trovano ad affrontare il sesto anno di istruzione interrotta. Un bambino continua a ripetere al nostro staff che vorrebbe solo che le cose tornassero come prima. I minori vogliono tornare a casa, alle loro abitudini, alle loro famiglie. Come libanese, essere un operatore umanitario è l'unica cosa che mi aiuta ad affrontare la situazione. Così sento di avere un impatto, di aiutare, di contribuire e di sostenere, soprattutto i più piccoli. Nutro la speranza che un giorno non ci limiteremo più a rispondere alle crisi e a raccontare continuamente ciò che sta accadendo in Libano» ha concluso Yara Hamadeh.

Save the Children sta intervenendo in tutta la regione, con programmi in Libano, nel Territorio Palestinese Occupato, in Siria, Iraq, Yemen, Afghanistan e Pakistan. In Libano i team stanno distribuendo kit igienici, per neonati, materassi e coperte alle famiglie sfollate a causa dell'escalation del conflitto. Nel Territorio Palestinese Occupato l'Organizzazione continua il supporto economico di emergenza laddove i mercati lo consentono e mantiene aperte le aree dedicate a madri e neonati per sostenere la nutrizione materna e infantile. In Siria sta ampliando i programmi di protezione dell'infanzia, istruzione, acqua e servizi igienico-sanitari, nonché il supporto sanitario e nutrizionale per le persone in arrivo dal Libano.

Bonus Vesta: «Una umiliante lotteria sociale»

«La Giunta Cirio non impara dai propri errori e insiste nel trasformare i diritti sociali in una scommessa digitale. Il nuovo bando del 'Bonus Vesta', pur con il correttivo delle venti fasce di reddito, conferma un'impostazione politica che Rifondazione Comunista rigetta con forza: la logica discriminatoria e inefficace del click day.»

Così Alberto Deambrogio, segretario regionale del PRC Piemonte, commenta le recenti indiscrezioni sul rinnovo della misura destinata al rimborso delle spese sportive per le famiglie.

"Già in occasione del primo bando – ricorda Deambrogio – avevamo denunciato come la scelta del click day fosse una sfacciata offesa alla dignità dei cittadini. Vedere migliaia di famiglie piemontesi costrette a una 'gara di velocità' davanti a un computer, dove la velocità della connessione conta più del bisogno reale, è una scena che non vorremmo più vedere in una regione civile. La Regione si vanta di aver raddoppiato i fondi, ma la realtà è che continua a distribuire briciole attraverso un meccanismo che premia la fortuna e le competenze digitali, piuttosto che l'equità."

Secondo il segretario del PRC, l'ampliamento delle fasce di reddito fino a 40.000 euro di ISEE rischia di essere un ulteriore specchietto per le allodole: "Si allarga la platea per fini puramente elettorali, ma non si garantisce ad esempio il diritto universale allo sport aumentando le discipline incluse. Spezzettare i fondi in venti sottogruppi non risolve il problema alla radice: se le risorse non bastano per tutti gli aventi diritto, il criterio non può essere l'ordine di arrivo di una domanda inviata a mezzanotte."

"Rifondazione Comunista – conclude Deambrogio – ribadisce la necessità di superare queste mance una tantum e i click day umilianti. Servono investimenti strutturali negli impianti sportivi pubblici, sostegno diretto alle società del territorio e graduatorie basate esclusivamente sul bisogno sociale. Lo sport è un diritto, non un premio per chi ha la fibra ottica più veloce."

Una mattinata di confronto con 2.700 studentesse e studenti per "Dialoghi sul Talento"

George Clooney: «Inseguite i vostri sogni senza aver paura dei fallimenti»

Si è svolto la scorsa settimana a Cuneo. presso il Palazzetto dello Sport, l'attesissimo evento "Dialoghi sul Talento", il format di incontri promosso da Fondazione CRC che, anche in questa edizione, ha coinvolto 2.700 studentesse e studenti delle scuole superiori della provincia in una mattinata dedicata al tema dei diritti.
Motivo dell'interesse la presenza di un ospite d'eccezione, George Clooney, attore pluripremiato, regista e attivista per i diritti umani, che ha dialogato con le ragazze e i ragazzi condividendo esperienze personali, riflessioni e progetti internazionali che sostiene attraverso la Clooney Foundation for Justice. L'iniziativa, realizzata con il supporto di Collisioni, ha rappresentato un'occasione unica di confronto diretto tra le nuove generazioni e una figura di rilievo globale. A guidare il dialogo, la giornalista e conduttrice Mia Ceran, che ha dialogato con Clooney, riportando anche le domande delle studentesse e degli studenti, in un confronto aperto e partecipato con il pubblico.
Durante la mattinata, il dialogo si è concentrato su responsabilità individuale e collettiva e importanza dell'impegno civico. Un percorso che si inserisce nel più ampio lavoro portato avanti da Fondazione CRC con il Bando "Impegnati nei Diritti", volto a sostenere progetti dedicati alla diffusione e alla tutela dei diritti, tradizionali ed emergenti.

> L'attore ha criticato con durezza la politica di Trump

«Inseguite i vostri sogni e le cose che contano. Se non lo fate ora, quando avrete la mia età, vi guarderete indietro e sarà troppo tardi. Quindi, inseguite i vostri sogni e inseguite le cose che sono importanti per voi. E quando non avrete successo, inseguitene un altro. Non fermatevi. E ricordate che il fallimento non è mai la fine. È solo il passo successivo per ottenere ciò che volete. È importante che non lo dimentichiate mai» ha detto George Clooney durante l'evento rivolgendosi alle studentesse e agli studenti.
L'attore non si è sottratto ad un'amalisi sull'allarmante situazione internazionale **criticando senza mezzi termini la politica di Trump** e la pericolosità delle sue scelte. Fra l'altro l'intervento è avvenuto proprio nei giorni in cui si sta instaurando un ambiguo cessate il fuoco. Trump, in effetti è una dimostrazione di come la responsabilità individuale possa diventare collettiva attraverso il consenso e possa causare disastri globali.
Grande attenzione è stata rivolta anche alle esperienze delle scuole e delle comunità locali coinvolte nell'iniziativa. Durante l'evento, tre progetti di rilievo sostenuti da "Impegnati nei Diritti" sono stati presentati sul palco direttamente dai loro organizzatori e partecipanti. **Denise Arneodo,** in rappresentanza dell'Associazione Apice, ha introdotto il progetto "Fake n(EU)s: Democracy and (Dis)information in the EU", dedicato al diritto alla libera informazione; **Ramona Liboà**, in rappresentanza del Comune di Morozzo, ha presentato "Voci Libere", incentrato sulla promozione della parità di genere; e **Roberta Bernardi**, dell'Istituto Alberghiero Virginio Donadio di Dronero, ha illustrato "Spazi in Ascolto", focalizzato sul benessere giovanile.
Prima che George Clooney salisse sul palco, il professor **Miolano del Liceo Soleri Bertone di Saluzzo** ha spiegato come le scuole di tutta la provincia siano state coinvolte dalla Fondazione CRC in un concorso ispirato a una serie di film che affrontano il tema dei diritti: i video creati dagli studenti sono stati proiettati in apertura della mattinata.
Questi contributi hanno fornito uno spaccato concreto dell'impegno delle comunità locali e delle giovani generazioni, dimostrando come i diritti possano essere tradotti in azioni quotidiane, percorsi educativi e progetti capaci di generare un impatto reale. Il pubblico ha partecipato con interesse e coinvolgimento, contribuendo a creare un'atmosfera di ascolto e dialogo che ha caratterizzato l'intera mattinata.
L'evento fa parte della serie "Dialoghi sul Talento", che negli anni ha ospitato figure di fama internazionale come Kerry Kennedy, Paolo Nespoli, Andrea Bocelli, Pep Guardiola, Steffi Graf e Andre Agassi, confermando il suo ruolo di spazio di ispirazione e scambio per le giovani generazioni.
Mauro Gola, Presidente di Fondazione CRC, ha commentato: «Questo evento è parte integrante di un percorso più ampio di attenzione e supporto per le giovani generazioni, di rafforzamento della comunità educativa e di valorizzazione del talento, che Fondazione CRC sta portando avanti attraverso una serie di iniziative. Siamo fiduciosi che incontrare qualcuno come George Clooney possa far scoccare qualcosa nelle vite dei giovani presenti oggi al palazzetto – una scintilla capace di accendere la loro passione e ispirare l'azione sul tema dei diritti».

Nelle foto (Alessia) momenti dell'interbvento - intervista del grande attore

> Evento promosso da Fondazione CRC in collaborazione con Clooney Foundation for Justice. Fra gli interventi Ramona Liboà, in rappresentanza del Comune di Morozzo, ha presentato "Voci Libere".

TRS RADIO 104.800 FM

Le metamorfosi

2 e 3

Arnaut Daniel, l'ultimo personaggio che Dante incontrò nel Purgatorio prossimo ad accedere in Paradiso, definendolo *"il miglior fabbro del parlar materno, che in versi d'amore e prose di romanzi tutti soverchiò"*, così cantava: *«Ieu sui Arnautz qu'amas l'aura e chatz la lebre ab lo bou e e nadi contra suberna»*. ovvero "Io son Arnautz che ammassa l'aria / e va a caccia della lepre col bue e nuota contro corrente". E anche a me sembra di nuotare contro corrente in quest'ostica pretesa d'illustrare le radici europee che ci contraddistinguono, elencando le metamorfosi storiche. A mio parere le metamorfosi sono 7 e hanno modellato le nostre radici culturali, forgiando l'archetipo collettivo che ci distingue come europei.

Guido Araldo

Il ciclo di esplosioni vulcaniche nel mare dell'Egeo portò le famose 10 piaghe in Egitto e alterò il clima sull'intero pianeta, determinando migrazioni bibliche non solo dalle rive del Nilo, ma dalle coste devastate dell'Egeo dove i Tirreni salparono verso lidi occidentali. **E il Liguri, secondo Diodoro Siculo, andarono in Sicilia dove divennero i Sicani e il loro re Sikylos dette il nome a quella grande isola.**
Tucidide nelle guerre del Peloponneso (Vi2, 2) afferma che "Dai Sicani l'isola fu chiamata Sicania, mentre prima il suo nome era Trinacria" per i tre promontori che ne delimitano le estremità.
L'apocalittica esplosione vulcanica dell'isola di Santorini fu un grande evento catastrofico, con gravi alterazioni climatiche pregiudizievoli per i raccolti, ed enormi tsunami che travolsero Creta dalle cento città, sconvolgendo l'intero bacino orientale del Mediterraneo. **Da allora, per secoli, solo i Fenici osarono sviluppare città costiere. Micene, Argo, Atene, Roma, Corinto, Sparta, Troia stavano tutte ben lontane dal mobile mare. Un'unica città etrusca affacciata sul Tirreno, Populonia, sicura su un alto promontorio.**
Emblematica nella Bibbia la lontana colonna di fuoco, generata dall'immane esplosione vulcanica dell'isola di Santorini, che guidò il popolo di pastori in fuga dall'Egitto guidato da Mosè: l'Esodo.

Con l'incalzare dei fatali cataclismi nel mare Egeo, l'enoteismo di Akhenaton, che indicava **come dio privilegiato il sole Aton**, finì per trasformarsi in monoteismo, dove non c'era spazio per gli altri dèi. L'ideale universale e pacifista di quel faraone, intrinsecamente tollerante, divenne intollerante, e il Sole, che distribuisce a tutta l'umanità i suoi raggi benefici, si evolse in Dio misterioso e terribile, dal nome impronunciabile, signore degli eserciti, assoluto, totalizzante, per quanto misericordioso.
Con il fluire dei secoli quel dio unico divenne padre di tutti gli uomini: creatore del mondo, della natura, dell'umanità intera.
Una metamorfosi che arò profondamente la Storia e incise altrettanto profondamente nell'archetipo collettivo di gran parte dell'umanità, a eccezione dell'India e dell'Estremo Oriente, generando i tre grandi alberi del monoteismo tuttora proliferanti.
Quante guerre e conquiste hanno scandito la Storia in nome di quel Dio e ancora l'arano!

DA ATENE A ROMA

Nascita e declino degli dei

Ad Atene e nell'Attica, humus della cultura mediterranea, sul finire del V secolo a.C. si verificò un drammatico **"mutamento nelle coscienze"**, causato dagli sconvolgimenti dalla devastante Guerra Peloponnesiaca. Determinate la terribile perdita di 40 uomini, soprattutto giovani, nella sciagurata spedizione in Sicilia, con il vano assedio a Siracusa. Sconfitta preceduta dall'epidemia misteriosa e mortale che flagellò l'Attica e la grande città all'inizio delle Guerre del Peloponneso, allorché Atene si riempì di profughi. **Un grande contagio che si portò via anche Pericle. Le epidemie sono il pendolo della storia,**
Un tracollo fatale, dal quale quella grande Atene non riuscì a rialzarsi.
Fu allora che emerse "L'idea rivoluzionaria dell'invenzione umana degli Dèi: la razza divina come pura finzione".
Venne meno quel mondo cangiante in cui era indispensabile la meraviglia, dove ogni uomo cercava il divino secondo le proprie esigenze e possibilità; come evidenziò la scrittrice Marguerite Yourcenar.
Accadde così che per la prima volta affiorò la razionalità della filosofia. In questo smarrimento generale le classi elitarie non soltanto rielaborarono nuove forme di pensiero, che presero il nome di filosofia, e cercarono "vie nuove" nei riti misterici; **allo scopo di compensare la vacuità degli Dèi olimpici.**
La razionalità ellenica impedì che si azzardassero derive messianiche, totalmente avulse alla cultura greca, proliferanti invece nel vicino Oriente.
Fu allora che la religione popolare fu considerata una specie "menzogna necessaria".
L'oligarca Crizia ebbe a definire **la credenza negli Dèi: "Un'invenzione utile al mantenimento dell'ordine pubblico".**
Va peraltro precisato che l'Iliade e l'Odissea denotavano una concezione antropomorfa delle divinità, in senso poetico e non realistico. Fu in questa crisi spirituale che affiorarono i concetti nuovi dell'anima, del corpo, dell'etere; sconosciuti a Omero ma già noti a Pitagora, che indicava l'anima coma goccia del pneuma divino e universale. L'anima che si fa esperienza soggettiva con la nascita, per tornare oggettiva con la morte, allorché tende a ricongiungersi con l'intelligenza cosmica.
Un divenire ciclico simile a quello delle stagioni: nascita, morte, rinascita. La metempsicosi. Un'iscrizione funebre in onore agli Ateniesi morti nella battaglia di Potidea nell'anno 430 a.C. riporta la seguente epigrafe: «L'etere ha ricevuto le loro anime e la terra i loro corpi».
Ecco affiorare il concetto **dell'anima immortale,** in antitesi alla corruttibilità del corpo. Fu allora che Platone rielaborò i temi dei misteri orfici, delineando le caratteristiche dell'anima che sopravvive alla morte. Ma l'idea di una rivelazione divina come oggetto di fede, nucleo centrale di una rigida religione monoteista e patriarcale, restò avulsa alle tolleranti coscienze ateniesi.
Identica cesura e metamorfosi si verificò a Roma duecento anni, generata dalla "crisi mondiale" delle guerre puniche; quando Annibale dilagò in Italia e la sua avanzata sembrò inarrestabile.
In quei giorni terribili, **con Annibale alle porte,** le coscienze nella grande città latina vacillarono. Le aquile delle legioni cadevano nella polvere battaglia dopo battaglia, e Roma sembrava sul punto di soccombere.
Un evento di tale drammaticità, con circa 130.000 morti tra le fila romane, che riplasmò le fondamenta stesse della civiltà latina. Nessuna città antica sarebbe stata in grado di rialzarsi dopo un simile disastro, a eccezione di Roma.
In seguito alla terribile sconfitta di Canne nella città dei sette colli, sempre meno latina e sempre più italica, lo sconcerto era tale che non si sapeva più a quale dio appellarsi. Non c'era casa senza un lutto; sovente con più lutti. In quel momento drammatico, impregnato di disperazione, gli Dei antichi parvero inadeguati, com'era successo ad Atene duecento anni prima. Si ricorse persino a sacrifici umani.
Tito Livio (Ab urbe condita XXII, 57) ricorda quel momento di grande angoscia: "I senatori furono spaventati non soltanto da sconfitte così grandi, ma anche da una serie di prodigi.
Accadde allora che i decemviri

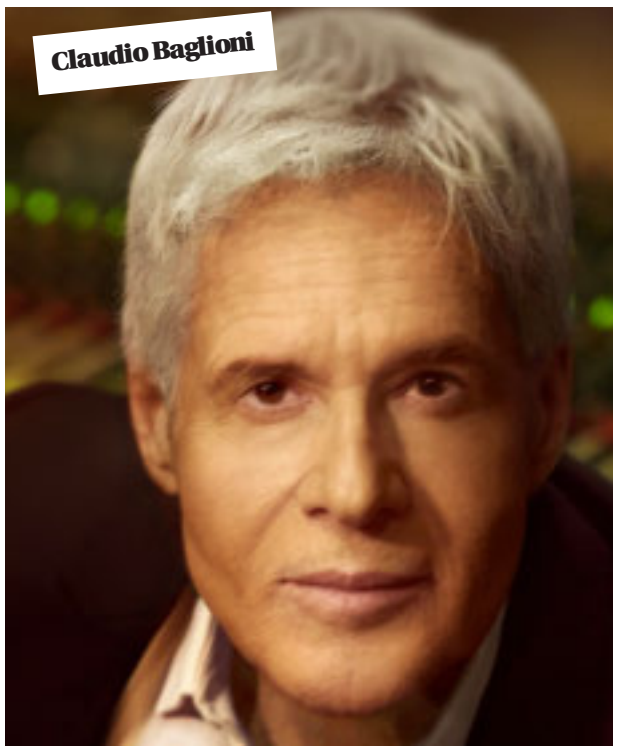
ebbero l'incarico di consultare i libri Sibillini, mentre Quinto Fabio Pittore fu inviato a interrogare l'oracolo di Delfi, allo scopo di conoscere quali preghiere e cerimonie potessero **placare gli Dèi** e quando sarebbe venuta la fine di sventure così grandi. Nel frattempo, si tennero **sacrifici straordinari,** secondo i precetti dei libri Sibillini; tra questi un sacrificio raro tra i Romani: "Un Gallo ed una donna gallica, un greco e una greca furono calati vivi sottoterra nel foro boario, in un luogo circondato da pietre, già in anni precedenti impregnato del sangue di vittime umane".
Vennero consultati i Libri Sibillini che esortarono ad appellarsi a una dea lontana, misteriosa, remota.
Sempre Tito Livio annota che i sacerdoti trovarono nei libri sacri un verso singolarmente chiaro: "L'invasore che avrà portato il ferro e il fuoco in terra italica, potrà essere scacciato e vinto dalla dea madre d'Oriente". E la dea madre d'Oriente era Cibele.
Una delegazione partì immediatamente da Roma e raggiunse il cuore dell'Anatolia che i Romani chiamavano Asia Minore. Laggiù convinsero, non senza minacce, gli abitanti di Pessinonte a consegnare loro la misteriosa pietra nera, meteoritica, conica, simbolo della dea. E in effetti, con l'arrivo di quella pietra, a Roma il vento della Storia mutò e le legioni ripresero a trionfare sui campi di battaglia.
"L'ago di Cibele", com'era chiamata la conica pietra nera, fu collocato nel luogo più importante della città prossima ad assurgere a capitale del mondo: un'ara allestita nel foro romano, di fronte alla Curia sede del Senato. Poi, in seguito alla decisiva vittoria di Zama, la pietra nera fu traslata nel tempio della Vittoria, sul Palatino; per essere infine accolta nel grande tempio appositamente approntato presso la "casa di Romolo": il luogo più sacro in Roma.
In onore alla dea Cibele furono istituiti **i giochi Megalesia,** che si svolgevano tra il 15 e il 18 marzo in sintonia con l'equinozio di primavera. Fu allora che il pino sacro ad Attis, nipote di Cibele, divenne il simbolo della rinascita. Proprio in occasione di questa grande festa furono allestiti i primi combattimenti di gladiatori, che raramente erano letali. Seguiva una settimana di festeggiamenti in onore alla Grande Dea. In quei giorni, all'equinozio, a Roma cominciava l'anno nuovo in concomitanza con la rinascita della natura dopo l'inverno; mentre l'anno politico iniziava al 1° gennaio, festa di Giano, quando i consoli entravano in carica.
Cibele era raffigurata nera, come la sua mitica pietra fecondata da Zeus: **da lei le future Madonne nere cristiane**.
Cominciò allora quel sincretismo religioso che portò a Roma la civiltà ellenistica, generata dalla meteora di Alessandro Magno.
Alla dea Cibele era probabilmente dedicato un culto altamente simbolico anche nella mitica città di Troia: ne sono state trovate tracce sul vicino monte Ida.
La sua pietra nera era un **aerolite** di probabile origine celeste, come la kaaba della Mecca: ideale collegamento tra terra e cielo.
Fu allora che lentamente le antiche divinità italiche andarono "in pensione": Maia, dalla quale deriva il nome di maggio, Conso, Acca Larenzia, Giana moglie di Giano.
Bellona dea della guerra, il cui tempio sorgeva sulla Via Aurelia fuori città, dove i senatori ricevevano le delegazioni straniere, fu sostituita da Ares che prese il nome di Marte. Il quale, come dio atavico dei campi e delle sementi, già aveva dato il nome al mese di marzo, poiché in origine Marte era il dio protettore soprattutto dalle terribili gelate tardive.
Per la verità, l'archetipo collettivo del dio agricolo Marte rimase latente. Ancora pochi anni fa in Piemonte non era raro incappare in processioni agresti dove venivano portati in processioni i santi della Legione Tebea, identici alle antiche statue di Marte.
Solo poche antiche divinità romane sopravvissero a tanta metamorfosi: tra queste Saturno e Giano. Con il tempo la metamorfosi romana si fece progressivamente universale con l'espandersi del suo grande impero.
Si vennero allora a configurare tre "stratificazioni culturali", già presenti nell'area greca.
La prima popolare, legata ai culti tradizionali degli dèi olimpici, intrisa di superstizione.
La seconda filosofica, focalizzata principalmente su tre correnti di pensiero: l'epicureismo, lo stoicismo e il neoplatonismo.
La terza misterica e iniziatica tesa alla salvezza individuale, in una nebulosa di riti: eleusini, orfici, di Samotracia, d'Iside, di Cibele, mitraici; sviluppatisi soprattutto in un clima culturale neoplatonico.
Lo stesso imperatore Antonino Pio fu iniziato ai mysteria di Cibele, e ne inserì il culto nella religione ufficiale dell'Impero Romano con un decreto emesso a Lione nell'anno 160.
Imitato in seguito da altri imperatori: ad esempio, con l'introduzione del culto del Solis invicti dies natalis il 25 dicembre, dal quale deriverà il Natale con ben altro retroterra culturale.

STAND UP COMEDY VENERDÌ 24 LUGLIO CON MAX ANGIONI - UNA GRANDE ESTATE

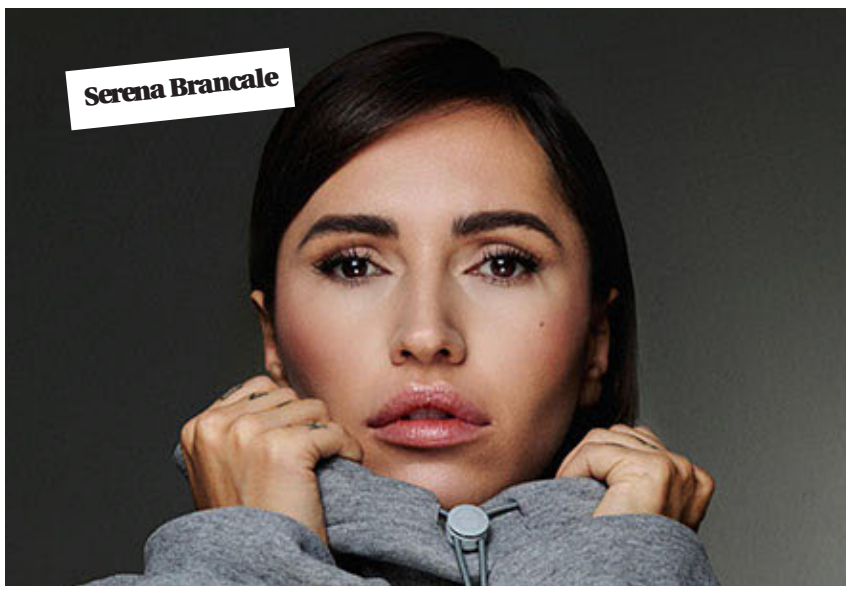
LE ANIME DELL'ANIMA FESTIVAL

Corsa ai biglietti della rassegna di Cervere

Sal Da Vinci


Claudio Baglioni

Luca Carboni


Serena Brancale

Max Angioni

Ancora una sorpresa, l'ennesima, nel cartellone degli eventi di Anima Festival 2026: venerdì 24 luglio all'Anfiteatro dell'Anima di Cervere sarà la volta di Max Angioni, con il suo nuovo spettacolo "Anche meno", una serata di stand up comedy che unisce autoironia, osservazione del quotidiano e riflessioni esistenziali, filtrate attraverso uno sguardo surreale e generazionale.

«Come nelle precedenti edizioni – osserva Ivan Chiarlo, patron di Anima Festival insieme alla sorella Natascia -, anche questa volta non abbiamo voluto far mancare nel cartellone degli eventi uno spettacolo di comicità contemporanea che parli alle nuove generazioni – e non solo – attraverso uno stile immediato, intelligente e sorprendente. La scelta di Max Angioni non poteva essere migliore, siamo certi che sarà un successo, all'altezza di una rassegna davvero straordinaria».

Nello specifico, il giovane comico porterà in scena un monologo brillante in cui gioca con l'idea di "prendersi meno sul serio", smontando con leggerezza le grandi ambizioni, i piccoli drammi quotidiani e le aspettative della società contemporanea. Racconterà ricordi, prime volte, conquiste personali e domande sul senso della vita, trasformando esperienze comuni in sketch ironici e imprevedibili, all'insegna del ritmo serrato, della scrittura brillante e del costante coinvolgimento del pubblico.

Intanto, su TicketOne è in pieno svolgimento la corsa ad accaparrarsi i posti migliori dell'Anfiteatro sull'altopiano cerverese, con diversi spettacoli già ad un passo dal sold-out, come nel caso del concerto di Claudio Baglioni.

Il programma prenderà il via venerdì 10 luglio con Emma Marrone, attesa per l'unica data piemontese del suo tour estivo in modalità "tutti in piedi".

Domenica 12 luglio sarà la volta di Madame con il "Madame Tour Estate 2026", mentre giovedì 16 luglio salirà sul palco Serena Brancale.

Sabato 18 luglio tornerà all'Anfiteatro dell'Anima Luca Carboni con il tour "RIO ARI O", a nove anni dalla sua precedente esibizione a Cervere, seguito, martedì 21 luglio, da Sal Da Vinci, l'acclamatissimo vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo.

Dopo l'appuntamento cabarettistico di venerdì 24 luglio con Max Angioni, il decennale della manifestazione vivrà un momento speciale a settembre, con un vero e proprio evento nell'evento: giovedì 3 settembre arriverà Riccardo Cocciante con "Io… Riccardo Cocciante nel 2026", unica data nel Nordovest nell'anno che coincide con l'ottantesimo compleanno dell'artista.

E, per finire, sabato 5 settembre toccherà ad un altro mito, l'attesissimo Claudio Baglioni, con il "GrandTour La vita è adesso", il progetto celebrativo per i quarant'anni dello storico album La vita è adesso, il sogno è sempre.

In foto alcuni dei protagonisti dell'evento

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

VENTO DI QUARESIMA

Oggi soffia il vento di Quaresima. Squassa le nuvole, le porta alla deriva e le lascia sull'orizzonte a brandelli come fasciame di velieri. Scuote i vetri delle finestre dove si affacciano fanciulli in sogno: sorridono ai giochi di prestigio di questo mago, un'onda azzurra che ha per cappello la vastità del cielo.

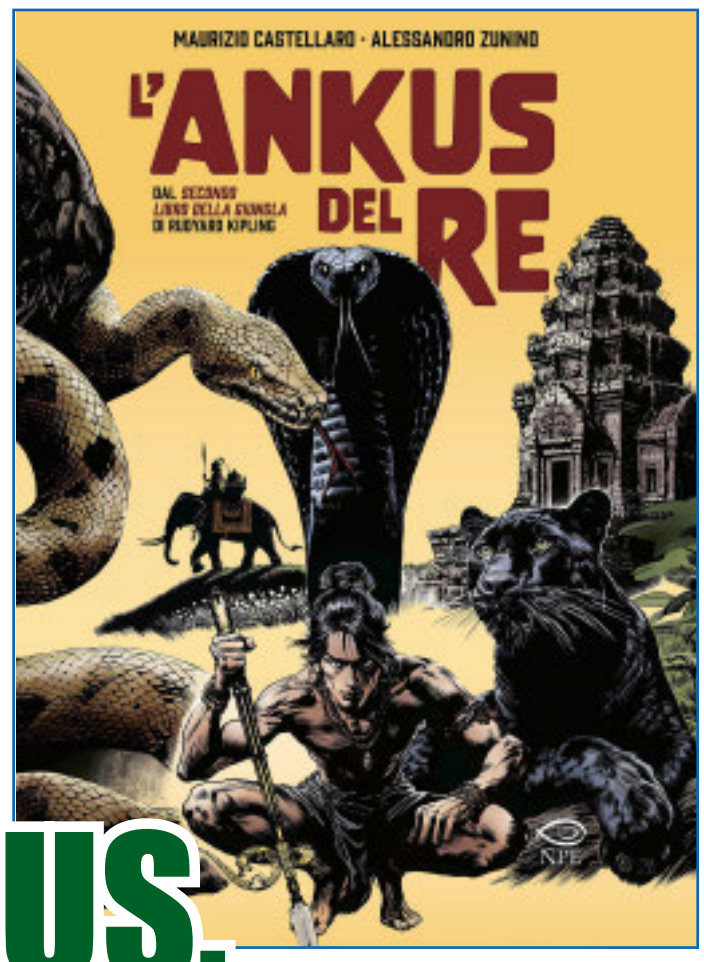
Ora solleva un vecchio giornale e lo porta a passeggio con sé su verso i tetti delle case come fosse un aquilone.

Corre per i viottoli di campagna, ulula tra i rami delle gaggie: dalle ferite inferte dalle aguzze spine colano gocce di sangue azzurro sulle primule appena dischiuse.

Strappa con furia i petali dei prùgnoli nella siepe, così puri e così candidi, li affonda nella fanghiglia delle pozzanghere…

Di tanto in tanto tace, si siede ai margini del bosco a riprendere fiato. Come un viandante senza meta, rimette la bisaccia in spalla e riprende il cammino. Si avventa sugli alberi, li scrolla, ne fa trottole che girano su sé stesse…

Chi sfida la sorte e si mette per strada sa di affrontare un nemico invisibile ed estroso che, non solo, gli ruberà il cappello, ma lo stringerà d'assedio e gli insidierà la mente con il suo alveare ronzante di pensieri ebbri e sconfinati.



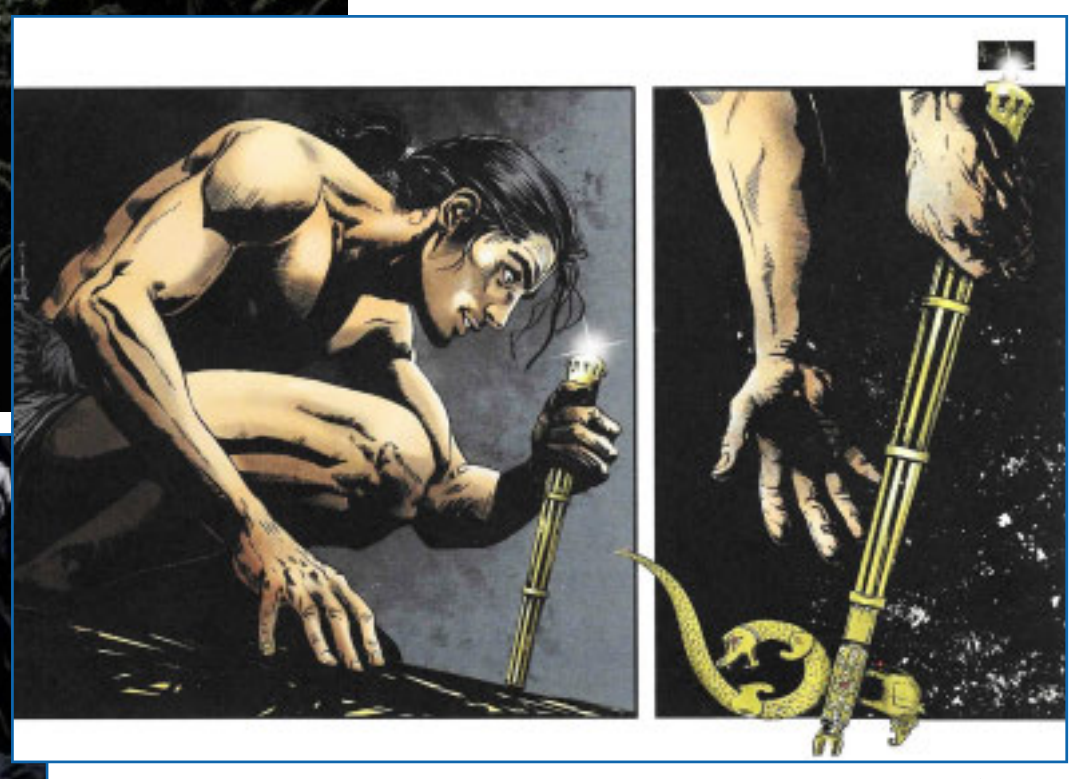
ANKUS, funesta arma mortale

Gianni Brunoro

Ci sono libri notissimi a tutti, anche perché nella loro storia sono stati pubblicati sia in edizioni specificamente riservate ai ragazzi, sia soprattutto sono stati diffusi sotto forma di trasposizioni in altri media. Uno di questi libri "fortunati" è sicuramente *Il libro della giungla*, pubblicato nel 1894 da Rudyard Kipling. È un'opera costituita in realtà da sette capitoli, ciascuno dei quali è un racconto a sé stante. Ma il loro insieme rappresenta un'unità, perché ne è protagonista il ragazzetto Mowgli, abbandonato lattante nella giungla e allevato dai lupi. E quando egli ha ormai 10-12 anni, ciascun racconto lo vede vivere una avventura, fiancheggiato da vari animali suoi co-protagonisti, amici o nemici. È il percorso narrativo in cui egli deve tornare a vivere nel proprio mondo, quello degli uomini.

Grazie a questa trama e soprattutto alla suggestiva bellezza dei racconti, *Il libro della giungla* ha trovato sempre una notevole fortuna editoriale, ravvivata volta a volta da altrettanto coinvolgenti trasposizioni cinematografiche con lo stesso titolo del "romanzo". Anche la Disney, già nel 1967, ne ricavò un lungometraggio che, pur discostandosi un po' dalla trama originaria, riscosse un adeguato successo di pubblico e critica, alimentando per l'ennesima volta la fama del libro, dandogli ancora una volta l'ennesima, nuova giovinezza.

Una cosa meno nota è invece che nel 1895 Kipling diede un seguito all'opera, sempre strutturata in racconti, intitolata *Il secondo libro della giungla,* e rimasto sempre un titolo bensì diffuso ma un pochino trascurato. A riscattarne la disattenzione editoriale è arrivato di recente in libreria il graphic novel realizzato da Maurizio Castellaro (testo) e Alessandro Zunino (disegni) intitolato *L'Ankus del Re* (ed. NPE, 19,90 €), corrispondente alla trasposizione a fumetti di uno dei racconti tratto da questo seguito delle avventure di *Mowgli.* Si tratta di un fumetto di eccellente fattura, tale da riscattare la minore notorietà del secondo "romanzo". In sintesi, ecco la trama del racconto *L'Ankus del Re. Mowgli* scopre in un luogo sotterraneo, detto le tane fredde, un oggetto bellissimo e strano, per lui sconosciuto: "con la punta a spina" e con "un occhio rosso" (ovviamente, è una specie di corta lancia con uno splendente rubino dalla parte dell'impugnatura). Affascinato dalla sua bellezza, *Mowgli* vuole vederlo alla luce del sole, se ne impossessa e se lo porta via, nonostante il monito del guardiano di quel prezioso tesoro, un cobra bianco. Il quale lo avverte che quell'oggetto può procurare solo la



morte di chi lo ruba. Ma quando *Bagheera,* la pantera nera amica di *Mowgli,* gli spiegherà poi trattarsi di un Ankus, ossia un'arma bellissima ma micidiale, lui la abbandona. Poi però, suggestionato da un incubo durante il sonno, vuole recuperarla. Si accorgerà però che chi l'aveva ritrovata e raccolta per cupidigia, e altri uomini per la brama di possederla, si sono via via uccisi reciprocamente. Allora *Mowgli* decide di riportare l'arma dove l'aveva presa, presso il cobra bianco. Il quale riconosce che la Morte ha invece risparmiato lui perché «ti ha letto nel cuore, Mowgli della giungla». Così si conclude anche questa storia: con una "morale", come del resto si concludono in questo modo tutti i racconti, sia del primo sia del secondo *Libro della giungla*. Nel presente caso, si tratta di «una storia che indaga l'avidità, la violenza e la fragile moralità dell'uomo di fronte al richiamo del possesso».

Questa trasposizione ha però dei particolari pregi stilistici. Infatti, da una parte, il comunicato editoriale afferma: «questa versione in immagini rinnova il mito di *Mowgli,* offrendo un'esperienza di lettura sospesa tra avventura e riflessione. Le tavole, dense di atmosfera e dettagli, traducono in segno e colore i grandi temi cari allo scrittore britannico: **l'etica, la sete di potere, il rapporto con la natura**». Dall'altra però lo fa con uno stile grafico di trascinante forza visuale. Nelle pagine si susseguono montaggi di inaspettata varietà: dalla sequenza di vignette di struttura classica ma di dimensioni reciproche mai uguali, ad altre pagine con le vignette sbordate, ad alcuni esempi di pagine da una sola e grande vignetta, magari molto suggestiva. Inoltre, le vignette stesse sono caratterizzate da una stupefacente varietà di inquadrature, sia per quanto riguarda la dimensione (dettagli; primi piani, o primissimi, di uomini o di animali; inquadrature a mezzo busto o a figura intera; campi lunghi o lunghissimi); sia per l'angolo della ripresa (frontale; ma anche dall'alto o dal basso). Tuttavia, per suggerire una disposizione ordinata, il montaggio si serve di balloon (e rare didascalie) di forma esattamente rettangolare. Inoltre, c'è a volte addirittura una distribuzione "caravaggesca" dei giochi di luce. È come dire che, in tempi di ricerca fumettistica di disposizioni anche molto bizzarre di immagini sulla pagina, questo volume ha caratteristiche di varietà e di soluzioni stilistiche aderenti a uno stile narrativo classico. Si presterebbero egregiamente a esemplificazioni da studiare nelle scuole di fumetto. Francamente, è una delle migliori produzioni del 2025 ed è un merito della NPE.

A parte comunque queste considerazioni, che sono magari un po' troppo di specifico ordine tecnico, resta il fatto che *L'Ankus del Re* è un esempio molto nobile di una trasposizione a fumetti di un'opera letteraria; magari rendendola divulgativa e invitando indirettamente all'approccio del romanzo originario.

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

GIORNATA DEL BACIO

Il 13 aprile avete fatto il pieno di dolcezza? Un gesto d'amore che fa bene anche alla salute

Era ieri, lo sapevate?

Proprio ieri, il 13 aprile, avremmo potuto avere un appuntamento con la Giornata mondiale del bacio e, magari, non ce ne siamo neppure accorti. Il bacio è quell'apostrofo rosa tra le parole «T'amo», per dirla con Cyrano. Sulla bocca, come fra amati, sulla fronte come un nonno al nipote, sulla guancia come tra amici di vecchia data o che sia sulla mano sfiorata come da antiche usanze nobiliari, scegliete voi a chi darlo e soprattutto come darlo.

Quante giornate del bacio ci sono?

La ricorrenza dedicata al bacio viene celebrata in diverse date, principalmente il 13 aprile e il 6 luglio, meglio conosciute come International kissing day, World kiss day o National kissing day in Inghilterra riferendosi al 6 luglio. Quella di aprile è stata istituita per ricordare il bacio più lungo della storia: quello tra una coppia thailandese che durante una gara si è baciata per 46 ore 24 minuti e 9 secondi.
I due innamorati non si sono però fermati qui, battendo, il 6 luglio, il loro stesso record con un bacio durato 58 ore e così dal 1990 è stata scelta quella data. Le altre date che stabiliscono la ricorrenza sono, negli Stati Uniti, il 22 giugno, mentre in India cade il 13 febbraio, il giorno precedente alla ricorrenza di San Valentino.

Quanto è importante il bacio?

Se nelle favole il bacio era in grado di spezzare anche il più potente incantesimo, nella realtà le sue proprietà sono ancor più eccezionali. Da un punto di vista scientifico, i baci riducono l'ansia, perché diminuiscono il cortisolo, l'ormone dello stress, mentre aumentano i livelli di serotonina, l'ormone del buonumore. In più, quando le labbra si uniscono, i vasi sanguigni si dilatano, favorendo il flusso del sangue e portando un abbassamento della pressione, oltre ad alleviare ad esempio i crampi mestruali e il mal di testa.
Vi è poi un'altra ragione per non stancarsi mai dei baci: uno dopo l'altro fanno ringiovanire il viso. L'atto del bacio può infatti coinvolgere da 2 a 34 muscoli facciali: usarli regolarmente funge da allenamento per il viso e il collo. Allenare i muscoli facciali può anche aumentare la produzione di collagene, che contribuisce a rendere la pelle più soda e dall'aspetto più giovane.

Baciarsi è sano?

A tante cose quindi servono i baci, anche a rafforzare il sistema immunitario. Secondo uno studio pubblicato nel 2014 su Microbiome, le coppie che si baciano condividono spesso lo stesso microbiota nella saliva e nella lingua. Ma attenzione: con un bacio appassionato di 10 secondi condividiamo circa 80 milioni di batteri. Ma a chi è importato dei batteri quando ha visto Marcello Mastroianni e Anita Ekberg baciarsi nella Fontana di Trevi? O chi non ha provato emozione trovandosi davanti al quadro di Hayez, Il bacio, simbolo del Risorgimento italiano? Senza dimenticare la foto datata 14 agosto 1945, che vede un marinaio e un'infermiera baciarsi appassionatamente a Times Square, in una New York in festa per la fine della Seconda guerra mondiale, diventata un'icona.

Perché baciarsi?

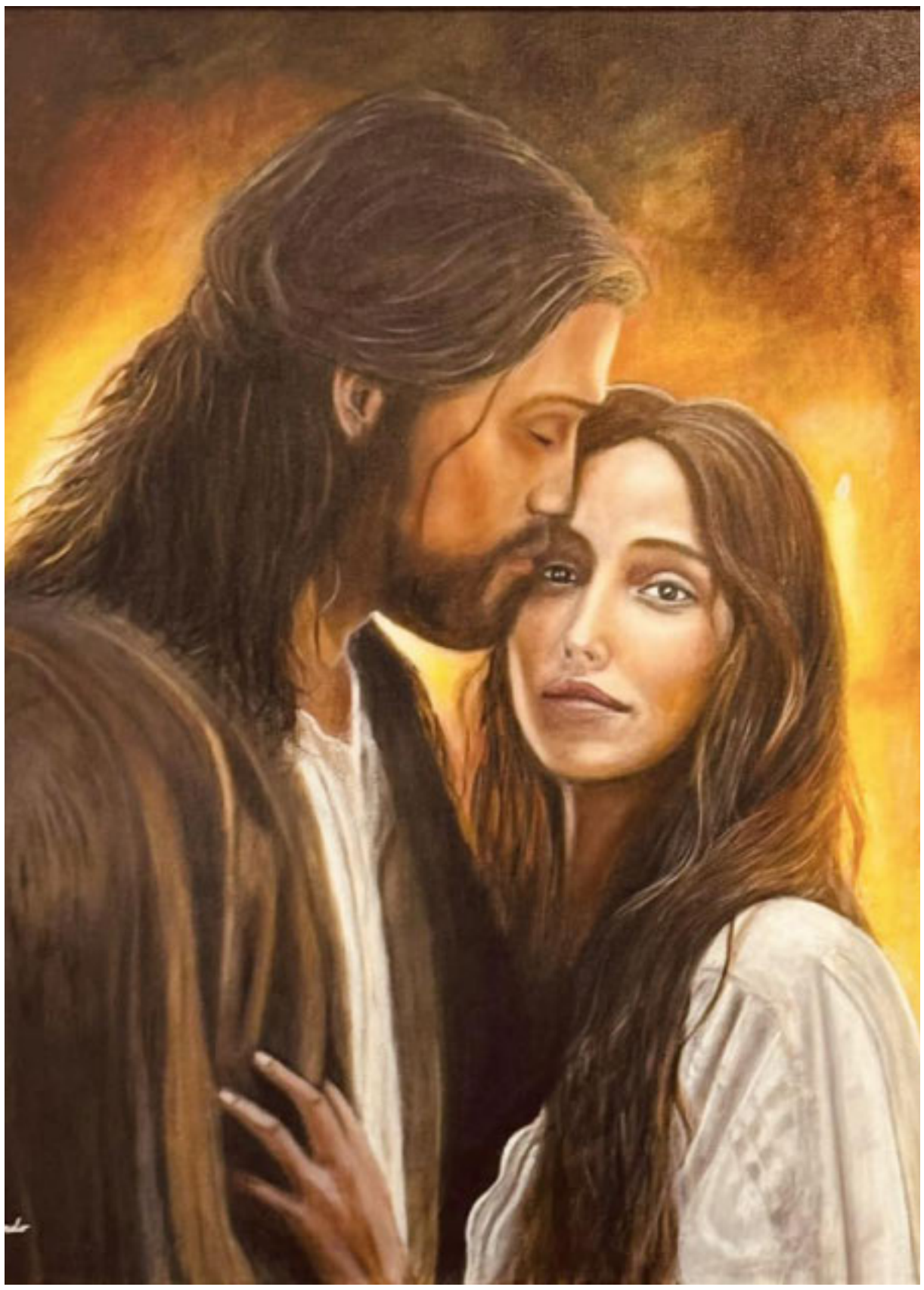
Per tanti motivi, anche sociologici: è stato dimostrato infatti che le società più complesse risultano quelle in cui ci si bacia più spesso. Ma soprattutto il bacio migliora l'autostima, secondo uno studio pubblicato nel 2016 sul Journal of Behavioral Medicine. E per chi non è ancora convinto, sappia che alcune ricerche hanno dimostrato che baciarsi di frequente ha il potere di allungare la vita fino a 5 anni. Baciare per credere.

Il primo bacio non si scorda mai?

Il primo bacio non si scorda mai: secondo un sondaggio il 78% delle donne lo ha definito uno dei momenti più importanti della propria giovinezza e ricorda esattamente tutto di quel momento: l'emozione, il partner e il luogo. Ma non ci sono solo i baci delle coppie innamorate, anche quelli destinati ai propri figli (il bacio della mamma al primo posto) seguiti da quelli della buonanotte e quelli al proprio animale domestico.

Baci più belli al cinema?

Quante emozioni in un bacio. Gesto romantico per eccellenza, il cinema lo ha immortalato in scene cult. Anno 1896, davanti a una cinepresa, May Irwin e John Rice interpretano una scena di The Widow Jones, spettacolo teatrale di cui erano stati protagonisti a Broadway l'anno precedente. È il primo bacio della storia del cinema, una casta effusione in bianco e nero alla quale ne seguiranno presto altre centinaia di migliaia. Indimenticabile quello di Rose e Jack in Titanic, il bacio in Ghost e in Colazione da Tiffany, c'è George Peppard che sotto la pioggia bacia Audrey Hepburn avvolta (e fradicia) nell'iconico trench Burberry, oppure Cary Grant e Ingrid Bergman in bianco e nero in Notorious di Alfred Hitchcock, ma su tutti vince Lilli e il Vagabondo nella famosa cena a base di spaghetti. In fondo non esiste storia da raccontare che non sia, anche solo un po', una storia d'amore.



Baci più belli nell'arte?

I baci sono ovunque, basta cercarli. Nella vita di tutti i giorni, in fotografia, tra le pagine dei giornali, al cinema, sul web, nei dipinti. Ma cosa si nasconde dietro un bacio? È un linguaggio che trova tra le labbra e nella pelle sfiorata e nel calore umano un alfabeto a cui aggrapparsi. Di baci perfetti o baci assoluti è piena la storia dell'arte: dal Bacio di Klimt realizzato agli inizi del 1900 con uno stile chiaramente Art Nouveau europea, al bacio dantesco di Paolo e Francesca rappresentato da Amos Cassoli, all'intimità del Bacio di Lautrec al mistero degli amanti di Magritte, dalla bomboletta di Bansky alla tensione dei corpi nelle sculture di Rodin e Canova. Se per voi il bacio in arte deve (anche) provocare allora ecco "Il bacio di Gesù" del pittore braidese Riccardo Testa, un'opera contemporanea, ma che ci appare senza età.

Quando il primo bacio?

Il primo bacio della storia, o almeno il primo documentato, è stato datato in Mesopotamia 4.500 anni fa. Lo stabilisce un recente studio, portando indietro il calendario che avevamo immaginato di almeno mille anni. Le origini di questa usanza si riteneva infatti risalissero a 3.500 anni fa, in Asia meridionale.

Quanti sono i tipi di bacio?

Tanti quante le persone che si baciano. Il bacio, infatti, è espressione di intimità e di personalità che può avere diverse sfumature.
Bacio alla francese: il bacio più intimo e profondo, prevede che le lingue delle due persone che se lo scambiano entrino in contatto. Sinonimo di passione, è il bacio degli innamorati.
Bacio sul naso: non è romantico ok, ma è tenerissimo! Un bacio così è simpatico, confidente e si dà in particolare quando si cerca un sorriso sulla bocca del partner.
Bacio sui capelli: può essere simbolo di amore familiare, dato da un genitore o dai nonni, ma anche di maliziosa passione quando è l'amante a lasciare un bacio fra i capelli come pegno d'amore.
Bacio sulle mani: delicatezza, rispetto e attenzione per questo bacio di un'altra epoca, che oggi diventa un gesto di rara gentilezza. Attenzione, un tempo le labbra non dovevano mai sfiorare la pelle.
Bacio sulla guancia o bacio alla spagnola: è un gesto semplice, familiare e in genere è un bacio che si dà cogliendo di sorpresa l'altro per dimostrare grande affetto.
Bacio sulla fronte: è un bacio dolce che dai alle persone a cui tieni. Non a caso è un bacio che dà sicurezza ed esprime un grande affetto. È il bacio della mamma, simbolo di protezione.
Bacio sulla pancia: dolce e innocente, il bacio sulla pancia è giocoso, ma genera anche piacevoli brividi.
Bacio sul collo: sfuggente e malizioso, è il bacio degli amanti, che esprime tenerezza e passione.
Bacio soffiato: no, non il riso, proprio il bacio. Quello che schiocchi sul palmo della tua mano e che poi fai volare con un soffio verso chi ami. Si tratta di un bacio tenero, da mandare al tuo lui, ma anche a un bimbo o a un'amica. È molto affettuoso.
Bacio dell'angelo: quello sulle palpebre chiuse. Dolcissimo, è segno di tenerezza, amore e protezione, nonché di fiducia reciproca.
Bacio del vampiro o, come dicono a corte, il succhiotto: è molto più di un bacio, è succhiare sangue, e talvolta anima. Ma è soprattutto un ottimo modo per marcare il territorio.
Bacio del corpo: quando oltre all'unione delle labbra, siete appiccicati e aderenti anche a tutto il resto. Il bacio preferito dagli amanti.

I posti più romantici dove baciarsi?

Luoghi romantici e dove trovarli. In Italia esistono tanti posti che, per la loro suggestiva cornice, sono l'ideale per baciare il partner. «Obbligatorio baciarsi», enunciano alcuni cartelli disseminati da Nord a Sud e sono numerose le coppie che rispondono all'invito scattandosi bellissime foto ricordo.
La lista è lunga e comprende Anacapri, Trentinara, Sirmione, Torre dell'Orso, Mattinata. A Le Castella, in Calabria, sorge una segnaletica che invita i visitatori a baciarsi sullo sfondo di un panorama mozzafiato. Il luogo ideale per un bacio indimenticabile! Impossibile resistere. E le coppie di innamorati non se lo fanno ripetere due volte!

Silvia Gullino

«Il bacio di Gesù» del pittore braidese Riccardo Testa

Una pianta umile, ma piena di fascino

Tarassaco, storia, origini e segreti. Detto anche dente di leone o soffione

Illuminano i nostri prati come le stelle del cielo notturno. La bella stagione è tutta per il dente di leone, più noto come soffione. Centinaia sono in piena fioritura nelle campagne braidesi, regalando uno spettacolo mozzafiato. Il particolare nome dente di leone è dato dalla forma dentata delle sue foglie. Il nome soffione, invece, proviene dalla palla lanuginosa contenente i suoi semi.

Ma davvero è la stessa pianta? La risposta è sì. Il ciclo del soffione segue l'alternanza tra giorno e notte, sole e luna. Inizialmente, il dente di leone è di colore giallo e dorato, come il sole, mentre in seguito si trasforma in una candida sfera simile alla luna.

Magia della natura che ci ha regalato un vegetale sorprendente, a partire dal nome scientifico, tarassaco. Il "Taraxacum" officinale deriva infatti dal greco "tarakè" che significa "scompiglio" o "turbamento" e da "akos" che significa "rimedio", quello che garantisce grazie alle sue proprietà terapeutiche.

Centinaia sono in piena fioritura nelle campagne, regalando uno spettacolo mozzafiato

Dente di leone: benefici e controindicazioni

Questa pianta spontanea è particolarmente indicata per il trattamento di problemi digestivi e per favorire il benessere del fegato. Consigliata in caso di colesterolo alto, è utile anche per combattere la ritenzione idrica e la cellulite, stimolando la diuresi. La sua efficacia diuretica ha portato a definirla "piscialetto" nella tradizione contadina. Le sue proprietà benefiche sono anche valide alleate per la bellezza della pelle. Sconsigliato l'uso del tarassaco per le donne in gravidanza e durante il periodo di allattamento.

Dente di leone in cucina

L'uso culinario della cicoria selvatica (altro nome con cui è conosciuto il tarassaco) è legato al suo particolare sapore speziato che si presta alla preparazione di frittate, zuppe, torte salate, tisane, caffè e persino confetture. Del dente di leone non si butta via nulla: le foglie vengono raccolte in primavera, mentre sono ancora tenere, per uso crudo o in insalate miste.

È un portafortuna

Il fiore del tarassaco è sempre stato collegato alla prosperità e alla fortuna. In passato, si usava aggiungere un dente di leone al bouquet della sposa, nella convinzione che portasse ricchezza e fortuna alla nuova coppia.

Ha poteri magici

Un tempo si credeva che il tarassaco fosse in grado di aumentare la capacità psichica delle persone e che, strofinandosi addosso questo fiore, si avesse la possibilità di essere accettati e benvoluti da tutti. Ma soprattutto il soffione veniva considerato una sorta di ponte in grado di mettere in collegamento con gli spiriti dell'aldilà.

Forti e fieri come un leone

Una leggenda irlandese vuole che la storia del soffione sia strettamente connessa al mondo delle fate. Con l'arrivo nel mondo dell'uomo, infatti, fate, gnomi, elfi e molte altre creature magiche, furono costrette a nascondersi nei boschi. Ma le fate, impossibilitate a mimetizzarsi a causa dei loro ampi vestiti, decisero di trasformarsi in denti di leone. Non persero, però, la loro fierezza: ogniqualvolta si calpesta un soffione, infatti, quest'ultimo ritorna sempre inevitabilmente ad ergersi nel prato.

È legato al mito

Nel linguaggio dei fiori, il dente di leone è simbolo di forza, speranza e fiducia: al riguardo, si narra che il mitico Teseo avesse mangiato per 30 giorni solo denti di leone allo scopo di diventare tanto forte da essere in grado di poter affrontare e sconfiggere il famigerato Minotauro.

Un soffio... un desiderio

Il soffione non smette mai di stupirci. Gli innamorati sono soliti affidarsi ad esso come un vero e proprio oracolo. Alzi la mano chi non ne ha mai soffiato uno. Se siete stati bravi a far volare tutti i semi in un colpo solo, leggenda vuole che realizzerete un sogno segreto o incontrerete l'amore.

Silvia Gullino

In foto il tarassaco, ma anche dente di leone, ottimo in insalata

Tutto sul mese che in antichità era dedicato ad Afrodite, la dea dell'amore

Benvenuto aprile! È proprio vero che è dolce dormire?

Lo sentite anche voi il profumino della primavera che avanza? Giornate più lunghe, fiorellini che sbocciano, arietta che si fa più calda. Tutto merito di aprile, il mese che riporta il buon umore, ma anche la stanchezza. Il proverbio "Aprile, dolce dormire" trae infatti origine dalla saggezza popolare dei contadini che apprezzavano il tepore portato dal quarto mese dell'anno, in cui le gemme si schiudono, la natura fiorisce, diventando più rigogliosa e i semi germogliano. La parola "aprile" deriva dal latino "aperit", che significa proprio "aprire, far sbocciare".

L'arrivo della primavera porta degli sconvolgimenti anche nel corpo umano che, come ben sappiamo, ogni anno in questo periodo viene avvolto da una nuova stanchezza e richiede maggior riposo per adattarsi alle giornate più lunghe e alle temperature in salita.

I saggi contadini avevano ragione, infatti è scientificamente provato che il passaggio repentino da una stagione all'altra porta nel fisico un senso di spossatezza, poiché l'organismo si riattiva, modificando le abitudini adottate durante la stagione invernale.

Nascita del proverbio

Non tutti sanno che il proverbio, nella sua formulazione completa, è: "Aprile, dolce dormire e forte sospirare: i granai sono vuoti e le botti cominciano a sonare". In pratica, proprio nel momento dell'anno in cui il contadino vorrebbe indugiare in un riposo extra, lo assale la consapevolezza che le riserve iniziano a scarseggiare, come dimostra il granaio ormai senza più scorte e le botti del vino che, percuotendole, suonano a vuoto. È necessario quindi impegnarsi al massimo per garantire i prodotti necessari al fabbisogno alimentare della famiglia. Qualcosa di simile accade agli studenti, che si trovano alle prese con la stanchezza primaverile giusto nel momento in cui gli esami si avvicinano e occorre impegnarsi al massimo per tirare la volata finale. Insomma, da un lato la primavera ci invita al riposo, dall'altro è un periodo dell'anno in cui ci viene chiesto il massimo impegno.

Mese di Afrodite

Nell'antica Roma il mese di aprile era dedicato alla dea dell'amore, Venere per i romani, Afrodite nella mitologia greca. L'origine del nome deriverebbe dal greco "aphròs", cioè la spuma del mare da cui, secondo la leggenda, sarebbe nata la dea. Non dimentichiamo inoltre che nel mese di aprile, precisamente il 21 dell'anno 753 a.C., si colloca la nascita di Roma.

In principio, il calendario romano iniziava l'anno a marzo, pertanto aprile era il secondo dei dieci mesi (gennaio e febbraio vennero aggiunti solo più tardi dal re Numa Pompilio) e raccoglieva tre importanti festività: i Veneralia, legati al culto della dea dell'amore e della fertilità femminile; i Cerealia, in onore di Cerere, dea della fertilità della terra e della coltivazione dei campi; i Floralia, dedicati a Flora, divinità italica delle piante utili all'alimentazione, identificata, in seguito, come "dea della primavera".

Ad aprile quindi possiamo iniziare a pianificare le nostre avventure primaverili, scoprire nuovi posti e dedicarci alle attività all'aperto. È il momento perfetto per fare una passeggiata nei parchi fioriti, goderci un picnic sotto il sole o assaporare i delicati sapori della stagione.

Inoltre, aprile ci regala la Pasqua. Una festa che porta con sé allegria, dolci delizie e la gioia di trascorrere del tempo con la famiglia e gli amici. È l'occasione perfetta per portare un sorriso sul volto delle persone che amiamo.

Mese di rinascita

Un altro fatto interessante è che in molte culture aprile viene considerato un mese di transizione. Si ritiene che le energie di questo mese siano particolarmente favorevoli per nuovi inizi e cambiamenti significativi. Perciò molte persone scelgono di avviare progetti importanti o di prendere decisioni cruciali in questo periodo. Aprile ci ricorda che la vita è un continuo cambiamento e che ogni nuovo inizio porta con sé opportunità uniche.

Dalla Pasqua di Risurrezione ai miti dell'antichità fino alle tradizioni dei giorni nostri, dunque, aprile è visto come il mese della rinascita e del risveglio della natura dopo il lungo letargo invernale. Buon mese di rinascita a tutti!

Silvia Gullino

Aprile... dolce dormire

Nella casa degli industriali cuneesi è stato presentato il saggio "Alleati digitali – La nostra IA personale"

L'intelligenza è complice? Specialmente se è artificiale

L'intelligenza artificiale è davvero un nostro alleato? A questa domanda prova a rispondere "Alleati digitali – La nostra IA personale", il nuovo volume di Guido Saracco, già rettore del Politecnico di Torino e curatore di Biennale Tecnologia, presentato mercoledì 1° aprile nella Sala Ferrero di Confindustria Cuneo.
Ad aprire l'incontro è stata Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo, che ha sottolineato come il tema dell'intelligenza artificiale sia ormai centrale e trasversale nelle nostre vite: «Il termine "alleati" richiama già qualcosa di positivo, non di contrasto. Tuttavia, non è detto che uomo e intelligenza artificiale, se oggi collaborano per uno scopo comune, lo faranno necessariamente anche in futuro».
A introdurre l'autore è stato Dario D'Elia, giornalista tech di Wired e La Repubblica, che ha illustrato la struttura del libro.
Il volume esplora temi chiave come l'impatto dell'IA sul lavoro, le competenze emergenti, le implicazioni etiche e sociali e le trasformazioni nei processi di apprendimento, decisione e relazione.
Durante la presentazione, Saracco ha spiegato la genesi del suo lavoro: «Ho scritto questo libro perché tutto intorno a me stava cambiando. Con l'avvento di ChatGPT, mentre ero rettore del Politecnico di Torino, ho compreso che sarebbe cambiato tutto. All'inizio si studiava su carta, poi è arrivato Google, quindi i database digitali. Oggi basta chiedere e si ottiene direttamente una sintesi o una review».
Tra gli scenari delineati spicca quello di una "IA personale": un assistente digitale evoluto, capace di affiancare ciascun individuo nelle attività quotidiane, dallo studio alla professione, fino alle scelte più complesse. Questo concetto viene presentato come uno strumento potente, il cui valore dipende dall'uso che se ne fa. «Dobbiamo chiederci cosa vogliamo fare di questa tecnologia straordinaria: possiamo usarla come abbiamo usato la ruota per costruire una bicicletta», osserva Saracco. Il libro riflette su come siamo fatti noi, su come è fatta l'intelligenza artificiale e su come costruire un'alleanza tra queste due realtà. Suggerisce di sviluppare una nostra intelligenza artificiale personale, capace di affidarsi a noi e di cui possiamo fidarci.
L'intelligenza artificiale è già oggi una presenza concreta nelle nostre vite, ma la sua evoluzione è destinata ad accelerare, aprendo prospettive di cambiamento senza precedenti. Una trasformazione che, se guidata con consapevolezza, può contribuire a costruire un futuro migliore.
Pubblicato appena due mesi fa e già in ristampa, il volume accompagna il lettore in un viaggio verso il prossimo decennio, immaginando un futuro in cui lo studio, il lavoro e la vita quotidiana si evolvono grazie a un alleato digitale personale. Si parte dalla comprensione della mente umana e dalle più recenti scoperte nelle neuroscienze e nelle interfacce uomo-macchina, per analizzare sia i risultati già raggiunti sia le potenzialità future dell'intelligenza artificiale.
Al centro della riflessione di Saracco c'è l'idea di un'alleanza tra uomo e tecnologia. L'IA personale non sostituisce l'essere umano: è uno strumento che richiede consapevolezza e strategia, un'interazione prevalentemente linguistica attraverso cui possiamo affidare compiti complessi con intelligenza e attenzione.
Il libro invita a guardare all'intelligenza artificiale come a un'opportunità: comprendendola e utilizzandola in modo strategico, può diventare uno strumento in grado di migliorare davvero la qualità della vita.
Infine, il volume analizza gli sviluppi già raggiunti e quelli attesi, prefigurando un futuro in cui la collaborazione tra umano e macchina si consolida attraverso nuovi dispositivi, funzioni condivise e la definizione di un quadro normativo capace di tracciare i confini della tecnologia. Un contesto che potrebbe, in parte, ridefinire anche alcuni diritti fondamentali dell'umanità, confermando come il rapporto tra uomo e IA sia destinato a diventare sempre più centrale nelle nostre vite.

In foto l'autore Guido Saracco

A Mondovì il nuovo romanzo di Franco Faggiani

La luce del primo mattino

Venerdì 17 aprile alle 17.30 presso la libreria Confabula presentazione del nuovo romanzo di Franco Faggiani, La luce del primo mattino, Fazi editore. Dialoga con l'autore il libraio Fabio Viola.
L'incontro si ripeterà la sera, venerdì 17 aprile, alle 20.30 presso lo Spazio Letterario Montagne di carta, via Vittorio Emanuele III, Frabosa Soprana.
Per info: Libreria Confabula 0174 490 590.
"Dalle vette della Lunigiana al cuore di Genova: la storia di chi ha scalato le montagne portando il sapere sulle spalle".

CONTROCANTO

Ma che bella sorpresa!

Luisa M.

Cosa avrà quell'uovo di cioccolato da attrarre così la golosità e il desiderio dei bambini e di tutti quelli che almeno un po' lo sono rimasti nel cuore?
Certo non è solo per il cioccolato, ne mangiamo di tutti i tipi ad un costo molto inferiore. E se la confezione luccicante attira i nostri sguardi, alcuni sono semplicemente incartati nel cellophane, o nella stagnola, senza tanti ornamenti, eppure ci affascinano egualmente. Quando ero bambina ricordo il momento in cui finalmente si potevano aprire le uova che da un po' di giorni sembravano farmi l'occhiolino dall'alto dello scaffale. Mia madre ci concedeva di romperne uno già il giovedì, visto che quella sera Gesù aveva festeggiato la Pasqua. Negli anni '60, sotto la carta col fiocco c'era una stagnola colorata e allora l'uovo diventava una palla luccicante che ci lanciavamo l'un l'altro, fino a quando cadeva sul tavolo rompendosi. E così rivelava la cosa che più aspettavo con ansia: la sorpresa!
In fondo la sorpresa è la cosa più bella, soprattutto finché non la vedi. A volte, forse il più delle volte, è una delusione, ma conserva comunque quel senso di mistero, di piccolo piacere, di gratuito, di regalo, proprio perché è inutile e non è stata scelta da nessuno, é semplicemente toccata a noi sulle ali della sorte.
Nell'infanzia dei bimbi più o meno dagli anni '90, la favolosa invenzione dell'ovetto Kinder ha reso quotidiana la sorpresa, e quindi la possibilità di stupirsi e di scoprire. Il fatto che i bimbi, comunque, non se ne stufino mai è la conferma di quanto sia piacevole questo piccolo brivido, questa curiosità, questa attesa di qualcosa di sconosciuto, ma sicuramente piacevole.
Forse amiamo le sorprese proprio perché spesso le cose meno programmate sono le più belle e poi ci sforziamo di farle succedere di nuovo, ma non saranno mai più proprio così belle, perché mancheranno gli elementi fondamentali, curiosità unita a fantasia ed attesa, che caratterizzano la sorpresa.
Eppure ci sono anche, come non ammetterlo, le brutte sorprese, piccoli o grandi imprevisti spiacevoli, improvvise sfortune o disavventure, che ci sorprendono impreparati. Quanta fatica facciamo ad affrontarle, presi alla sprovvista, ma in fondo alle difficoltà ed ai dispiaceri non è facile prepararsi e almeno, se arrivano senza farsi sentire, non ci fanno già soffrire nell'aspettativa del peggio, ci evitiamo l'angoscia e le inutili notti insonni. Forse alla fine affrontiamo con maggiore energia proprio le brutte sorprese.
A volte (quante volte!) sono le persone che ci sorprendono, facendoci scoprire, intravedere qualcosa di diverso da ciò che i nostri pregiudizi ci avevano fatto immaginare. Conoscere qualcuno spesso è l'aprirsi di un mondo nuovo, quante novità, quante sorprese. E anche noi possiamo essere una bella o purtroppo una brutta sorpresa. Dipende se riusciamo a migliorare man mano il nostro modo di stare con gli altri, di affrontare le difficoltà e gestire anche i conflitti e le divergenze. Oppure peggioriamo diventando sempre meno disponibili, sempre più arroccati sulle nostre posizioni. Quelli che ci conoscono da tempo, così come i nuovi amici, resteranno delusi o piacevolmente stupiti?
Chissà…
La sorpresa dell'uovo di cioccolato non la possiamo indovinare né modificare, ma la questa particolare tradizione di Pasqua ci può aiutare a ricordare che noi stessi possiamo sempre diventare, per chi ci incontra, una bella sorpresa!

Conto alla rovescia per il 50° Concorso Nazionale di Chitarra «Ansaldi»

A MONDOVÌ MUSICA E ARTE

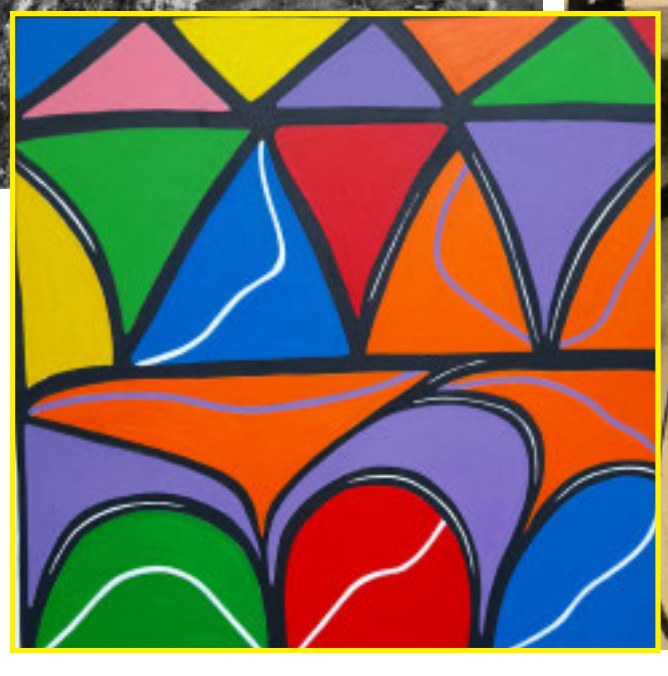
Venerdì 24 aprile, dalle 15 alle 18 e il giorno dopo dalle 9 alle 12, le prove delle varie categorie, nella sede del Centro studi Monregalesi, nel Museo della Ceramica, nell'Oratorio del duomo, nella Casa delle Associazioni Ancora interventi per sostenere il 50° Concorso Nazionale di Chitarra "m.° sac. Giovanni Ansaldi»: il Rotary Club Mondovì ripete, come ogni anno, il premio per un vincitore delle categorie giovanili, la Fornace Pilone offre un domo magnifico, così pure il "Grande Torino" della nostra città, mentre l'Alberghiero per iniziativa della dirigente prof. Garello e del docente tecnico Orsi prepara squisiti manicaretti per i concorrenti e le Commissioni di esame.

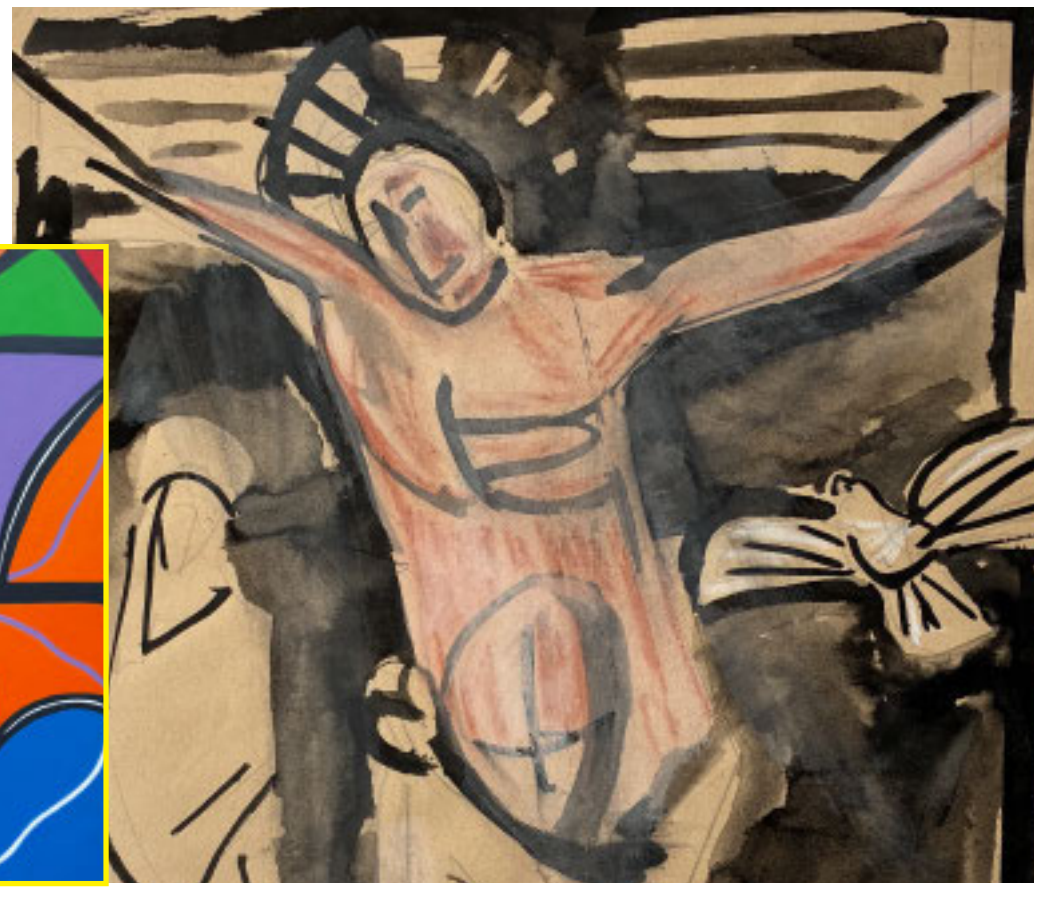
Il programma è assai ricco di impegni, tutti aperti al pubblico, che è atteso numeroso per scoprire la bravura degli iscritti. **Il venerdì 24 aprile**, dalle ore 15 alle ore 18 e il giorno dopo dalle ore 9 alle 12 si svolgono le prove delle varie categorie, nella sede del Centro studi Monregalesi, nel Museo della Ceramica, nell'Oratorio del duomo, nella Casa delle Associazioni. **Lo stresso venerdì, alle ore 21,** nella Chiesa della Misericordia ("Batù nei") una serata musicale proposta da due commissari, che furono legato al Concorso per molti anni, vincendo prestigiosi premi, tra cui i trofei "Levrone" ed "Ansaldi", assegnati nel mezzo secolo, rispettivamente 6 volte il primo e 10 il secondo. Si tratterà del prof. Masala, di Sassari e prof. Molmenti di Pordenone.

Sabato 25 aprile alle ore 21: Saggi didattici dei vari vincitori al Centro Anziani di Mondovì Carassone, al Monastero di San Biagio, a Vicoforte nella Sala Polivalente presso il centro scolastico, a Briaglia nella Parrocchiale, a Torre Mondovì nella Confraternita dei Disciplinanti.

Domenica 26 aprile, alle ore 10, cerimonia di Premiazione nella Casa delle Associazioni.

In tutte le sedi ove si svolge la manifestazione artistica verranno proposte, per rendere decoroso l'ambiente, opere d'arte Nino Fracchia, Pier Gualtiero Martini, Giovanni Gagino, Francesco Franco, Arnaldo Colombatto, Oreste Tarditi, Roberto Luciano, Letizia Borgna, Ezio Briatore, Corrado Ambrogio, Giovanni Somà, Gianni Bava, Bruno Capellino, Ernesto Billò, Ferruccio Spezzati, Paola Meineri Gazzola, Lea Gyarmati,Claudio Manoni, Sergio Bruno, Gianni Vigna, Ornella Pozzetti, Lorenza Cambioli,Ivo Bruschi.Poi fotografie d'arte di Paolo Leone, Marco Botto, Enrico Lorenzetti.





Nelle immagini alcune delle opere esposte a margine del concorso

Venerdì 24 aprile, dalle 15 alle 18 e il giorno dopo dalle 9 alle 12, le prove delle varie categorie, nella sede del Centro studi Monregalesi, nel Museo della Ceramica, nell'Oratorio del Duomo, nella Casa delle Associazioni, domenica la premiazione

Festival della Tv a Dogliani da quindici anni - Dal 29 al 31 maggio 2026 con il tema "Dialoghi Coraggiosi"

Gerry Scotti al Festival di Dogliani

Ci sono ritorni che hanno il sapore di casa. Il Festival della TV annuncia il primo ospite della sua quindicesima edizione: Gerry Scotti torna a Dogliani per aprire ufficialmente i tre giorni dedicati alla televisione e ai media.

Venerdì 29 maggio, in Piazza Umberto I, Gerry Scotti salirà sul palco del Festival della TV per un'edizione che porta il segno del traguardo dei quindici anni per una manifestazione che da un piccolo paese nelle Langhe, attraverso incontri ha saputo costruire momento unico di incontro fra il mondo della televisione, dei nuovi media e della comunicazione con il suo pubblico.

La scelta non è casuale. In un momento in cui la televisione italiana, e non solo, torna a interrogarsi sul proprio ruolo e sulla propria forza, Gerry Scotti rappresenta uno degli esempi più concreti di cosa significhi costruire un rapporto autentico con il pubblico. Dal luglio 2025, con La Ruota della Fortuna ha riscritto le regole del prime time su Canale 5, raggiungendo stabilmente oltre 4 milioni di spettatori a puntata con share superiori al 25%, un risultato che ha sorpreso anche i più ottimisti e che ad aprile 2026 non accenna a fermarsi. Un successo costruito sulla semplicità apparente di chi sa esattamente cosa vuole il pubblico e come parlare a milioni di persone ogni sera, sette giorni su sette.

È proprio questa capacità di trasformare ogni puntata in un appuntamento irrinunciabile, il filo che lega il popolare presentatore al tema del Festival di quest'anno. Perché «Dialoghi Coraggiosi», filo conduttore scelto per la quindicesima edizione del Festival, non è solo una dichiarazione d'intenti: è la storia di quindici anni di incontri in cui la complessità non è stata ridotta ma attraversata, in cui il confronto ha avuto il coraggio di essere vero. E Gerry Scotti, con la sua ironia e naturalezza, incarna perfettamente lo spirito di un festival che ha sempre creduto nel valore della parola detta e condivisa.

Il Festival della TV è organizzato da IL IDEE AL LAVORO, in collaborazione con Dogliani Eventi, con la direzione artistica di Federica Mariani, la direzione organizzativa di Simona Arpellino e la direzione tecnica di Mauro Tunis.

Gli ospiti della quindicesima edizione del Festival della TV saranno annunciati nelle prossime settimane e nella conferenza stampa prevista a Torino, presso la Sala Trasparenza della Regione Piemonte, il prossimo 6 maggio.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie. Ora cerco la mia.

Cristina, piemontese doc, 32enne, mora ,splendidi occhi verdi che non passano inosservati, sorriso gentile. Operaia, concreta e con i piedi per terra, ma con un cuore grande che ama la compagnia, le chiacchiere sincere e le pedalate all'aria aperta. Una donna semplice, ma capace di lasciare il segno. Sogna di incontrare un uomo affidabile, che sappia cosa vuole dalla vita. L'età non conta… contano le intenzioni: serie, vere. **348 6939761**

Gioia, romantica, sensuale, 40enne, sorriso capace di illuminare anche le giornate più grigie. Femminile in ogni dettaglio, ma semplice, è una donna che conquista con la dolcezza. Impiegata in banca, vive sola, in casa propria, ama la montagna, l'aria pulita e la tranquillità di una giornata nella natura. Single, senza figli, sente che nella sua vita manca solo una cosa: un uomo serio, anche più grande, per costruire un legame autentico, fatto di complicità, rispetto e passione.

351 8523124

Rosanna, 50enne, bionda, occhi azzurri, sguardo che racconta una vita fatta di forza, sacrifici, amore. Rimasta vedova molto giovane, ha dedicato tutta sé stessa al lavoro e alla famiglia, crescendo i figli con coraggio e dolcezza. Oggi loro sono grandi e hanno preso la loro strada… e per lei è arrivato il momento di pensare un po' anche al proprio cuore. Non cerca sogni impossibili, ma qualcosa di vero: un uomo semplice, anche più maturo, qualcuno con cui tornare a sorridere… davvero. Se anche tu credi nelle seconde possibilità.. chiama **347 3531318**

Cecilia, 61enne, dolcissima, di quelle donne che sanno trasformare la casa in un rifugio pieno d'amore. Ottima cuoca, ama prendersi cura delle persone che ha accanto, tenere tutto in ordine, coltivare il suo orto, e' una nonna affettuosa, vedova, con una vita costruita con dignità e sacrificio. vorrebbe incontrare qualcuno con cui condividere il tempo, sarebbe anche pronta a trasferirsi, per un uomo sincero, con cui scaldarsi l'anima a vicenda e rendere ogni giorno un po' più bello. **349 5601018**

Aurelio, 37enne, imprenditore, uomo di grande cultura, con molteplici interessi Ha costruito un'azienda con molti dipendenti, conosce il valore del lavoro e delle responsabilità, ma anche quello delle cose semplici. È alto, con un sorriso amabile e uno sguardo gentile. Ama gli animali e la natura, single da tempo, vorrebbe incontrare una donna con cui cominciare a "camminare insieme", non cerca perfezione, ma presenza, sincerità e il desiderio di costruire un percorso a due. **338 4953600**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato**.

Tel. 3425758002

VENDESI oAFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. ***Tel* 3792683081**»

VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancello d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail

info@rimorchirandazzo.com

OFFRESI

Privato offre a **Ceva** in via Marenco adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

la Piazza Grande Fossano Mondovì

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

ATLETICA

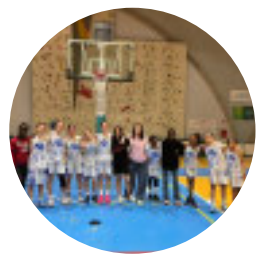
Il prossimo 2 giugno si svolgerà a Mondovì il Meeting di Primavera

Servizio a pag. 36

PALLAVOLO

Entusiasmo a Dogliani per il «Dardanello Incontra» sul Volley

Servizio a pag. 37



BASKET

L'Acaja sconfitta in trasferta dal Cuneo Granda College

Servizio a pag. 39

SERIE C DI CALCIO

TRA BRA E CAMPOBASSO FINISCE A RETI INVIOLATE

Alessandro Marini

Nel pomeriggio di sabato 11 aprile, all'Axum Molinari Stadium di Campobasso, è andata in scena la partita fra Campobasso e Bra, valevole per la 34° giornata di Serie C girone B.
Il Campobasso, quarto in classifica, parte subito forte e 48 secondi dal fischio di inizio Padula mette i brividi a Renzetti, non impeccabile nell'uscita al limite dell'area.
All'ottavo minuto però, i cuneesi hanno una doppia clamorosa palla gol sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ma in entrambe le situazioni è bravo e reattivo il portiere della squadra molisana, Tantalocchi che salva sulla linea di porta.
Al 15° Papini prova la conclusione da fuori area, ma Renzetti è attento.
Il Bra, invece, ci riprova, sempre dalla distanza, con Lionetti al 29°, ma il tiro è fuori misura.
Sempre al 29°, su un disimpegno sbagliato dei giallorossi, il Campobasso recupera palla e il gran tiro a giro sul secondo palo di Magnaghi costringe l'estremo difensore braidese a un bel intervento.
Al 32°, erroraccio del difensore del Bra De Santis che spiana la strada all'attaccante del Campobasso, Padula che però, davanti al portiere, si fa parare il tiro da uno strepitoso Renzetti che in uscita va a terra in una frazione di secondo e manda la palla in calcio d'agolo. Un Renzetti in stato di grazia che al 38° è ancora decisivo con un altro super intervento sul tiro potente e da dentro l'area di rigore di Gala. La paratona del portiere cuneese chiude le azioni pericolose di un divertente primo tempo.
L'emozioni nella ripresa tardano ad arrivare. Al 57° la prima conclusione del secondo tempo con Magnaghi che però, non è preciso.
Al 71° il Bra risponde con Sinani, ma l'esito è il medesimo di quello dell'avversario.
Un minuto dopo, è nuovamente il Campobasso a essere pericoloso, con una bella azione di Gala che in velocità salta De Santis e da dentro l'area, sebbene da posizione defilata, trova un rasoterra pericoloso che obbliga Renetti a intervenire in spaccata con il piede, ennesimo intervento provvidenziale del portiere cuneese.
Dopo cinque minuti di recupero, termina la partita fra Campobasso e Bra.
Un punto importante per il Bra contro un rivale forte come il Campobasso che raggiunge quota 53 punti, conservando 3 punti di vantaggio sul Pineto, mentre il Bra sale a quota 31 punti, e raggiungendo la Sambenedettese al 17° posto in graduatoria.
Per la squadra cuneese il prossimo impegno sarà in casa contro la Ternana alle 20:30 del 18 aprile.

La classifica di Serie C girone B
1. Arezzo 74 punti; 2. Ascoli 74 punti; 3. Ravenna 70 punti; 4. Campobasso 53 punti; 5. Juventus Next Gen 51 punti; 6. Pineto 50 punti; 7. Vis Pesaro 46 punti; 8. Pianese 46 punti; 9. Ternana 45 punti; 10. Gubbio 44 punti; 11. Livorno 40 punti; 12. Guidonia Montecelio 38 punti; 13. Carpi 37 punti; 14. Perugia 37 punti; 15. Forlì 36 punti; 16. Torres 35 punti; 17. Sambenedettese 31 punti; 18. Bra 31 punti; 19. Pontedera 20 punti.

Foto: Maurizio Silla

B1 DI PALLAVOLO FEMMINILE

Mondovì Volley vince al tie break contro Pan Alfieri Cagliari

Settimo tie-break stagionale per Mondovì Volley e sesto successo in questo tipo di gare per un "Puma" bello a metà: capitan Aliberti e compagne vanno sul 2-0 nella sfida pomeridiana con la Pan Alfieri Cagliari, subiscono un lungo blackout in cui commettono troppi errori ma nel momento decisivo si ritrovano per il 3-2 (25-18, 26-24, 21-25, 23-25, 15-5) finale.
Per la giornata di gioco numero 22, coach Basso sceglie la palleggiatrice Colombano, l'opposto Munari; capitan Aliberti e Bergese si prendono il centro, Bosso e Bole si schierano in banda, Monaco è il libero.
La Pan Alfieri Cagliari risponde con la palleggiatrice Serra, l'opposto Ciavattini, le schaicciatrici Ilaria Anello e Tesanovic, le centrali Letizia Anello e Bashorun al centro, il libero Orro.
Un Mondovì Volley concentrato in attacco e in difesa prende di petto il primo set, costringendo la Pan Alfieri Cagliari a fermare il gioco (8-3). Il vantaggio regge e si amplia con le padrone di casa sempre molto attente ai dettagli (17-10). Nonostante alcuni errori del "Puma", il margine si mantiene sempre sui binari della sicurezza (23-17) e l'attacco piazzato di Bosso segna la fine del primo set (25-18).

La seconda frazione si apre con la formazione cagliaritana più ficcante in battuta (1-3), ma una buona Bole in battuta e in attacco rovescia la situazione (9-7). Un nuovo break cagliaritano porta coach Basso ad inserire Fissore e Sangoi (9-11). La mossa paga dividendi (13-12), ma ancora una volta è la formazione allenata dia coach Loi a mettere la testa avanti (15-16). Ancora Bole in battuta scava un solco (20-16) ma le ospiti lo chiudono (20-21). È la stessa Cagliari a guadagnarsi il set point (22-24), Mondovì li annulla tutti e due (24-24), sorpassa con un mani-out di Bole (25-24) e chiude con un rigore di capitan Aliberti (26-24).
Bole continua ad imperversare anche in avvio di terza frazione (2-0). Anche Bosso con un mani-out di gran intelligenza aggiunge vantaggio (5-2). Bergese stoppa il tentativo di rientro ospite (10-7). Munari risolve un lungo scambio giocando sul muro (15-12). Un raro errore di Bole - attacco in rete - vale la parità (16-16) e Ciavattini manda avanti Cagliari (16-17). Mondovì si trova a rincorrere (17-20) e deve fronteggiare quattro set point (20-24), ma alle ospiti e ad Ilaria Anello basta il secondo (21-25).
Il quarto set vede le monregalesi uscire nuovamente forte dai blocchi (6-3). Il rigore di Bergese prova a confermare il vantaggio del "Puma" (8-5). Munari viene murata ed è parità (10-10): quest'ultima si mantiene con il procedere del parziale (16-16) fino al break ospite su errore di Bosso in attacco (19-21). Aliberti d'esperienza mette a segno la parità (22-22). Cagliari arriva al set point (23-24), che si concretizza con l'errore in attacco di Sangoi: è tie-break (23-25).
La pipe di Bosso inganna il muro cagliaritano in avvio di set corto (2-0), aiutata da un doppio muro di Bole e Bergese (4-0). Al cambio campo è ampio vantaggio per Mondovì (8-2). Munari trova un paio di soluzioni vincenti (10-4). Il rigore di Bole vale nove match point (14-5) e la stessa numero 26 chiude in attacco al culmine di una prestazione stellare da 34 punti (15-5).
In classifica Mondovì Volley conquista due punti che però la allontanano ancora di una lunghezza da Palau, vincente 3-0 in casa su Volpiano. La prossima sfida per il "Puma" è in programma il prossimo sabato, 18 aprile alle 21, ospite di Bellusco, a pochi chilometri da Monza.
«È stata una prestazione molto altalenante: nei primi due set abbiamo lottato a momenti e si è visto, poi però ci siamo adattate al loro gioco e non siamo state attente in molte occasioni. Per fortuna siamo comunque riuscite a portare a casa la vittoria al tie-break. Dobbiamo restare molto attive e presenti perché le partite che affronteremo d'ora in poi saranno molto simili: starà a noi volere il risultato e conquistarlo», ha dichiarato Elisa Bole.
«Mi viene da pensare a un punto perso, lo abbiamo un po' buttato via. Continua a mancarci questa continuità: abbiamo fatto due set buoni, poi abbiamo avuto un blackout di 40 minuti che ci è costato un punto. Abbiamo difficoltà a rimanere attente e a lottare per tanto tempo. Abbiamo vinto ma in queste partite dobbiamo mantenere continuativamente più alta l'attenzione», è quanto ha affermato, invece, il coach Claudio Basso.

MONDOVÌ VOLLEY - PAN ALFIERI CAGLIARI 3-2 (25-18, 26-24, 21-25, 23-25, 15-5)

15° TORNEO DELLA CERAMICA

Grande successo di organizzazione e di gioco per Mondovì Volley

Si è chiuso, dopo tre giorni di emozioni stordenti per la loro intensità, la quindicesima edizione del Torneo della Ceramica, la manifestazione pallavolistica giovanile che per tre giorni, dal 2 al 4 aprile, ha dato vita a Mondovì e a molte cittadine del circondario. Complice anche il bel tempo che per tre giorni ha fatto da compagno di viaggio, il TdC organizzato da Mondovì Volley ha fatto registrare un buonissimo successo di critica, con una formula totalmente rivista e presentata per la prima volta.

3 giorni di gare, 5 categorie di gioco, 15 comuni coinvolti, 22 campi, 88 squadre (provenienti non solo dal Piemonte ma anche da Francia, Sardegna, Toscana, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria), 318 gare giocate, 1100 atlete, 1300 pernottamenti e oltre 4000 pasti somministrati nell'arco di tre giorni sono i numeri principali andati agli archivi, con grandi ricadute sul territorio e sul commercio locale che sicuramente non possono essere sottostimate.

Dopo il check-in delle squadre partecipanti e le prime gare nel pomeriggio di giovedì 2 aprile, il Torneo ha vissuto uno dei suoi momenti clou, con la sfilata delle squadre partecipanti in Mondovì Breo e la cerimonia di inaugurazione. Di fronte a una piazza gremita, ad autorità e partner che si sono alternati sul palco, Michele Baranowicz ed Ivan Zaytsev sono stati i veri protagonisti della piazza, raccontandosi di fronte alle ragazzine estasiate, leggendo la promessa delle atlete insieme ad Anna Aliberti - capitano della B1 di Mondovì Volley - e concedendosi con piacere alle tantissime richieste di foto ed autografi.

Il venerdì ed il sabato sono proseguiti con le partite sui campi di Dogliani, Carrù, Morozzo, Mondovì, Magliano Alpi, Rocca de'Baldi, Villanova Mondovì, Vicoforte, Ceva, Trinità, Bene Vagienna, Chiusa Pesio, Peveragno, Roccaforte Mondovì e Frabosa Sottana, sotto la visione dei direttori di gara provenienti dal Comitato FIPAV Cuneo-Asti. Dopo le finali delle varie categorie, le premiazioni del Palamanera hanno visto tutte le partecipanti ritrovarsi per raccogliere il meritato applauso, al termine di tre giorni stancanti ma altrettanto densi di emozioni.

Anche dal punto di vista strettamente di campo il Torneo della Ceramica è stato costellato di successi di squadra e premi individuali, con primi posti per le formazioni Mon.Vi. Bam nelle categorie Under 13, Under 16 e Under 18 e podi sfiorati in Under 12 e Under 14.

Qui di seguito i podi e i premi individuali delle varie categorie:

UNDER 12
1 - Lilliput Bianca
2 - Libertas Borgo
3 - VBC Savigliano Tekfire
Miglior difesa: Adele Politano (Libertas Borgo)
Miglior palleggio: Alessia Zagatti (Libertas Borgo)
MVP: Aurora Benvenuti (Lilliput Bianca)

UNDER 13
1 - Mon.Vi. Bam
2 - Sciutto & Resecco Pall. Ovada
3 - Volley Roero
Miglior difesa: Rebecca Cavallotti (Mon.Vi. Bam)
Miglior palleggio: Annalisa Rosso (Volley Roero)
MVP: Lisa Bottero (Mon.Vi. Bam)

UNDER 14
1 - VBC CRS Savigliano
2 - Libellula VGT
3 - Moncalieri Volley Bianca
Miglior difesa: Emma Dogliani (Libellula VGT)
Miglior palleggio: Elena Milanesio (VBC CRS Savigliano)
MVP: Francesca Longo (VBC CRS Savigliano)

UNDER 16
1 - Mon.Vi. Bam Rossa
2 - Pallavolo Vallebelbo
3 - Lilliput Pallavolo
Miglior difesa: Giulia Domanda (Pallavolo Vallebelbo)
Miglior palleggio: Chiara Passatore (Mon.Vi. Bam)
MVP: Carlotta Magliano (Mon.Vi. Bam)

UNDER 18
1 - Mon.Vi. Bam
2 - Pallavolo Cervere
3 - Cogovalle Genova
Miglior difesa: Irene Marengo (Pallavolo Cervere)
Miglior palleggio: Iolanda Cavallera (Mon.Vi. Bam)
MVP: Elena Patetta (Mon.Vi. Bam)

Grande la soddisfazione della macchina organizzativa griffata Mondovì Volley, con il quartier generale del Palamanera a coordinare le attività sui campi dei 120 volontari. È il presidente Pier Domenico Ravera a tirare le somme della tre giorni: «Semplicemente è stato meraviglioso vivere tutta questa energia e ci tengo a ringraziare chi ci ha aiutato, dalle istituzioni che sono state al nostro fianco, alla fondazione CRC, passando per le amministrazioni locali, i nostri partner che ci sostengono sempre, la Fipav CN-AT e tutte le società che ci hanno dato fiducia. Una menzione particolare a Andrea e Vanessa che sono stati la mente ed il cuore di uno degli eventi più belli che la nostra società abbia mai organizzato».

Photo credits: Cristiano Silvestri

L'ANNO SCORSO OLTRE 800 ATLETI, E LO STORICO INGRESSO NEL CIRCUITO INTERNAZIONALE

La grande atletica torna a Mondovì: il 2 giugno il Meeting di Primavera

A due mesi esatti dall'evento, Mondovì si prepara ad accogliere una nuova, attesissima edizione del Meeting di Primavera, in programma martedì 2 giugno 2026 sulla pista "Fantoni Bonino". Dopo lo storico salto di qualità dello scorso anno, con l'ingresso nel circuito internazionale di World Athletics, la manifestazione organizzata dall'Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo si conferma tra gli appuntamenti di riferimento nel panorama dell'atletica leggera.

L'edizione 2026 rappresenta una tappa fondamentale in un percorso di crescita costruito nel tempo, che guarda ora a un ulteriore consolidamento del prestigio internazionale. L'obiettivo è chiaro: alzare ancora il livello tecnico e organizzativo, attirando atleti di alto profilo e offrendo al pubblico uno spettacolo sportivo di grande valore.

«L'ingresso internazionale ottenuto lo scorso anno è stato un punto di partenza, non di arrivo – sottolinea il presidente Fabio Boselli –. Il Meeting è "parte" della nostra società e vogliamo continuare a farlo crescere, valorizzando l'impianto e promuovendo Mondovì come palcoscenico di atletica di alto livello».

Sulla stessa linea il responsabile organizzativo Enrico Priale: «Siamo consapevoli del grande lavoro necessario per garantire un evento, prima di tutto, sostenibile e di livello sempre più alto. L'obiettivo è confermarsi nella top ten dei migliori meeting italiani, cercando di migliorare la decima posizione dello scorso anno, senza snaturare la nostra identità».

Il successo del 2025: numeri e spettacolo internazionale

L'edizione 2025 ha segnato un debutto internazionale di grande impatto, con oltre 800 atleti in gara e più di 120 giovani esordienti coinvolti nel pre-meeting. Tra i protagonisti più attesi, Samuele Ceccarelli aveva conquistato i 100 metri con un brillante 10"32, superando Roberto Rigali (10"45) in una sfida tutta a tinte azzurre.

Grande spettacolo anche nelle gare femminili, con le azzurre Alice Pagliarini protagonista nei 100 metri e Gaya Bertello vincitrice dei 200. Ma il meeting ha offerto emozioni in tutte le discipline tra disco, giavellotto, salto con l'asta, ostacoli e lungo.

Un evento che guarda avanti, nel segno della tradizione

Il Meeting di Primavera continua a rappresentare non solo un grande evento sportivo, ma anche un momento simbolico per la città. Il 2 giugno resta infatti una data dal forte valore emotivo, il giorno della scomparsa dell'indimenticato di Milvio Fantoni, figura storica dell'atletica monregalese.

Con il supporto di volontari, tecnici e giovani atleti, l'edizione 2026 si prepara a rinnovare questa tradizione, con l'ambizione di confermarsi tra i meeting più rilevanti a livello nazionale e internazionale. L'appuntamento è fissato: Mondovì è pronta a correre ancora.

NOTIZIE IN BREVE

VBC sconfitta dal Parella Torino

Ancora una trasferta amara per il VBC MONDOVI' allenato da Vittorio Bertini e dal suo vice Matteo Brignone, che nella ventiduesima giornata – nona del girone di ritorno viene superato per 3-0 (25-18,25-22,27-25) dal Parella Torino allenato da coach Federico Barazzato al termine di una partita combattuta soprattutto nel secondo e nel terzo set.

Vittorio Bertini è partito inizialmente con Cortelazzi in regia, Bosio opposto, Menardo e Camperi in banda, Coppa e Caldano centrali, Garelli e Candela liberi, inserendo successivamente Catena, Bellanti, Polizzi, Genesio e capitan Garello.

Nel set inaugurale vi è sostanziale equilibrio sino al 7 pari, poi il Parella aumenta il ritmo e va via, portandosi sul 16-11. Dentro prima Bellanti e poi la diagonale Polizzi-Genesio, ma i monregalesi non riescono ad operare l' auspicata rimonta e così i torinesi chiudono 25-18.

Nella seconda frazione, con l' inserimento di Catena al centro e la conferma sia di Bellanti che della diagonale titolare, vi è equilibrio sino al 9 pari, poi i monregalesi riescono ad allungare 13-11, ma vengono ripresi sul 14-14. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 20 pari, quando i torinesi allungano sul 22-20 e quindi mantengono il vantaggio conquistato sino a chiudere 25-22.

Nel terzo set, con Polizzi in cabina di regia, i monregalesi partono bene e si portano sul 5-1, ma vengono subito ripresi sul 6-6. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 12 pari, quando il Parella aumenta il ritmo e prende il largo, portandosi prima sul 15-12, poi sul 21-15 ed infine sul 24-19. A questo punto i monregalesi hanno una bella reazione, che permette loro di ottenere un' incredibile rimonta sino ad ottenere il pareggio sul 24-24. A questo punto prima vi è un cartellino giallo e rosso a Garello, che deve lasciare il campo, poi il Parella ottiene il 25-24, ma i monregalesi riescono ancora ad impattare sul 25-25, quindi i padroni di casa riescono a trovare lo spunto decisivo, chiudendo 27-25. Sabato il VBC MONDOVI' ospiterà al PalaItis alle ore 21 il Malnate, capolista solitario con 48 punti.

PARELLA TORINO - VBC MONDOVI' = 3-0 (25-18,25-22,27-25)

Il 10 maggio si svolgerà il 2° raduno di pesca nel canale naviglio di Bra

In collaborazione con la cassa di risparmio e la sezione avis di Fossano, la società pescatori Avis ha organizzato il secondo raduno di pesca alla trota nel canale naviglio di Bra in località Martinetto di Grinzano. Dopo aver seminato le trote iridee sterili triploidi i partecipanti alla manifestazione hanno pescato i numerosi pesci immessi. Il risultato finale è stato eccellente e il vincitore del trofeo Avis è risultato Curti Mario. Al secondo posto è giunto Carlo Dotta immancabile campione sempre presente in queste manifestazioni mentre terzo Maccarone Giovanni. Il direttivo ringrazia tutti i partecipanti, gli sponsor e vi aspettano numerosi al prossimo raduno che si svolgerà domenica 10 maggio nel medesimo posto. Per informazioni Cerrato sport a Fossano tel 3338937856

UN APPUNTAMENTO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE 'DARDANELLO' INSIEME ALL'AZIENDA ISILINE

Entusiasmo a Dogliani per il «Dardanello Incontra» sul volley

Nel Palasport di Dogliani, mercoledì 8 aprile, si respirava l'atmosfera 'elettrica' dei grandi eventi, con tanto entusiasmo e curiosità, in attesa dell'arrivo di Paola Cardullo, Anna Bardaro e Linda Magnani. Le tre atlete - che attualmente vestono i colori della Cuneo Granda Volley (serie A1) - sono professioniste che vivono il volley ai massimi livelli. In particolare Cardullo, originaria di Omegna, è una vera leggenda della pallavolo: attualmente allenatrice, vanta un ricchissimo palmarès di successi tra cui il titolo mondiale. Non sono, però, da meno né Bardaro, veneta, campionessa mondiale 'Under 21', né Magnani, promettentissimo talento in arrivo dalla Toscana. Minimo comun denominatore, la maglia del libero che tutte e tre vestono o hanno vestito: valide interpreti di uno dei ruoli più interessanti nella pallavolo del presente.

Ad impreziosire il 'Dardanello Incontra', una platea numerosa ed attenta, formata soprattutto dalle giovani atlete del Vbc Dogliani, che hanno avuto modo di confrontarsi in prima persona con le ospiti. L'appuntamento - organizzato dall'associazione culturale 'Piero Dardanello' e condotto dal vicepresidente del sodalizio, Paolo Cornero - si è aperto con il saluto del sindaco di Dogliani, Claudio Raviola, e del consigliere con delega allo Sport, Alberto Ferrero. Era, inoltre, presente Luca Dardanello, in rappresentanza della famiglia dell'ex direttore di 'Tuttosport' di cui l'associazione monregalese promuove, da oltre vent'anni, il lascito professionale. Un'iniziativa realizzata anche grazie al sostegno dell'azienda Isiline, rappresentata dall'amministratore delegato Ivan Botta, grande appassionato di pallavolo, che ha omaggiato la presidente del Vbc Dogliani, Stefania Mancardi, il primo cittadino Raviola e Cornero delle magliette da libero della Cuneo Granda Volley.

Nel corso del dialogo, è stato, quindi, possibile approfondire le peculiarità del libero: «Un ruolo inclusivo - le parole di Cardullo - perché ha consentito di superare limiti fisici che, altrimenti, avrebbero precluso a tantissime giocatrici la possibilità di coltivare il sogno di accedere al professionismo. Nella pallavolo di un tempo, infatti, l'altezza era un criterio di selezione imprescindibile». In seguito, sono state affrontate le difficoltà, le sfide e gli stimoli che si accompagnano all'ingresso nel mondo del professionismo: estremamente significative le testimonianze di Magnani e Bardaro sulle proprie esperienze, dal rapporto con gli allenatori alle rinunce che un'atleta è costretta ad affrontare, sino alle forti amicizie che si instaurano nello spogliatoio.

Un festoso e allegro 'bagherone' ha concluso il pomeriggio nel migliore dei modi: le pallavoliste in erba sono state divise in due formazioni, capitanate rispettivamente da Anna Bardaro e Linda Magnani, sotto la supervisione di Paola Cardullo. Con la coach che ha commentato, insieme a Paolo Cornero, la performance delle atlete in campo, fornendo consigli, suggerimenti e indicazioni di carattere tecnico.

Il cartellone del 'Dardanello Incontra' prosegue con un'ulteriore tappa, ancora nel mese di aprile, questa volta al Palazzetto dello Sport 'Vincenzo Tomatis' di Villanova Mondovì. La data da segnare in calendario è giovedì 23 aprile: dalle ore 10, gli alunni delle classi 3e, 4e e 5e della primaria dell'Istituto Comprensivo 'Delfino Orsi' incontreranno il giornalista e scrittore Andrea Schiavon, direttore della Fondazione Sport Inclusione Talento, e la marciatrice Elisa Rigaudo, bronzo nella 20 km di marcia alle Olimpiadi di Pechino 2008. Proprio Rigaudo, a gennaio di quest'anno, è stata l'ultima tedofora a reggere la fiamma olimpica nel suo passaggio cuneese; sempre lei figura tra le atlete citate nel libro 'Prima di vincere', che Schiavon ha dedicato alla 'rinascita' dell'atletica italiana. Un intreccio di emozioni, volti e storie che consentirà alle 'giovani penne' villanovesi di intervenire, stimolando i relatori con domande e riflessioni.

HONDA CUNEO GRANDA VOLLEY

Vincere contro chieri per regalarsi l'Europa

La Honda Cuneo Granda Volley si regala un sogno con la vittoria contro la Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia: sarà derby per l'Europa! Le Gatte, grazie al successo per 1-3 contro le Tigri, hanno ottenuto il pass per la finale dei Play Off di CEV Challenge Cup. Sarà quindi il derby contro Chieri, in programma sabato 18 aprile alle 20 in trasferta, a decidere se Cuneo avrà il suo spazio in Europa la prossima stagione.

1° set

Parte meglio Vallefoglia, brava a prendersi un buon break: 8-5. Tuttavia nella fase centrale del parziale le Gatte fanno la differenza: da -3 a +2 (14-16). Così nel finale le biancorosse sono perfette nel mantenere quel gap di vantaggio, addirittura allungando sul definitivo 20-25.

2° set

Il secondo parziale vede Vallefoglia partire in quarta: 8-3. Tuttavia questa volta manca la reazione delle Gatte, con le padrone di casa che allungano sul +9 (16-7). Dopo qualche rotazione biancorossa, le Tigri pareggiano i conti sul 25-14.

3° set

Nel terzo set le Gatte partono sopra per la prima volta in partita: 4-8. Così questo gap costruisce le fortune delle biancorosse, brave a reggere nel cuore del parziale (12-16). Nel finale Vallefoglia tenta la rimonta, ma non basta: Cuneo chiude il set 20-25, sale 1-2 e si prende la finale del Play Off di CEV Challenge Cup.

4° set

Il quarto parziale segue il copione della partita: Gatte avanti 5-8. Così nel cuore del set le biancorosse allungano, arrivando addirittura a +8 (8-16). Nel finale Vallefoglia prova a rientrare, ma Cuneo non si guarda più indietro: 21-25 e 1-3.

«Abbiamo iniziato molto bene nel primo set, seguendo ciò che ci eravamo prefissate, limitando al minimo gli errori – ha commentato Fabio Tisci nel post gara – Dopodiché c'è stato un calo, ma ci siamo riprese subito e abbiamo concluso alla grande. Tutte le ragazze hanno dato il massimo, regalandosi questa finale per l'Europa. Complimenti a tutte, ce la siamo meritata».

Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia 1-3 Honda Cuneo Granda Volley (20-25, 25-14, 20-25, 21-25)

PALLAPUGNO

Serie B: Speb e Castiati Neivese in vetta a punteggio pieno

Sorprese e conferme nella seconda giornata della Serie B di pallapugno. Colpo esterno della Prodeo Chiusavecchia sul campo di San Pietro del Gallo: la formazione di Grasso, dopo un avvio equilibrato (3-2), prende il controllo del match imponendosi con autorità per 3-9 sul Centro Incontri Us Gallese di Dutto, grazie a una pressione costante che manda in difficoltà i padroni di casa. Primo punto stagionale anche per il Valle Bormida di Scarzello, che supera 9-5 l'Alusic Merlese di Alessandria al termine di una gara combattuta e rimasta in equilibrio nel primo tempo, chiuso sul 4-4, prima dell'allungo decisivo nella ripresa.

Vittoria per la Benese, corsara a Dogliani in casa della Virtus Langhe di Piccardo: sotto 5-3 all'intervallo, Rey e compagni ribaltano il risultato fino al 6-9 conclusivo. Successo interno, invece, per la Fbc Sabbiature Augusto Manzo che, a Santo Stefano Belbo, piega l'Officine Pesce Bubbio di Gatto al termine di una gara dai due volti: dal 2-0 per i padroni di casa si è arrivati fino al 3-6 per gli ospiti con la successiva e definitiva remuntada di Gatti e compagni fino al 9-6.

In vetta però sorridono la Speb di Daziano e la Castiati Neivese di Vigna: grazie ai successi esterni, rispettivamente contro il Pieve di Teco di Seno per 5-9 e la Castiglia Costruzioni Bormidese di Levratto per 8-9, le due formazioni restano al comando della classifica a punteggio pieno, confermandosi protagoniste assolute del campionato. Turno di riposo per gli Amici del Castello di Gerini.

Seconda giornata

Centro Incontri Us Gallese-Prodeo Chiusavecchia 3-9
Fbc Sabbiature Augusto Manzo-Officine Pesce Bubbio 9-6
Virtus Langhe-Benese 6-9
Valle Bormida-Alusic Merlese 9-5
Pieve di Teco-Speb 5-9
Castiglia Costruzioni Bormidese-Castiati Neivese 8-9
Riposa: Amici del Castello
Classifica: Speb e Castiati Neivese 2; Prodeo Chiusavecchia, Fbc Sabbiature Augusto Manzo, Centro Incontri Us Gallese, Pieve di Teco, Benese, Alusic Merlese, Virtus Langhe e Valle Bormida 1; Officine Pesce Bubbio, Amici del Castello e Castiglia Costruzioni Bormidese 0.

Intanto, domenica prossima, via ai campionati di Serie A Banca d'Alba e C1.

Serie A Banca d'Alba
Prima giornata sabato 18 aprile ore 15
a Monticello d'Alba: IM-Elosasio Galvanotecnica Monticellese-Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva
a Dolcedo: Olivieri Opere Edili Duseu-Roero Isolamenti Canalese
a Cortemilia: Nocciole Marchisio Cortemilia-Gottasecca
a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole
Domenica 19 aprile ore 15
ad Alba: Terre del Barolo Albese-Bcc Pianfei Pro Paschese
a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio

Serie C1
Prima giornata sabato 18 aprile ore 15
a Madonna del Pasco: Pro Paschese-Monticellese
a San Biagio Mondovì: San Biagio-Don Dagnino
Sabato 18 aprile ore 16
a Bormida: Bormidese-Duseu
Domenica 19 aprile ore 15
a Gottasecca: Gottasecca-Subalcuneo
a Castagnole delle Lanze: Castiati Castagnole-Ricca
a Ceva: Ceva-Virtus Langhe

NOTIZIE IN BREVE

IL ROATA CHIUSANI AI CAMPIONATI REGIONALI DI STAFFETTE DI BIELLA E GIAVENO

Ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani impegnati a Biella e Giaveno ai campionati piemontesi di staffette assoluti e giovanili.

Campionati regionali staffette assoluti di Biella:
- Titolo regionale per la staffetta assoluta maschile 4x1500 di Gollè-Alluto-Orsetto-Cena con il tempo di 16:51.72
- 8°posto nella 4x1500 assoluta maschile di Mandrile-Martina-Falco-Dutto in 17:53.52
- 4° posto nella 4x400m assoluta maschile di Beltritti-Gatto-CastAgnotto-Gollè in 3:25.03
- 9°posto nella 4x400 assoluta femminili di Bernardi-Allena-Pavarino-Armando in 4:18.35

Ad accompagnare i Tecnici Tomatis e Griseri

Campionati regionali staffette giovanili a Giaveno
- 32° posto nella 4x100 ragazze per Ouardini-Marino-Peano-Ferrero in 1:02
- 21° posto nella 4x100 ragazzi per Bonollo- Da Ros - Cucchiara - Villa in 1:01.84
- 14° posto nella 4x100 cadette per Paschiero-Lochmann-Ceraso-Magliano in 54.18
- 13° posto nella 4x100 cadetti per Giraudo-Ciarlo-Boi-Brignone in 49.44
- 33° posto nella 3x800 ragazze per Ferrero-Marino-Peano in 9:55.84
- 34°posto nella 3x800 ragazzi per Cantamessa-Da Ros-Villa in 9:23.88

IL ROATA ALLA 5 KM DI ALESSANDRIA

Cinque podi e buoni piazzamenti per gli atleti roatesi in trasferta ad Alessandria, alla 1a Edizone della 5k Alessandria Sud, manifestazione nazionale di corsa su strada con percorso certificato Fidal, 4a prova del circuito Dodecarun.

Podi di categoria per:
- Maurizio Morello, 3° SM45 in 17'00
- Guido Castellino 2° SM65 in 20'03
- Silvia Di Salvo 2a SF60 in 22'25
- Cristina Frontespezi 1a SF70 in 22'40

Piazzati Luca Laratore, 4° SM45 in 17'24 e Leonardo Morello 5° Allievo in 17'28

BOLABOTO ALLA MEZZA MARATONA DI ASTI

Vittoria di Dominique Bolaboto alla Mezza Maratona di Asti, del 12 Aprile

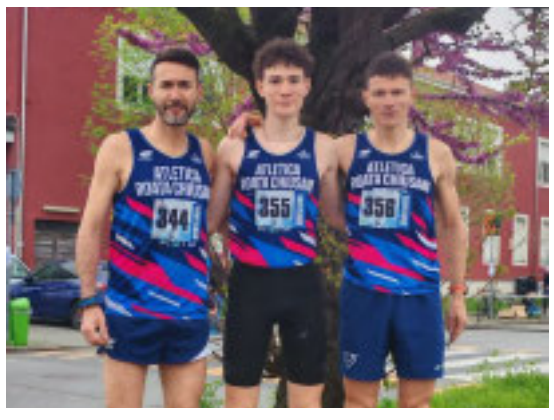
Il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani condivide il primo gradino del podio con Stefano Guerna, con il quale giunge appaiato al traguardo dei 21,197km del percorso in 1h14'52.

IL ROATA AI CAMPIONATI REGIONALI DI MARCIA

Buone prove per gli atleti del settore Marcia dell'Atletica Roata Chiusani, in gara Domenica 12 Aprile ai Campionati Regionali di Serravalle Scrivia.
- Sesto posto sui 2,7km della categoria Cadette per Beatrice Peano.
- Quinto posto sugli 1,8km della categoria Ragazze per Giulia Olivero.

Piazzamenti per Zoe Borri, Giada Verra e Carlotta Bonollo.

Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557

MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico S.p.A.

DA OGGI,
ANCORA PIÙ
DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Acaja sconfitta in trasferta dal Granda College Cuneo

Trasferta amara per la DR1 acajotta targata CRF, Autoriparazioni Gastaldi, Boggione Ricambi, Top Serramenti, Carglass, Avis Fossano, Carrozzeria Magicar e la Pizzoteca. L'Acaja di coach Carchia e Randazzo prosegue il suo cammino nel girone di playout incappando in una sconfitta sull'ostico campo di Cuneo al termine di una partita equilibrata. I fossanesi partono bene trovando buone soluzioni con Paval e Piumatti che aprono spazio sul perimetro per le incursioni di Fissolo. Un paio di tiri da tre punti di Maccario e Capelli sul finire del primo periodo ribaltano il primo parziale in favore di Cuneo, 23-19. Il secondo quarto vede Cuneo far corsa di testa con l'Acaja che rimane comune sempre a meno di un possesso di distanza fino alle ultime batture del primo tempo che si chiude sul 38-37. Al ritorno dal riposo lungo è l'Acaja a prendere il comando delle operazioni facendo corsa di testa nonostante l'espulsione di Giordano per somma di penalità. Gli ospiti sospinti dai canestri di Reynaudo, Paval e Stellino. Nel quarto periodo, le rotazioni accorciate, fanno sì che la benzina acajotta finisca troppo presto con Cuneo che fa sua la gara grazie ad un paio di recuperi di palla trasformati in facili contropiedi. Piumatti, Reynaudo e Rabbia sono gli ultimi a mollare con l'Acaja che rintuzza nel finale mantenendo un buon differenziale di punti, fondamentale per la corsa alla salvezza.

GRANDA COLLEGE CUNEO – GASTALDI ACAJA BKBALL SCHOOL 79-69 (23-19; 38-37; 55-58)
ACAJA FOSSANO: Grasso, Fissolo 7, Giordano 8, Mondino, Pigoli, Milanesio, Reynaudo 11, Stellino 5, Rabbia 3, Paval 15, Decastelli 4, Piumatti 16. All: Carchia, Randazzo

UNDER 19 REGIONALE
ASD POLISPORTIVA BRUINENSE – ACAJA BK FOSSANO 48-65 (13-16; 24-35; 41-49)
ACAJA FOSSANO: Steve 19, Cometto 15, Gaveglio 12, Isaia 6, Lazzaro 5, Grasso 4, Giachello 2, Cirianni 2, Garella. All: Randazzo

Secondo successo settimanale per l'U19 acajotta sul campo della Polisportiva Bruinese. Dopo un primo quarto interlocutorio l'Acaja prende il comando delle operazioni trovando buone conclusioni vicino a canestro con Steve e Cometto. I fossanesi trovano anche 20 lunghezze di vantaggio prima della reazione Bruinese con il primo tempo che si chiude sul 24-35. Nel secondo tempo i padroni di casa si schierano a zona rallentando il flusso dell'attacco fossanese e rintuzzando fino al -6. Le triple di Cometto ma soprattutto i 6 preziosi punti di Isaia del quarto periodo permettono all'Acaja di portare a casa la partita senza troppi patemi nel finale sul 48-65.

UNDER 14 GOLD
REALE MUTUA BASKET TORINO – ACAJA BASKETBALL SCHOOL 68-88 (12-22; 28-45; 49-60)
ACAJA FOSSANO: Gaschino 2, Salussolia 4, Sillano 7, Secchi 6, Vische 20, Boffa 7, Pettiti, Decastelli, Sabena 2, Grossi 6, Zoroddu 4, Busso 30. All: Manassero, Deek

Missione compiuta per l'Under 14 acajotta che a Torino sancisce la vittoria aritmetica del girone e si qualifica ai quarti di finale come testa di serie. Partita nella quale è l'Acaja a dettare ritmi e tempi, con Fossano avanti in doppia cifra già nel primo periodo. Grande spazio per tutti e 12 i ragazzi a disposizione, che si sono fatti trovare pronti. Ora la testa va alla serie al meglio delle tre partite con Area Pro, squadra già affrontata nel girone di qualificazione. Fossano avrà il vantaggio dell'eventuale terza partita in casa, con l'obiettivo di continuare a coltivare il sogno Final Four.

UNDER 14 FEMMINILE
ACAJA BK FOSSANO – CERRUS BASKET 49-46 (17-9; 29-23; 39-41)
ACAJA FOSSANO: Tesio, El-Azzabi, Kologo, Garbero, Brero, Santanero, Garcia, Kone, Grosso. All: Carchia F.

Partita combattuta per le acajotte che conquistano la vittoria contro Cerrus 49-46. Nel primo quarto l'Acaja parte bene riuscendo a costruire un piccolo vantaggio. Nel secondo periodo le fossanesi tengono il ritmo, ma le avversarie alzano l'intensità riducendo il distacco. Nel terzo quarto arriva un momento di difficoltà per l'Acaja che sbaglia molto, permettendo a Cerrus di rientrare in partita. Nell'ultimo quarto la gara è punto a punto, ma le acajotte riescono a restare concentrate nei momenti decisivi e a portare a casa la partita con tre punti di vantaggio. Prossimo impegno sabato 18 aprile in casa contro Valenza.

UNDER 13 REGIONALE
SESTO SENSO BASKET TORINO – ACAJA BK FOSSANO 38-58 (8-15; 16-34; 21-50)
ACAJA FOSSANO: Abbona, Cavaliere, Calandri, Cerruti, Cola, Ellena, Feletti, Boetto, Topalli, Gandini, Lamberti. All: Cordasco, Grosso

Continua la favola dell'Under 13 acajotta che, qualificatasi da quarta, ora guarda tutti dalla testa della classifica. Partita di estrema solidità per i fossanesi che riescono immediatamente a trovare le giuste contromisure alla zona dei padroni di casa. L'Acaja scappa via e tocca anche il +30 a fine terzo periodo, prima di chiudere sul 38-58. Prossima sfida la gara a Fossano con Mondovì, fondamentale vincere per tenere la testa della classifica che vale la qualificazione ai quarti di finale.

ESORDIENTI VERDI
ACAJA FOSSANO – PALLACANESTRO FARIGLIANO 4-12
ACAJA: Kaka, Fantino, Caldarola, Tesio, Manfredi, Lovato, Cesarano, Xu, Gritevschi, Zucchi, El Bakkari, Singh All: Rabbia, Giachello

Cadono in casa i giovani fossanesi degli esordienti verdi. La partita si indirizza fin da subito in favore degli ospiti, che riescono a capitalizzare le disattenzioni difensive acajotte. I ragazzi del duo Rabbia e Giachello provano a tratti a reagire, ma questo non basta per vincere un quarto

OPEN CSI
ACAJA BASKETBALL SCHOOL – G.S. MONVISO 1979 77 – 59
ACAJA FOSSANO: Gaveglio T. 15, Gaveglio P. 4, Panero 13, Dotta 3, Castellano 3, Deek 4, Bosio 3, Paval 12, Cometto 6, Terzaghi 12, Brignone 2. All: Fachino

Venerdì 10 aprile in palestra Comunale a Fossano, il CSI Open Acaja ha affrontato la compagine del G.S. Monviso, per la seconda giornata di "playout".
Nel girone a tre con Promosport Cuneo e G.S. Monviso 1979, chi alla fine degli scontri di andata e ritorno avrà vinto più gare, otterrà la nona posizione nella classifica generale del CSI (su 17 squadre).
La gara, il cui risultato non è mai stato in discussione, ha visto un primo tempo in cui i ragazzi di Fachino non hanno messo in campo una difesa aggressiva, così concedendo troppi canestri facili agli avversari e commettendo troppi falli.
L'Acaja rientrava dagli spogliatoi con tutt' altro piglio e finalmente nel terzo quarto, con ottimi cambi difensivi e una ottima pressione a tutto campo prendeva il largo.
Da segnalare il canestro da metà campo di capitan Deek allo scadere del primo quarto e le buone prestazioni di Paval (che si infortunava nel terzo quarto e starà lontano dai campi per circa due mesi) e di Gaveglio T.

RAGAZZI CSI – PLAYOFF – GARA 2 – ABET BRA VINCE LA SERIE 2-0
ACAJA FOSSANO – ABET BRA 57-67
ACAJA FOSSANO: Ariaudo, Avena, Barbero, Bonavita, Desalvo, Favole, Gaschino, Giordano, Grotto, Lila, Oliva, Testa. All.: Deek

Si chiude con una sconfitta la stagione dell'Under 14 CSI, che cede all'Abet Bra con il punteggio di 57-67. Una gara dal peso specifico importante, che metteva in palio l'accesso alle semifinali, poi conquistato dai braidesi che sfideranno Cuneo. Per i bianc0-blu è una sconfitta dolorosa, arrivata al termine di una partita approcciata in maniera simile alla gara d'andata: ritmo basso e poca intensità nei primi minuti, che permettono agli ospiti di costruire un vantaggio senza troppa fatica. Nonostante qualche tentativo di rientro, i padroni di casa non riescono mai a cambiare l'inerzia della gara. Si conclude così una stagione che lascia comunque spunti importanti di crescita per il gruppo, che tornerà subito al lavoro in palestra fino all'inizio di giugno, disputando anche diverse amichevoli per prepararsi al meglio in vista della stagione 2026-2027.

UNDER 13 CSI – PLAYOFF – GARA 2 – ACAJA CENTALLO VINCE LA SERIE 2-0
GATORS WEST COAST – ACAJA CENTALLO 32-57
ACAJA CENTALLO: Castellino, Gandini, Gazzola, Giordano, Lamberti, Re, Mattiauda, Parodi, Proietti, Marengo. All: Origlia, Rulfi

Primo turno finito nei miglior dei modi per gli acajotti che si impongono 57 - 32 contro i Gators West Coast in trasferta. Ottimo match per i centallesi, che hanno saputo sfruttare gestire la partita fin dall'inizio. Nonostante la superiorità tecnica ci sono stati alcuni errori di lettura sul lato offensivo che devono essere corretti in vista della semifinale di playoff.

IN FINALE BATTUTI I PAESI BASCHI PER 6 A 4

L'Italia vince i Campionati del Mondo della Cijb a Mendoza

Il primo titolo ai Mondiali Cijb di Mendoza si tinge d'azzurro: l'Italia vince la medaglia d'oro nel gioco internazionale. La squadra con Paolo, Massimo e Alessandro Vacchetto, Enrico Parussa, Enrico Rinaldi, Francesco Pola, Marco e Giorgio Battaglino, con il commissario tecnico Giorgio Vacchetto, apre la fase decisiva del torneo, superando in semifinale l'Olanda: 3-1 il parziale iniziale per gli azzurri, con gli orange bravi a tornare in parità sul 3-3, ma il tabellone al termine della partita segna 6-3 per l'Italia.
Finale con i Paesi Baschi che avevano eliminato la Comunità Valenciana, squadra campione in carica. Primo gioco per i baschi, ma gli azzurri giocano con cuore e determinazione allungando sul 4-1. Non sono da meno gli avversari, che si riportano sotto fino al 4-3. Tensione a mille nel finale di partita: gioco dell'Italia e immediata risposta dei Paesi Baschi, fino al 6-4 conclusivo che riporta la Nazionale targata Fipap sul tetto più alto del Mondo.
«A nome mio e di tutto il Consiglio federale, desidero esprimere le più sentite congratulazioni per questo straordinario traguardo. La medaglia d'oro conquistata ai Campionati del Mondo della Cijb a Mendoza, in Argentina, rappresenta un orgoglio per tutto il nostro movimento sportivo. Avete dimostrato talento, determinazione e spirito di squadra ai massimi livelli. Il vostro successo è fonte di ispirazione per le future generazioni di atleti. Complimenti per aver portato così in alto i colori dell'Italia e della nostra Federazione».

AMICI PESCATORI FOSSANESI

Svolto il 3° Memorial «Rita ed Emilio Formento»

Domenica 12 Aprile si è svolto presso il lago Olmi il Memorial a ricordo dei coniugi Rita ed Emilio Formento soci A.P.F. per tanti anni. Alla manifestazione erano presenti la figlia Rosemma con il marito Sergio e la famiglia Lapaglia.
I pescatori iscritti alla manifestazione eranoo ben 65 tra Adulti e Pierini. Il lago era in ottime condizioni e pieno lungo le sponde che ha permesso la cattura di trote di ogni taglia.
Le famiglie Formento-Lapaglia hanno messo in palio tutti i Premi sia per gli Adulti che per i Pierini, che sono stati graditi dai concorrenti.
Al primo classificato degli adulti sono andati tre buoni per la partecipazione gratuita a 3 manifestazioni a scelta 2026 organizzate da Società.
Al primo classificato Pierini un buono per la partecipazione gratuita ad una delle manifestazioni a scelta 2026 organizzate da Società.
Dopodichè hanno offerto la colazione comprensiva di affettati, focaccia, panini vari.. innaffiati da buon vino e altre bevande.
Sono stati immessi nel lago ben 180 chilogrammi di trote tra cui 50 chilogrammi di trote grandi, dai 0.600 ai 1.500 grammi.
Il 1° Premio Adulti è stato vinto da Gandolfo Giuseppe di Castelletto

Stura con una trota di chilogrammi 1.370, davanti a Perano Luigi di Benevagienna e Bono Giorgio di Savigliano ed a seguire altri 10 pescatori Adulti premiati.
Il 1° Premio Adulti è stato vinto da Ghignone Dante di Cherasco e a seguire tutti premiati con borse premio contenenti gadget e prodotti dolciari .
Tutto il direttivo anche a nome dei soci ringrazia le famiglie Formento e Lapaglia (di cui sono state omaggiate le signore con piantine fiorite) per l'eccezionale impegno profuso per splendida e riuscita della giornata di pesca.

·DAL·
1934
Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI SELEZIONATI

DALL'8 APRILE AL 21 APRILE 2026

BIRAGHINI
400G

~~€7,29 AL PZ.~~
-25%
€5,45 AL PZ.
€13,63 AL KG.

GORGONZOLA DOP DOLCE
180/220G

~~€15,95 AL KG.~~
-25%
€11,95 AL KG.

BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

~~€3,19 AL PZ.~~
-25%
€2,39 AL PZ.
€11,95 AL KG.

LATTE INTERO
CON TAPPO
1000ML

~~€1,49 AL LITRO~~
-32%
€1,00 AL LITRO

LATTE P.S.
CON TAPPO
1000ML

~~€1,39 AL LITRO~~
-31%
€0,95 AL LITRO

GRATTUGIATO GRAN BIRAGHI
100G

~~€1,89 AL PZ.~~
-25%
€1,40 AL PZ.
€14,00 AL KG.

SPUMANTE ROSÉ OTTOCENTO ARIONE
75CL

~~€ 9,60 AL PZ.~~
-35%
€6,24 AL PZ.
€8,32 AL LT.

CUVÉE EXTRA DRY PATRIZI
75CL

~~€ 9,45 AL PZ.~~
-40%
€5,67 AL PZ.
€7,56 AL LT.

ERBALUCE DI CALUSO DOCG MERLANA
75CL

~~€ 15,95 AL PZ.~~
-45%
€8,77 AL PZ.
€11,69 AL LT.

SABATO 25 APRILE · VENERDÌ 1° MAGGIO: APERTO

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 CAVALLERMAGGIORE (CN) | TEL: +39 0172 380 273 E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - **CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA**